IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone,via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Paperinik» € 7,90; «Animali National Geographic» € 9,90; «500 Funghi» € 12,90; «Informatica facile» € 3,90

ANNO 126 - NUMERO 36
LUNEDÌ 17 SETTEMBRE 2007
€ 1,00

Sul suo blog il comico invita i cittadini a partecipare alle prossime elezioni amministrative

Grillo lancia le liste civiche «V-Day»

«Non partecipo ma darò il bollino». Fassino: «L'Italia non si salva così»

Veltroni: «Abolire il cda della Rai». La Cdl: una proposta fumosa

ROMA «Dopo il V-Day? La parola è ai cittadini. Ogni gruppo può, se vuole, trasformarsi in lista civica per le amministrative»: il via libera arriva direttamente da Beppe Grillo, che non parteciperà in prima persona all'iniziativa ma affida al suo blog il passo avanti della «V-generation»: dalla protesta alla proposta, come si dice in casi simili, con tanto di «bollino» di garanzia rilasciato a chi rispetterà i requisiti-tipo. «Non è così che si salva l'Italia» ha commentato il segretario Ds Fassino. Intanto il candidato alla segreteria del Pd Veltroni si occupa di Rai: «Aboliamo - propone - il Cda, troppo politicizzato, e sostituiamolo con un amministratore unico». «Proposta fumosa, Veltroni parla così perché vuole un posto in prima fila», replica la Cdl.

A pagina 2

Prodi: non è certo che l'economia debba rallentare

A pagina 3

GLI SFOGHI DELLA LEGA

di Francesco Jori

«Il Governo provvisorio della Padania è autorizzato a dare attuazione alla Dichiarazione di indipendenza e sovranità della Padania. Tale attuazione dovrà tuttavia essere preceduta dall'offerta formale al governo italiano di sottoscrivere un trattato di separazione consensuale. Le negoziazioni per la stipulazione del trattato saranno condotte dal Governo provvisorio della Padania, e non dovranno protrarsi oltre il 15 settembre 1997.

Segue a pagina 3

Precipita un aereo in Thailandia: 88 morti, 42 feriti

All'aeroporto di Pukhet, a bordo 130. Nessun italiano coinvolto

A pagina 4. Nella foto l'aereo di una compagnia locale a pezzi dopo la caduta

CLIMA E POLITICA

L'ITALIA CHE VIVE NEL PRESENTE

di Roberto Weber

Mercoledì scorso si è svolta a Roma la conferenza sul clima voluta dal ministro dell'Ambiente Pecoraro Scanio. Di Roma sappiamo tutto: sappiamo che Pecoraro Scanio ha tracciato un quadro allarmante dell'insieme delle condizioni ambientali del nostro Paese, sappiamo che il presidente del Consiglio Romano Prodi ha lanciato l'idea di «un nuovo patto con la natura» (questi italiani devono essere davvero inaffidabili se un giorno sì e uno no, bisogna fare a patti con loro o meglio ancora firmare contratti in Tv come faceva Lui), sappiamo che Vittorio Prodi (il fratello di Romano) - definito dalla stampa il maggior climatologo del Paese - si è infuriato come un aquilotto perché non è stato invitato e perché alcuni dei dati presentati erano «falsi» (no, erano stati male interpretati; no erano «esagerati»; ancora no, sarebbero «stati letti male»). Nello specifico è sicuramente falso, che la temperatura in Italia sia aumentata quattro volte di più che negli altri Paesi. E tuttavia proprio su questo i giornali hanno fatto i titoli e quindi tutto va bene: il rumore è stato sufficientemente elevato e ciò che conta è proprio «il rumore».

Solo due giorni dopo si è svolto a Pontignano (Siena) un seminario voluto dal British Council sui climi che cambiano - i climi politici, quelli economici, quelli sociali e il clima vero, quello del pianeta. Vi hanno partecipato studiosi (britannici e italiani), alcuni uomini politici (Giuliano Amato fra gli altri), rappresentanti istituzionali dei due Paesi, un certo numero di giornalisti. Il rumore comparabilmente è stato infinitamente inferiore e probabilmente se non ve ne parlassi io (ho assistito alle relazioni introduttive) non ne sapreste nulla. Quanto si è detto mi è parso invece incomparabilmente più interessante.

In particolare alle 18 e 45 ha parlato tale David King (in realtà Sir David King principale consigliere scientifico del governo britannico) e in 32 minuti si è limitato a dire: che il pianeta indubbiamente si sta surriscaldando; che benché sia ancora difficile dire quale sia il contributo dell'uomo al surriscaldamento è bene che si prendano una serie di misure.

Segue a pagina 2

I canoni aumentano anche di dieci volte
Un locale pagava come se fosse un arenile

Demanio marittimo, stangata sugli affitti per bagni e ristoranti

L'assessore Tononi

TRIESTE Maxi stangata sulle concessioni del demanio marittimo. Tutti i beneficiari delle aree - enti pubblici, società e cittadini - stanno ricevendo in questi giorni le lettere di sollecito per il pagamento del nuovo canone. Una richiesta di saldo riferito al 2007 che oltre all'adeguamento Istat del 3,75 per cento in alcuni casi arriva a decuplicare la tassa. Un aumento che sta allarmando soprattutto le categorie economiche. Qualche esempio delle 260 concessioni. Il bagno Miramare, (Sticco) dovrà sborsare una tassa tre volte più salata rispetto all'anno precedente. Sempre meglio del ristorante Tre Merli, che per 328 metri quadrati dovrà moltiplicare il dovuto per 10.

Pietro Comelli a pagina 14

STRADA DEL FRIULI, 30 POSTI AUTO

A pagina 17

Prima indagine sulla sfida per la Regione per conto di una tv di Pordenone

Swg: Illy al 41%, Snaidero al 36 La Cdl è avanti di sette punti

TRIESTE Nel Friuli Venezia Giulia le previsioni sull'esito delle regionali della primavera 2008 vedono il centrodestra in netto vantaggio, giacché il 44% degli intervistati scommette sulla sua vittoria, mentre il 36% punta su quella della coalizione del presidente in carica. È l'esito di un sondaggio svolto dalla Swg di Trieste su incarico di Telepordenone. Ma per la carica di governatore Riccardo Illy avanza di almeno cinque punti Edi Snaidero, anche se si tratta di una sfida «virtuale», in quanto né l'uno né l'altro hanno ancora sciolto le riserve sull'accettazione o meno del ruolo loro proposto di leader dei rispettivi schieramenti. Secondo il sondaggio dunque non c'è dubbio che Illy, da solo, potrebbe rovesciare i rapporti di forza tra le due coalizioni. Come nel 2003. Ma secondo il presidente di Swg Roberto Weber ci sono due incognite pesanti: l'effetto del governo di Romano Prodi sul voto regionale e il comportamento sul campo di uno Snaidero che politicamente, a differenza di Illy, è ancora un «oggetto misterioso».

Roberta Giani a pagina 6

Taglio delle Ass: Gorizia reclama maggiori garanzie

A pagina 6

Mosca, 40 aziende triestine in vetrina

MOSCA S'inaugura oggi a Mosca l'Ufficio di rappresentanza della Finest (nella foto l'a. d., l'avvocato Emilio Terpin) l'ente che assiste le imprese regionali all'estero. E sono una quarantina le aziende triestine presenti a Mosca.

Dall'inviato Giulio Garau a pagina 5

ENERGIA

SEPARARE I PRODUTTORI DAI DISTRIBUTORI

di Franco A. Grassini

Questa settimana, per l'esattezza il 19, il commissario europeo per l'Energia, Piebalgs, dovrebbe presentare all'intera Commissione una proposta relativa al mercato elettrico e del gas e a mutamenti strutturali che portino a una effettiva competizione con beneficio per gli utilizzatori. Nonostante, infatti, da diversi anni sia stata avviata la liberalizzazione e dal 1° luglio scorso anche i consumatori di elettricità e gas possano scegliersi il fornitore, non esiste ancora un mercato unico europeo unificato, come mostra il fatto che i prezzi variano moltissimo da Paese a Paese: secondo alcune stime dell'Economist in qualche caso i divari sono del 100%. Di sicuro una delle cose di cui i nostri industriali maggiormente si lamentano è appunto che pagano l'elettricità più dei concorrenti esteri. Per cercare di risolvere questo grave problema il Commissario Piebalgs, dopo mesi di analisi e consultazioni, aveva immaginato di superare il potere di quasi monopolio di cui godono alcuni dei maggiori produttori integrati.

Segue a pagina 4

Secondo un'indagine del mensile «Altroconsumo» nella nostra città si paga la tariffa più alta d'Italia per la nettezza urbana

Immondizie, a Trieste il record delle tasse

L'assessore Rovis: la causa sono i tanti che vivono soli, rimedieremo con la «Tia»

TRIESTE A Trieste, secondo un'indagine del mensile «Altroconsumo», la tassa sulla spazzatura costa più che nel resto d'Italia. La nostra città si aggiudica il primo posto nella classifica dei centri urbani con la Tarsu, la tassa sui rifiuti solidi urbani, più alta del Paese. L'inchiesta ha analizzato la situazione di 22 grandi città, verificandone le principali caratteristiche della tassa o della tariffa in vigore sui rifiuti. L'assessore Rovis: «Penalizzati per i tanti che vivono da soli, ma introdurremo la Tia, la tassa sulla Tariffa di igiene ambientale».

A pagina 15

Laura Tonero

Clamoroso a Torino Udinese batte Juve

Nello Sport

Oggi le pagine Dvd Libri e Musica

Alle pagine 10 e 11

Abbonamenti bus a metà prezzo per gli universitari

TRIESTE Abbonamenti alla rete di trasporto pubblico locale scontati del 50 per cento: nuove agevolazione per gli studenti universitari. Dopo la carta servizi il quadro delle agevolazioni per gli studenti universitari iscritti al polo di Piazzale Europa si arricchisce di un nuovo capitolo: quello sui trasporti. Grazie ai 50mila euro finanziati dalla Regione, infatti, l'Erdisu potrà coprire la metà dei costi delle tessere del bus acquistate da tutti gli iscritti ma anche dagli studenti del Conservatorio e della Sissa.

A pagina 16

Sul suo blog il comico genovese invita coloro che hanno preso parte alla protesta a presentarsi alle prossime amministrative

V-day, Grillo lancia le liste civiche

Annuncio online: «I Comuni ai cittadini. Chi lo merita avrà il mio bollino»

ROMA Il nuovo tsunami percorre la rete e si abbatte rapidamente sulla politica alle 15,16 di una domenica sonnacchiosa. È a quell'ora che infatti sul blog di Beppe Grillo viene «postato» un nuovo messaggio al popolo del Vaffa che già dal titolo annuncia bufera: «I Comuni ai cittadini». È lui, il V-leader trionfante delle ultime settimane a lanciare i suoi fedeli all'assalto del Quartier generale della politica. La nuova idea? Presentarsi alle elezioni con liste con il suo bollino di garanzia.

«E adesso? Dopo il V-day?», è infatti la domanda con cui si apre il messaggio di Grillo. «La parola è ai cittadini. Ogni Meetup, ogni gruppo può, se vuole, trasformarsi in lista civica per le amministrazioni comunali». Mentre i partiti, e i Ds in particolare, non hanno ancora finito di digerire l'ultimo attacco lanciatogli il giorno prima da Grillo proprio da una Festa dell'Unità, ecco profilarsi all'orizzonte la nuova minaccia: una miriade di liste civiche pronte a calare sulle prossime comunali.

«I cittadini - continua Grillo nel suo proclama - devono entrare in politica direttamente. Per la loro tutela e per quella dei loro figli». Perché? Grillo lo spiega così: «I Comuni decidono della vita quotidiana di ognuno di noi. Possono avvelenarci con un inceneritore o avviare la raccolta differenziata. Fare parchi per i bambini o porti per gli speculatori. Costruire parcheggi o asili. Privatizzare l'acqua o mantenerla sotto il loro controllo. Dai Comuni si deve ripartire a fare politica con le liste civiche».

Ma che liste saranno? Con quali programmi, bandiere, parole d'ordine? Il condottiero del Vaffa-day non pone limiti, se non quello della propria «certificazione». E la bandiera che offre di portare in campo è in sostanza quella con il proprio nome. «Le liste che aderiranno ai requisiti che pubblicherò sul blog tra qualche giorno - anticipa infatti - avranno la certificazione di trasparenza "beppegrillo. It". Tra i requisiti ci saranno, ad esempio, il non essere iscritti a partiti ed essere incensurati. Le liste potranno comunque chiamarsi come gli pare ed essere autonome nella loro azione. Ci potranno anche essere più liste in una stessa città. Le liste certificate - continua - saranno pubblicizzate dal blog e messe in condizione di scambiarsi informazioni e esperienze attraverso una piattaforma comune on-line che sarà messa a disposizione, sempre attraverso il blog».

In suo nome, ma senza il suo coinvolgimento. Grillo avverte infatti che lui (per adesso) non scenderà in campo. «Io non parteciperò a nessuna manifestazione nei prossimi mesi. Non sto promuovendo la presentazione di nessuna lista civica, né locale, né nazionale. La loro voce, i partecipanti del V-day non la prestano a nessuno. Sono i megafoni di sé stessi. I cittadini che si fanno politica. Per le liste civiche - conclude il messaggio - rimanete sintonizzati sul blog. Stay tuned».

Le prime reazioni si scatenano ovviamente nella casamatta di Grillo su internet, il suo blog. I messaggi di commento si moltiplicano, diventano alcune centinaia in poco tempo.

Ma la notizia è che non tutti esprimono entusiasmo. Anzi. Circola imbarazzo, difficoltà, in più di un caso aperta contrarietà. C'è chi è pronto a partire, chi indica già i riferimenti in rete, ma anche chi dice chiaro e tondo che non era di questo che si era parlato. «Grazie Beppe, ma io sono iscritto a Rifondazione», risponde Massimo B. «Questa cosa delle liste civiche manda a puttane tutti i buoni propositi», avverte Mauro G. «Tutto qui? Creare liste civiche e cavarsela da soli?», è la delusione espressa da Sergio Piterà. E c'è anche chi la butta sul politico: «Attento Beppe, non stai facendo altro che portare acqua al mulino di Berlusconi», scrive Andrea Bianco.

Andrea Palombi

Il comico genovese Beppe Grillo

Il «sì» di Di Pietro e Pecoraro Scanio

ROMA Fra chi apre una porta alle liste della V-generation ci sono i ministri Antonio Di Pietro e Alfonso Pecoraro Scanio. «Finalmente - dice il primo, leader dell'Italia dei Valori - una ventata di novità nel panorama politico italiano. Una proposta che rilancia le liste civiche a partire dalle prossime elezioni comunali non può essere tacciata come antipolitica. Essa é invece proprio l'espressione di vera democrazia diretta. L'Italia dei Valori assicura tutto il suo contributo». Un benvenuto - aggiunge Pecoraro - «non glielo toglie nessuno».

Il leader dei Democratici della sinistra Piero Fassino

Il leader dei Ds chiude a Bologna la Festa dell'Unità

Fassino: «Non si salva l'Italia mandando a quel paese i partiti»

BOLOGNA Si commuove. Il segretario dei Democratici di sinistra appoggia le mani sul leggio. Sopra, gli ormai vecchi simboli della Quercia e dell'Ulivo.

China la testa pesante e saluta: «Siamo arrivati davvero alla conclusione». Ha la voce rotta, Piero Fassino, mentre si presenta al suo popolo come «l'ultimo segretario nazionale di questo partito».

Il suo popolo, in 50mila, a sua volta si commuove e lo applaude, a lungo, come allo stadio. È l'ultima Festa nazionale dell'Unità. Ieri si è chiusa davvero un'epoca.

È finita una stagione politica proprio a Bologna, città simbolo della sinistra e dell'Ulivo, già teatro della svolta sofferta della Bolognina di Occhetto, e la città del premier Romano Prodi.

Nell'Arena grande, quella del commiato, i cappellini sono ancora rossi ma là, sul palco, domina l'arancio. «Il 14 ottobre Partito democratico. Avanti popolo» c'è scritto su un cartello di un militante di Siena. «Grazie non fate così, poi mi commuovo» si schermisce il segretario dei Democratici di sinitra, prima di passare il testimone al sindaco di Roma, Walter Veltroni, che sta lì a pochi metri, per ora in panchina accanto a una raffica di ministri, in attesa di guidare la nuova formazione, il Partito Democratico, che nascerà dal matrimonio tra Ds e Dl.

Il 14 ottobre le primarie, l'elezione del nuovo segretario già designato, e nel 2008 la nuova festa nazionale del Partito democratico, a Firenze.

Fassino ringrazia e si abbandona in un'inattesa dichiarazione d'amore al suo popolo: «Per me è stata una lunga storia d'amore, con le sue vittorie e le sue sconfitte - non trattiene né l'emozione, né le lacrime _ una straordinaria esperienza umana e politica».

Ma non è un addio, avverte il segretario della Quercia. «Partiamo assieme per un nuovo viaggio. Adesso, Walter, tocca a te. Questa gente, che è la tua gente, sarà al tuo fianco. Cominciamo da subito, dal 14 ottobre. Siamo arrivati davvero alla conclusione - la voce si rompe ancora - buon lavoro cari compagni. Buon lavoro caro Walter. Saremo con te a tuo fianco, per servire l'Italia e tutti».

Giù il sipario. La tensione viene rotta dalle note leggere di «Ma il cielo è sempre più blu» di Rino Gaetano. Poi arriva «Bella ciao» cantata da Francesco Guccini. Altri tempi.

Veltroni raggiunge Fassino: mani verso il cielo e sguardo fisso in avanti, verso il popolo e il futuro. Ma prima dell'addio, il segretario dei Democratici di sinistra sferra l'ultimo attacco. Bersaglio il comico Beppe Grillo, il capo-popolo dell'anti-politica, incoronato a Bologna appena una settimana fa al Vaffa-Day.

Attenzione, getta le mani in avanti Fassino, che «sarebbe un errore volgere lo sguardo dall'altra parte» e sottovalutare il segnale di disagio e la rabbia di molti cittadini. «Ma certo non è mandando a quel paese i partiti che si salva l'Italia», tanto meno con le «denigrazioni populistiche con cui si descrive la politica e chi la fa».

C'é una politica pulita in Italia e «noi sentiamo il dovere di metterla al servizio del Paese». Perché la politica «è anche quella cosa che può riempire degnamente una vita, come diceva Enrico Berlinguer».

E qui il grande popolo dell'Arena di Bologna gli riserva l'applauso più lungo.

Trasparenza, rigore e moralità: questa la via che la politica deve seguire. E il Pd non deve fare acceziozione. Il 14 ottobre, con la scelta del leader, «noi restituiamo lo scettro ai cittadini». Un'« enorme novità politica» sulla scia delle primarie del 2005, quando Prodi fu designato leader dal suo popolo.

«Sono sicuro che un grande consenso si raccoglierà attorno a Walter», dà la sua benedizione. Ma che ben vengano anche le candidature di Enrico Letta e Rosy Bindi, che «arricchiscono il carattere democratico delle primarie».

Un ringraziamento infine alla Margherita, la promessa sposa: «Qui non finisce la nostra storia. Qui ne comincia una nuova».

Claudia Zamorani

SCENARI

Fini: fare subito il partito unico del centrodestra

ROMA Il partito unico del centrodestra? «Prima si fa e meglio è». Lo ha detto il leader di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini, intervistato ieri sera dal Tg5. Il centrosinistra insiste per un accordo con l'opposizione sulla riforma elettorale, è una strada praticabile? «In questo momento no - risponde il president Fini - perchè come è stato detto da me, da Berlusconi, dall'Udc e dalla Lega Nord - quindi piena unità del centrodestra - non si può da parte del governo auspicare il dialogo sulla legge elettorale e poi contemporaneamente calpestare la legge e il bon ton istituzionale occupando la Rai».

La proposta del sindaco di Roma riapre il dibattito tra i due poli sulla riforma del servizio pubblico

Veltroni: va abolito il cda della Rai

«Serve un manager svincolato dalla politica». La Cdl: «Proposta fumosa»

ROMA Abolire per legge il consiglio di amministrazione della Rai e sostituirlo con un amministratore unico scelto da una società esterna. La proposta choc parte da Walter Veltroni e subito infiamma il dibattito tra i poli. Ampi settori della maggioranza approvano l'idea del sindaco di Roma. L'opposizione, senza distinzioni, boccia invece l'iniziativa, vede solo una proposta «fumosa» e, dopo la sostituzione di Petroni con Fabiani nel Cda Rai, accusa il governo di essere solo interessato ad occupare tutte le poltrone. Ma davvero Veltroni, che appoggia la proposta del ministro delle Comunicazioni di collocare la Rai in una Fondazione, vuole lasciare il servizio pubblico radiotelevisivo in mano ai partiti? «Quello che ha fatto Paolo Gentiloni è stato un lavoro straordinario» dice il candidato alla guida del Pd per il quale è giusto che la Rai sia una Fondazione «fuori» dal controllo della politica. «Mi chiedo, però, se non possiamo fare un ulteriore passo in avanti: abolire il Cda della Rai e - aggiunge - fare in modo che la Fondazione possa chiedere alla società esterna più quotata, tra quelle che selezionano i migliori manager sul mercato, di trovare manager con competenze specifiche che possano diventare amministratori unici dell'azienda per portarla fuori dal condizionamento della politica».

Abolire il Cda, «che è un organismo duplicativo della Vigilanza Rai» e sostituirlo con amministratori unici, secondo Veltroni, sarebbe un segno di «discontinuità» e un «passo avanti». «Abbiamo bisogno che la politica si ritragga. Meno nomine fa - conclude il sindaco di Roma - e meglio è».

Il primo ad appoggiare la proposta di affidare i poteri ad un amministratore unico è Paolo Gentiloni per il quale Veltroni «va nella giusta direzione». Il ministro auspica che la proposta possa facilitare il confronto con l'opposizione ed anche Pierluigi Bersani si schiera con Veltroni («Mi sembra che conosca bene la Rai...») Mentre Roberto Cuillo, responsabile per l'informazione e l'editoria dei Ds, insiste sulla necessità di rendere la Rai «autonoma dai partiti». La proposta, però, non piace neanche un po' al centrodestra ed anche Enrico Boselli (Sdi) si «stupisce» per il fatto che la proposta sia stata fatta all'indomani della sostituzione di Petroni con Fabiani: «Doveva intervenire prima».

Le critiche più dure arrivano comunque dalla Cdl. Per Paolo Bonaiuti la proposta di Veltroni è «fumosa, senza capo né coda» e «conferma» l'obiettivo della sinistra che sarebbe quello «controllare in modo ferreo la Rai». Fabrizio Cicchitto chiede invece al governo di revocare la nomina «illegittima di Fabiani» e si chiede come possa Veltroni «fingere di vivere in un altro mondo ignorando e non prendendo le distanze dagli errori di un governo che lui sostiene». Attacchi al sindaco di Roma vengono anche dalla Lega, da An e dall'Udc. Lorenzo Cesa accusa la maggioranza di aver «occupato» la Rai mentre per il presidente della commissione di Vigilanza, Mario Landolfi (An), Veltroni «vuole ricondurre la Rai sotto l'influenza del governo e prenota un posto in prima fila nell'amministrazione di viale Mazzini».

Gabriele Rizzardi

GASPARRI

«Petruccioli affetto da poltronite»

ROMA «Zelig Veltroni ha colpito ancora. Lottizza la Rai il lunedì e la domenica finge di voler abolire il cda. È difficilmente tollerabile l'ipocrisia di questo campione della menzogna. Nei giorni scorsi ha partecipato al colpo di mano illegale della sinistra collocando un suo esecutore d'ordini in posizione decisiva nel consiglio Rai. Ed ora fa demagogia. È talmente sconcio che i suoi interventi andrebbero vietati ai minori di 18 anni». Lo afferma Maurizio Gasparri di An, che poi aggiunge: «Petruccioli, che pure a tratti ha mostrato più equilibrio della sua parte politica di predatori, è ormai affetto da 'poltronite' e pur di non perdere il posto stravolge la realtà. La sinistra ha violato spirito e sostanza di una legge che prevede garanzie per tutte le parti». «Non è ammissibile - insiste Gasparri - il banditismo di chi si è accaparrato cda, presidente e direttore generale. Petruccioli usa argomenti falsi per conservare il posto. Se è così corretto e al di sopra delle parti se ne vada invece di annunciare altre epurazioni vergognose contro Del Noce e altri dirigenti molto più capaci di lui».

Walter Veltroni

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 16 settembre 2007 è stata di 57.350 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

L'ITALIA CHE VIVE NEL PRESENTE

E che queste misure non hanno carattere univoco (non vi sarebbe un unico modo per limitare di quanto è necessario le emissioni di biossido di carbonio, ma ci sono tanti modi per ridurle parzialmente e questi investono aziende, governi e persone); che si può stimare l'incidenza (e quindi i benefici) di tali riduzioni in un determinato arco temporale; che se tali riduzioni non avvenissero il pianeta nel suo complesso avrebbe "qualche serio problema" e che naturalmente le decisioni sono di carattere politico, investono cioè gli organismi internazionali e le singole volontà di ciascun Paese.

L'orizzonte a cui si riferiva l'attempato speaker britannico era quello del 2050 e ad un certo punto ho avuto una sorta di illuminazione, una micro-epifania. Si stava infatti parlando di un' epoca in cui nessuna delle persone presenti sarebbe stata più in vita e tuttavia si coglieva il senso di un investimento sul tempo che verrà, sul futuro, insomma sull'umanità nel sua interezza. Non so se ciò fosse dovuto alla presenza diffusa di esponenti della classe dirigente britannica che - nel bene e nel male - ha esercitato un'egemonia secolare sul pianeta, oppure al clima di atemporalità che il distacco seminariale talvolta favorisce. Non ha importanza stabilirlo. Ciò che conta è che la proiezione nel tempo, la sensazione di pensare, lavorare, progettare oggi, in funzione di un mondo che non conosceremo, mi sono sembrati possibili. Poiché la vita è fatta di relativi (qualsiasi cosa dica Ratzinger) non ho potuto fare a meno di comparare britannici e italiani: e ho avuto paura! Paura che una vasta parte della classe dirigente italiana - imprenditori, sindacalisti, politici di destra e di sinistra e Grillo-parlanti - sia incapace di pensare a un altro tempo che non sia l'immediato presente. Ho cercato di guardare avanti e poi irresistibile ho sentito il richiamo del passato: senza averlo conosciuto (avevo due anni) ho rimpianto il Governo militare alleato.

Roberto Weber

Sondaggio elettorale Demos-Eurisko. Ma cresce il distacco dal mondo della politica

Cdl avanti di 10 punti sull'Unione

MILANO Se si andasse al voto, oggi vincerebbe la Casa delle libertà. Lo dice un sondaggio Demos-Eurisko pubblicato dal quotidiano «La Repubblica». Stando alle intenzioni di voto delle persone intervistate, il centrosinistra raccoglierebbe il 44,8% dei consensi, contro il 54,2% di Berlusconi e dei partiti suoi alleati. Va ricordato che, alle elezioni politiche del 9 aprile 2006, il centrosinistra si era affermato con il 49,8% dei voti, contro il 49,7% della Casa delle libertà. Da allora l'attuale coalizione di governo ha continuato a perdere consensi. Secondo un sondaggio, nel settembre 2006 era al 49,1%; poi al 45,2% nell'aprile scorso; quindi al 43,6% a giugno e, adesso, in lieve recupero si attesta al 44,8%. In crescita, invece, i consensi a Berlusconi. Il sondaggio ha riguardato altri temi. Per esempio, la fiducia verso i leader (di maggioranza e opposizione) vede in testa Walter Veltroni, che raccoglie 59,5 preferenze contro le 57,5 di Gianfranco Fini, arrivato al secondo posto. Al terzo posto Pier Ferdinando Casini (50,4), seguito da Berlusconi (48,8), da Fassino (48,4) e da Rutelli (46,3). Quindi, a scendere, Prodi, Bossi e il segretario di Rifondazione comunista, Giordano. Invece non ci sarà storia il prossimo 14 ottobre quando gli elettori del nascente Partito democratico dovranno indicare la figura del nuovo leader. C'è ampiamente in testa il Veltroni (con il 74% delle preferenze), seguito da Rosy Bindi e quindi da Enrico Letta. Gli intervistati, inoltre, hanno dimostrato distacco e indifferenza verso tutta la classe politica. Per esempio, soltanto il 30% di chi ha risposto alle domande sostiene di avere ancora fiducia nell'attuale governo, ma è bassa (36%) anche la fiducia che viene riposta nei partiti di opposizione.

Il presidente del Consiglio sdrammatizza gli allarmi lanciati dal governatore di Bankitalia Draghi e dal ministro dell'Economia Padoa-Schioppa

Prodi ottimista: la crescita non rallenterà

Il premier: servono dati sicuri. Grandi: «Non è automatico il peggioramento del rapporto deficit-Pil»

ROMA «Non è detto che l'economia rallenti». Diminuzione dei dati di crescita economica, ma per Romano Prodi prima di allarmarsi e immaginare dei correttivi alla finanziaria «è necessario aspettare i dati». Così il presidente del Consiglio ha commentato le parole del governatore della Banca d'Italia Mario Draghi e del ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa che due giorni fa durante la riunione dell'Ecofin hanno messo in guardia su un possibile rallentamento dell'economia italiana.

Secondo il sottosegretario all'economia Alfiero Grandi però non verranno meno gli obiettivi fondamentali come quello del rapporto deficit-Pil al 2,5 per cento quest'anno. «Che ci possa essere un rallentamento indotto dalla crisi dei mutui - ha spiegato - è abbastanza evidente, ma questo non si tradurrà automaticamente in un peggioramento del deficit-Pil».

Secondo Grandi «il sentiero di rientro previsto è da confermare. Poi sul "come", si può fare in diversi modi. Sfruttando le entrate migliori del previsto o gestendo le spese».

Sono molte le questioni in ballo. Il ministro per il Welfare Cesare Damiano ha ribadito, come fa ormai ogni giorno, che il protocollo sottoscritto con i sindacati per le pensioni e welfare deve essere introdotto nella finanziaria «in modo da diventare attuativo entro i tempi della finanziaria in tutte le sue parti».

Il ministro fa un esempio e teme che «se non si dovessere attuare la parte sulle pensioni, rimarrebbe la legislazione attuale che costringerebbe i lavoratori ad andare in pensione il 1 gennaio 2008 con 35 anni di contributi a 60 anni. È quindi urgente l'approvazione di questa normativa a vantaggio dei lavoratori».

Rifondazione torna all'attacco sul Welfare: «Presenteremo diversi emendamenti»

Non tutti però sono d'accordo per l'approvazione del protocollo sulle pensioni così come è. Il sottosegretario all'Economia Alfonso Gianni si dice sicuro che il suo partito, Rifondazione comunista, presenterà emendamenti per raccogliere almeno in parte il malessere dei metalmeccanici Fiom che hanno bocciato l'intesa. «Certo che c'eravamo anche noi quando è stato firmato il protocollo. Ma tutti sanno che la trattativa era stata avocata dal presidente del consiglio e a questo punto crediamo che in parlamento si debba intervenire con emendamenti. Di che tipo? Ad esempio, per eliminare il tetto dei 5000 lavoratori esenti dall'aumento dell'età perchè impegnati in mestieri usuranti. Per quanto riguarda lo staff leasing (l'affito di gruppi di lavoro ndr) va cancellato e bisogna stabilire un automatismo in base al quale chi lavora a tempo determinato per 36 mesi di fila, poi passi al contratto stabile evitando la reiterazione prevista nel protocollo».

Gianni è anche d'accordo nella partecipazione alla manifestazione del 20 perchè bisogna sempre lavorare «con grande positività, ma senza perdere lo spirito critico». Se il ministro dell'Università Fabio Mussi non è d'accordo con la partecipazione alla manifestazione «è un'idea sua, nessuno lo può criticare per questo».

Intanto Gianni Rinaldini, segretario generale della Fiom e protagonista del «no» al protocollo, sostiene che anche il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani ha concluso che la posizione dei metalmeccanici «è legittima». Le relazioni alle assemblee dei lavoratori verranno fatte a nome delle tre confederazioni e nessuno inviterà a votare «no».

Antonella Fantò

Il ministro del Lavoro Cesare Damiano, il premier Romano Prodi e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Enrico Letta

FUNZIONE PUBBLICA

Oggi l'incontro con le forze sindacali

Il ministro Nicolais insiste: «Più giovani per riqualificare il comparto degli statali»

ROMA Il ministro per la Funzione pubblica Luigi Nicolais insiste: per riqualificare la funzione pubblica, bisogna mandare a casa i sessantenni e assumere giovani preparati.

Quanto all'obiezione che appare «un po' singolare» parlare di prepensionamenti quando sono stati appena convinti i lavoratori dell'opportunità di lavorare più a lungo, il ministro replica: «L'età di cui parliamo non è molto distante da quella fissata come paletto per uscire dal lavoro, cioè i sessanta anni».

«Tra l'altro - prosegue - già oggi solo il 30 per cento dei dipendenti pubblici va in pensione a 67 anni, come previsto dalla legge. L'obiettivo non è prepensionare ma svecchiare la pubblica amministrazione, e assumere gente nuova capace di stare al passo con le trasformazioni».

Il ministro, anche per placare le polemiche dei sindacati che si presenteranno domani da lui, ha posto tempi lunghi e concordati a questa operazione: «Il mio non è un piano che si esaurisce in un anno, ma durerà almeno quattro anni: per prima cosa dobbiamo capire quanti potrebbero essere i prepensionamenti per ogni singola amministrazione, poi potremo predisporre concorsi pubblici nazionali per laureati».

Il plauso, oltre a quello incassato due giorni fa dalla Confindustria, è venuto ieri da Massimo Donadi, capogruppo alla Camera di Italia dei valori il quale ha sostenuto che il piano «è solo in apparente contraddizione con le riforme sul welfare e le pensioni, ma si muove verso una prospettiva realistica di rispetto dei conti pubblici e della curva demografica».

L'ex ministro del Lavoro Tiziano Treu invita alla cautela: «Credo che si debba approfondire quanto turn-over naturale c'è, e, secondo me, c'è ne è già molto».

Luigi Nicolais

Saporito: «Così non si potrà più spostare neanche un impiegato»

Se non basta, allora, suggerisce, bisogna vedere quali sono le aree da rafforzare e chi deve essere sostituito. Il tre fuori e un giovane dentro, lo slogan di Nicolais, preoccupa chi pensa che comunque prima o poi l'apparato statale sarà gestito da altre forze.

E così l'ex ministro della Funzione Pubblica di Berlusconi, Learco Saporito, sostiene che se realizza il piano, sarà impedito a chiunque di muovere un impiegato.

«Si vuole impedire - sostiene l'ex ministro -al futuro governo di sostituire le migliaia di fiduciari inseriti dalla sinistra nei gangli dell'amministrazione, mentre si profila la non attuazione della vicedirigenza voluta soprattutto da An».

a. f.

Il leader scalda l'ultima giornata della festa della Lega Nord a Venezia: «I rappresentanti del centralismo romano? Dei balordi»

Bossi rilancia l'indipendenza dall'Italia

«Garibaldi? Un cretino. Il tricolore non ci appartiene». Via alla protesta fiscale

VENEZIA «Giuseppe Garibaldi? Un cretino. I rappresentanti del centralismo romano? Dei balordi». Umberto Bossi è in splendida forma e si presenta a Venezia, a conclusione della Festa della Lega Nord, con alcune battute del suo repertorio. Il popolo leghista (circa cinquemila presenti) applaude e grida «ecessione, ecessione». Il «senatùr» prende la parola e corregge il tiro: «Indipendenza, indipendenza».

Duri gli attacchi a Prodi. «Il tempo è scaduto - dice Bossi al capo del governo - e se ci fosse un referendum, come è possibile nei Paesi democratici, i nostri popoli sceglierebbero l'indipendenza dall'Italia». E subito dopo: «Il tricolore è un simbolo che non ci appartiene».

Quindi ancora su Garibaldi: «All'epoca si doveva fare uno stato al di qua del Po, con la classe politica milanese e veneziana. Se si fossero uniti, i milanesi e i veneziani, avrebbero buttato nel Ticino i Savoia e Garibaldi. Però le schiavitù finiscono sempre e anche la nostra finirà. I popoli padani hanno fatto il patto di Pontida: combattere fino alla fine, fino alla libertà».

Bossi non si limita a rileggere la storia dell'unità d'Italia. Va oltre e quest'anno rilancia la protesta fiscale. «Questo è il cuore del problema, i soldi». La Lega, dunque, vuole mettere in atto un programma per far arrivare meno soldi a Roma e più soldi, invece, a Comuni e Regioni. Per questo vengono illustrati i 13 punti della «rivolta fiscale». È Maroni a salire sul palco e dire che «gli artigiani e gli imprenditori non devono più adeguarsi agli studi di settore». «Sono uno strumento di oppressione fiscale - spiega - e a respingerli non si rischia nulla, non si viola la legge. Se il mondo delle imprese e delle partite Iva rifiuterà gli studi di settore, farà una grande opera di giustizia e manderà un segnale forte contro il governo. Sarebbe un segnale fortissimo allo Stato che ha già messo in bilancio le entrate proprio basate gli studi di settore».

Sul palco lo segue a ruota Roberto Calderoli: «Vi diremo come pagare le tasse giuste senza incorrere in sanzioni. Se vinceremo questa battaglia fiscale, lo Stato resterà con le casse vuote e allora dovrà fermare la sua azione. Ora il governo va avanti solo con le tasse». Ma l'ex ministro delle riforme fa una piccola riflessione anche sull'antipolitica e si domanda: «Non è che si spara su tutto per favorire da una parte l'ascesa di Veltroni e, dall'altra, quella della Brambilla»?

Il leader della Lega Nord Umberto Bossi

Tremonti all'Unione: «Pronti a votare la riforma elettorale»

ROMA «Ma fate questa bozza, tiratela fuori. Ve la votiamo». Dal palco del meeting della Confesercenti a Perugia, il vicepresidente della Camera, Giulio Tremonti, sfida il ministro dei Rapporti con il Parlamento, Vannino Chiti, seduto in platea, a presentare al più presto lo schema della riforma elettorale. Partendo dal presupposto che l'intesa con il centrosinistra è «fondamentale davvero», l'esponente di Forza Italia esorta la maggioranza a proporre rapidamente una soluzione «altrimenti saranno altri otto mesi di anti-politica». La disponibilità a chiudere in fretta la partita non viene fatta cadere da Chiti per il quale raggiungere un'intesa tra maggioranza e opposizione sulla riforma del voto è possibile perché «non ci sono grandi differenze» ma è difficile perché in una parte dell'opposizione «prevale l'idea della spallata al governo» per andare alle elezioni anticipate. «Tutte le volte che sembra di essere arrivati al traguardo e si è pronti a stappare la bottiglia, subito dopo il traguardo si allontana» nota il ministro. La riforma elettorale, insomma, si può fare a condizione che si parli anche di riforme costituzionali. Chiti auspica che la Cdl confermi l'accordo siglato a Gemonio («è un punto importante») e si dice pronto a rinunciare al premio di maggioranza. «Se c'è uno sbarramento al 5 per cento e attorno a questo si costruisce il bipolarismo ci può essere un largo schieramento», precisa Chiti.

IL CASO

Slot machine: 98 miliardi di tasse non pagate al fisco

ROMA Alla Corte dei Conti tacciono perchè è in corso un'istruttoria, ma nessuno nega che la richiesta di risarcimento per «danno erariale», cioè per mancato pagamento di tasse dovute allo Stato, ammonta a 98 miliardi di euro. Una cifra enorme che è stata avanzata lo scorso 9 luglio dalla Corte dei Conti alle dieci società preposte alla gestione delle slot-machine, quel gioco d'azzardo che ormai accompagna la saletta di ogni bar dalla periferia del nord al centro delle città del Sud. Le slot hanno clienti che, approssimativamente, si possono calcolare in sei milioni di persone. L'anno passato sono "emerse" da una gestione tutta in nero entrate fiscali per 2 miliardi di euro. A muovere le acque e a gettare il panico tra i gestori c'è stato anche il sequestro di 110.000 apparecchi irregolari chiesto a luglio dalla procura di Venezia. Perchè in genere una sola macchinetta viene omologata, le altre vengono clonate sul modello vero.

Una situazione di caos, senza controllo. Il sottosegretario all'Economia Alfiero Grandi riconosce che il sistema è pieno di falle, ma è stata ereditata dal passato governo. «Appena questo governo si è insediato» racconta Grandi che ha presieduto la commissione di indagine sulla quale poi si è mossa la Corte dei Conti «ha compreso che c'era una situazione molto delicata. Le spie sono state le due inchieste, quella penale della procura di Potenza (nella quale il direttore dei Monopoli Giorgio Tino è indagato), poi trasferita per competenza a Roma, e quella della Corte dei Conti». Poi Grandi accenna ad una soluzione: dividiamo i Monopoli in due, da una parte il settore tabacchi, dall'altra quella dei giochi. Non si potrebbero controllare le slot con l'aiuto dell'informatica? «È un progetto molto ambizioso» risponde Grandi. «Una delle più grandi reti mondiali è quella di Las Vegas che conta 60.000 apparecchi collegati. In Italia gli apparecchi sono centinaia di migliaia».

Insomma, viviamo in un paese molto peggio di Las Vegas dal punto di vista del gioco d'azzardo e non ne siamo coscienti. Naturalmente il governo ci va con i piedi di piombo. Perchè il mondo delle slot dà lavoro a 70000 persone e a la Snai e la Lottomatica già hanno tremato in Borsa.

DALLA PRIMA PAGINA

GLI SFOGHI DELLA LEGA

Trascorso tale termine la dichiarazione di indipendenza e sovranità acquisterà piena efficacia e la Padania diverrà a tutti gli effetti una Repubblica federale indipendente e sovrana». Sono passati dieci anni esatti dalla scadenza di questo risoluto ultimatum leghista, e il panorama non è cambiato di un millimetro: sia pure tra rabbia e disincanto, il Nord continua a convivere con uno Stato che le pur vigorose spallate&sparate di Bossi non sembrano avere smosso gran che, a giudicare dall'elenco delle riforme incompiute. Così, non c'è da meravigliarsi se l'ormai rituale raduno del Carroccio a Venezia si è ridotto a una delle tante feste di partito del calendario autunnale.

Ben diverso era stato il clima della prima volta, nel 1996, quando proprio all'ombra di San Marco era stato lanciato l'ultimatum a Roma: l'evento veneziano, sbocco terminale della marcia sul Po, aveva tenuto banco nei tre mesi precedenti sui media e nel dibattito politico; e lo stesso Bossi aveva provveduto ad alimentarlo con una girandola di fuochi d'artificio, dal governo-sole al parlamento del Nord, dalla gazzetta ufficiale alla lira entrambe in versione padana; per non parlare dei tamburi secessionisti.

Da allora, il "senatùr" le ha provate davvero tutte. Ma con quali risultati oggettivi? Dopo aver portato la Lega al massimo storico del 10 per cento e di 4 milioni di voti, ha sacrificato metà di questo consenso all'alleanza con quello che aveva bollato come "il mafioso di Arcore", in cambio dell'obiettivo su cui il Carroccio fonda la sua stessa ragion d'essere: il federalismo. Dopo cinque anni al governo, è riuscito a farsene dare una variante bonsai, la "devolution", peraltro bocciata nel referendum anche grazie allo sgambetto di parte dei suoi alleati: quindi zero. E se si dovesse arrivare al referendum sulla legge elettorale, una vittoria del sì rappresenterebbe il funerale politico della Lega; che comunque, anche in caso di riforma parlamentare, col suo risicato 4 per cento dovrebbe stare attenta al livello della soglia di sbarramento.

Ma soprattutto, poco o nulla è cambiato nelle ragioni che alimentando vaste sacche di malcontento avevano determinato a suo tempo le fortune elettorali leghiste: fisco, servizi, efficienza della macchina amministrativa, autonomia locale, funzionamento della giustizia, sicurezza, sostegno alle imprese nella competizione globale, non sono in una condizione molto diversa da quella di cinque, dieci, vent'anni fa. E l'oggettivo merito riconosciuto da molti a Bossi di aver tenuto vivo l'attenzione su questi temi è acqua fresca, se non accompagnato da risultati pratici: la verità è che la Lega, rivelatasi efficacissima nel denunciare i problemi, non è riuscita a dimostrare di essere in grado di avviarne la soluzione. Più per resistenza altrui che per limiti propri, certo; e tuttavia il suo leader deve pure mostrare qualcosa di concreto ai propri referenti: non alla base dei duri e puri che digeriscono tutto, o a certi suoi dirigenti di vertice che dalla legge elettorale all'Islam sanno rapportarsi solo con i maiali; ma di sicuro all'elettorato che gli è rimasto comunque fedele, se non vuole scendere sotto quell'esiguo 4 per cento.

Non sarà certo dal palco di Venezia che Bossi darà una risposta su questo terreno: annuncerà la rivolta fiscale, se non altro per giustificare la trasferta di chi oggi arriva in laguna e per alimentare un po' del trito chiacchiericcio politico; ma sarà l'ennesima bolla di sapone, come quella del '92 contro il governo Amato. Conta ciò che farà dopo: forse in cambio della fedeltà agli attuali alleati metterà sul piatto per il 2010 la presidenza di una Regione del Nord (il Veneto, verosimilmente); forse in cambio di impegni veri sul federalismo passerà nel campo opposto; forse tornerà alla scelta della corsa in solitario, che gli garantirebbe un sicuro incasso di voti ma non la possibilità di spenderli politicamente. Lui è imprevedibile, sa annusare il vento come pochi, ed è forse il solo politico attuale, assieme a Berlusconi, ad avere carisma sul suo popolo. Ma le piazze servono solo da sfogatoio; a fine manifestazione si svuotano, e tutto resta come prima.

Francesco Jori

Il volo, un low cost, aveva decollato da Bangkok. L'incidente sarebbe dovuto alle cattive condizioni meteorologiche

Aereo si schianta a Pukhet: 88 morti

L'MD 82 si è spezzato in due quando ha toccato la pista. Salvi 42 passeggeri. Tra le vittime nessun italiano

ROMA È di almeno 88 morti il bilancio del disastro aereo avvenuto ieri pomeriggio, le 15.30 locali le 10.30 in Italia, sulla pista dell'aeroporto di Pukhet, l'isola thailandese che ogni anno richiama decine di migliaia di turisti da tutto il mondo. Le vittime, secondo le verifiche della Farnesina, sono in gran parte turisti stranieri. Ma tra loro nessun italiano. E non ci sono italiani nemmeno tra i 42 superstiti.

Il volo della morte era decollato dall'aeroporto di Bangkok, la capitale del paese, con a bordo 123 passeggeri e sette membri di equipaggio, e nonostante le pessime condizioni meteo era diretto a Pukhet. Ma in prossimità della cittadina, flagellata da un diluvio tropicale accompagnato da forti venti, qualcosa è andato storto.

L'aereo, un MD 82 della compagnia thailandese low cost «One-Two-Go», ha fallito l'atterraggio schiantandosi in due tronconi non appena toccata la pista. L'aeromobile ha subito preso fuoco dando vita, in una manciata di secondi, ad un violentissimo incendio che ha divorato la fusoliera e i corpi dei passeggeri intrappolati. Secondo una prima ricostruzione del personale della torre di controllo, il pilota ha tentato di riprendere quota dopo avere tentato di toccare terra una prima volta. Ma la manovra di «riattacco» non ha avuto successo e il velivolo ha iniziato a scivolare sulla pista bagnata finendo la sua corsa contro gli alberi che delimitano lo scalo. Le squadre di soccorso hanno lavorato ore per domare le fiamme e recuperare i cadaveri. I primi 50 sono stati estratti intorno alle due del pomeriggio, ora italiana. Ma con il passare del tempo il bilancio ha continuato a salire: da 50 a 68, da 68 a 88. Poi la dichiarazione del vicegovernatore dell'isola, Vorapot Rajsima: «Temiamo che le vittime, per la metà straniere, possano raggiungere il 90 per cento del totale».

I primi soccorritori si affannano attorno ai rottami dell'aereo precipitato ieri in fase di atterraggio all'aeroporto di Pukhet

A sera, tuttavia, negli ospedali erano state ricoverate 42 persone, cinque delle quali in condizioni molto gravi, con ustioni sul 60 per cento del corpo. Tra i superstiti ci sono turisti inglesi, francesi, tedeschi, austriaci, australiani, irlandesi, olandesi e svedesi, tutti assistiti dai relativi consolati; persone che hanno riportato scotatture ed altre che si sono fratturate durante la fuga dall'uscita di emergenza posteriore. Ma tra gli scampati al disastro c'era anche gente del posto. Come Nong Khanoual che è sopravvissuto forzando il portellone di coda e gettandosi fuori, dentro un fossato. Nonostante la spalla rotta l'uomo è riuscito a trascinare con se anche la moglie che aveva perso conoscenza nell'impatto. E con lui si sono salvati altri dieci passeggeri che sedevano nelle ultime file, in coda all'aereo, dove meno gravi sono state le conseguenze dello schianto al suolo.

Quanto alla ricostruzione dell'incidente, secondo il ricordo di Khanoual, l'aereo sarebbe sceso a forte velocità sulla pista dello scalo, oscurata dal maltempo. Ma nessuno aveva avvisato i passeggeri dell'eventualità di un atterraggio difficile. «Non avevo mai provato nulla di simile. La pioggia era fortissima e l'aereo è atterrato ad una velocità eccessiva. Abbiamo capito che tentava di riprendere quota ma poi ha sbandato ed è uscito di pista». Le cause dell'incidente al volo OG 269 saranno chiare solo con la lettura delle scatole nere di bordo. Per ora le autorità hanno promesso un'inchiesta approfondita.

IN BREVE

Furto a mano armata

Arrestato O.J. Simpson

LOS ANGELES O.J. Simpson è stato arrestato dalla polizia di Las Vegas. Ne ha dato notizia la «Cnn», che ha citato fonti del dipartimento di polizia della città del Nevada. Secondo il sito «TMZ. com», l'ex campione del football americano sarebbe stato fermato per furto a mano armata con scasso. Insieme a un gruppo di uomini, Simpson avrebbe fatto irruzione giovedì nella stanza di un albergo di Las Vegas per recuperare alcuni cimeli che sosteneva gli fossero stati sottratti.

L'ex atleta è stato prosciolto dall'accusa di aver ucciso l'ex moglie e un amico di lei nel 1995.

Ora per l'ex campione di football tornano, dunque, i guai giudiziari e stavolta sembra proprio che non potrà farla franca.

Nell'area dei soldati italiani

Kabul: l'Iran arma i talebani

WASHINGTON Il sei settembre scorso il contingente Isaf della Nato ha intercettato e sequestrato un carico di armi iraniane dirette ai miliziani talebani nella provincia di Farah, la parte meridionale della regione occidentale afgana sotto comando italiano. Lo scrive il Washington Post citando fonti del comando Nato. Secondo il Wp la partita includeva proiettili a frammentazione in grado di penetrare corazzatura di blindati «estremamente letali quando impiegate come bombe poste sul ciglio della strada», lo stesso ordigno che il primo settembre scorso investì un convoglio di sei mezzi italiani (Vltm) ferendo tre soldati. Il quotidiano sottolinea come il fatto, negato da Teheran, segni una novità: sarebbe la prima volta che gli sciiti iraniani aiutano i sunniti talebani, loro acerrimi rivali.

L'estrema destra entra in Parlamento

Elezioni in Grecia: conservatori in testa Il Pasok va al 38,4%

Costas Karamanlis

ATENE I conservatori di Nuova democrazia (Nd) avrebbero ottenuto una risicata maggioranza nelle elezioni politiche che si sono svolte ieri in Grecia, dove dieci milioni di persone sono andate alle urne per eleggere il nuovo parlamento.

Secondo i primi exit poll (eseguiti Kapa Research e To Vima per la Reuters), il partito del premier Costas Karamanlis, pur indebolito dalle recenti polemiche sui terribili incendi che hanno devastato il Paese mietendo decine di vittime, avrebbe mantenuto un 41,9% che dovrebbe essere sufficiente a mettere insieme una maggioranza. Mentre i primi dati ufficiali parlano del 45,6% dei voti.

L'opposizione del Pasok (centrosinistra) guidata da George Papandreou, si fermerebbe al 38,4% con il 70 per cento dei voti scrutinati.

Dagli exit-poll della tv pubblica Net Nuova Democrazia ha ottenuto tra il 41,2 e il 43,2% dei voti, contro il 37,5 e il 39,5% del Pasok. Un secondo exit poll condotto dalla televisione privata Mega assegna a Nd tra il 41 e il 43% e al Pasok tra il 37,5 e il 39,5%. La catena Antenna da al partito al governo tra il 40,2 e il 42,8%, contro il 36,5 e il 39,1% dell'opposizione socialista.

Sempre secondo i primi sondaggi, l'estrema destra nazionalista dell'Unione popolare ortodossa (Laos) guidato da George Karatzaferis avrebbe superato la soglia del 3% necessaria a entrare in Parlamento. Secondo gli exit poll condotti per la televisione Net conterebbe sul 3,5% dei consensi. Dopo 26 anni (e dopo la fine del regime dei colonnelli), sarebbe la prima volta che i neofascisti tornerebbero a essere rappresentati.

Sempre secondo i sondaggi della tv pubblica il Partito comunista greco avrebbe invece ottenuto il 7,5% dei voti, mentre la Sinistra radicale il 5%.

Ora comincia il tormentone politico legatoalla formazione del nuovogoverno e, soprattutto, quale sarà il premier incaricato a dare vita al nuovo esecutivo in grado di ottenere la fiducia in Parlamento.

Infine, fa scalpore, il successoottenuto dall'estrema destra che, superando la soglia di sbarramento del 3%, è riuscita ad ottenere una rappresentanza parlamentare.

Pensionato di 70 anni denunciato per omicidio colposo. La vittima è una donna paraguaiana

Crede siano ladri, spara e uccide la moglie

L'uomo ha visto un'ombra dietro una tenda e ha esploso tre colpi di pistola

ROMA La tenda in camera da letto si è mossa, come se dietro di essa vi fosse qualcuno nascosto, e allora lui non ha esitato a fare fuoco esplodendo tre colpi di pistola a ripetizione. Ma non c'erano ladri dietro la tenda, c'era invece la moglie dell'uomo, centrata in pieno dai proiettili ed uccisa. A sparare un pensionato di 70 anni, a perdere la vita una donna di 53 anni, paraguaiana. È accaduto la scorsa notte a Trevico, piccolo comune dell'Irpinia, dove ora i carabinieri della Compagnia di Ariano Irpino, del Comando provinciale di Avellino e il magistrato di turno della Procura di Ariano stanno valutando la versione fornita dall'uomo, per il momento denunciato in stato di libertà per omicidio colposo. La pistola era legalmente detenuta.

La tragedia intorno alle 4.30 di ieri quando l'ex operaio ha udito il rumore prodotto dalla caduta in terra in camera da letto di una bottiglia di vetro che aveva posizionato sul davanzale della finestra quale - sia pur rudimentale - sistema di allarme nel caso qualcuno avesse tentato di entrare da quella parte nella villetta a due piani, il secondo dei quali abitato dal figlio del pensionato.

Al rumore della bottiglia finita in frantumi, l'uomo è scattato dal letto e impugnando subito una calibro 22 si è affacciato alla finestra ed ha esploso i primi colpi di pistola nel buio, verso l'esterno. Poi ha raccomandato alla moglie, Isolina Caceres, di non muoversi dal letto e si è recato in tutte le altre stanze dell'appartamento per controllare se vi fosse qualcuno. Ha inoltre avvertito il figlio, che a sua volta ha dapprima telefonato al 112 segnalando la sospetta presenza di ladri e poi raggiunto al piano di sotto il pensionato.

Questi però nel frattempo era rientrato in camera di letto e lì c'è stata la tragedia perchè - stando a quanto lo stesso ex operaio ha poi riferito ai carabinieri - la tenda si è mossa e lui ha fatto subito fuoco a ripetizione. Centrando in pieno la moglie che nel frattempo si sarebbe spostata verso la finestra. Ora l'intera vicenda è, come detto, al vaglio degli investigatori.

IL CASO MEDDIE

LONDRA Il magnate britannico Sir Richard Branson è convinto che i genitori di Maddie Mccann siano innocenti ed è pronto a scommetterci 100.000 sterline per garantire loro «la migliore assistenza legale» e per aiutarli nella gestione della loro immagine. Il fondatore della Virgin intende creare un fondo che punta a raccogliere fino a un milione di sterline grazie alle donazione di quanti come lui credono alla versione dei McCann, cui ormai solo il 20% degli inglesi presta fede.

I manifestanti chiedevano il ritiro dall'Iraq

Stati Uniti: 200 arresti alla protesta anti-Bush

WASHINGTON Centonovantasette persone, tra cui decine di veterani, sono stati arrestati mentre manifestavano davanti alla Casa Bianca contro la guerra in Iraq.

Al termine di una settimana che ha visto la pubblicazione del rapporto Petraeus e il messaggio alla nazione di Bush, una folla di circa cinquemila persone, tra cui veterani e parenti dei soldati morti in Iraq, si erano dati appuntamento di fronte alla Casa Bianca. Al grido di «Impeachment per Bush», i manifestanti hanno chiesto il rientro delle truppe dal fronte.

Resta, dunque, incandescente la situazione per il presidente statunitense che ora, oltre all'opposizione politica deve sempre più fare i conti con un palese malumore dell'opinione pubblica americana.

VATICANO

Il Pontefice ricorda l'11 settembre: «L'amore di Dio più forte del male»

Papa Benedetto XVI

CASTELGANDOLFO A distanza di qualche giorno dall'anniversario, il Papa ha ricordato ieri l'11 settembre. «I tragici avvenimenti dell'11 settembre 2001 oscurarono l'alba del terzo millennio», ha sottolineato Benedetto XVI prima dell'Angelus, ricordando le parole di Papa Wojtyla che, in quella drammatica situazione, «invitò i cristiani e gli uomini di buona volontà a credere che la Misericordia di Dio è più forte di ogni male, e che solo nella Croce di Cristo si trova la salvezza del mondo».

«Nel nostro tempo - ha continuato Papa Ratzinger - l'umanità ha bisogno che sia proclamata e testimoniata con vigore la misericordia di Dio». Una «urgenza pastorale», che, per il suo successore, «l'amato Giovanni Paolo II intuì in modo profetico».

Papa Wojtyla, infatti, ha rilevato Benedetto XVI, «è stato un grande apostolo della divina Misericordia: al Padre misericordioso dedicò la sua seconda Enciclica, e lungo tutto il suo pontificato si fece missionario dell'amore di Dio a tutte le genti».

«La vera religione consiste allora nell'entrare in sintonia con questo Cuore ricco di misericordia, che ci chiede di amare tutti, anche i lontani e i nemici - ha concluso il Papa - imitando il Padre celeste che rispetta la libertà di ciascuno ed attira tutti a sé con la forza invincibile della sua fedeltà. Questa è la strada che Gesù mostra a quanti vogliono essere suoi discepoli: "Non giudicate e non condannate. perdonate e vi sarà perdonato; date e vi sarà dato. Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro: in queste parole troviamo indicazioni assai concrete per il nostro quotidiano comportamento di credenti"».

DALLA PRIMA PAGINA

SEPARARE I PRODUTTORI DAI DISTRIBUTORI

Di quei produttori cioè che, oltre a produrre elettricità, dispongono anche di reti distributive, rendendo obbligatoria la separazione tra le due attività. È, infatti, molto più agevole, quando chi produce dispone anche della rete, non sviluppare troppo quest'ultima per rendere più difficile l'accesso alla stessa da parte dei concorrenti. Si può, inoltre, utilizzare la conoscenza immediata della domanda a proprio vantaggio.

Non è, al riguardo, privo di significato che l'autorità italiana per la tutela della concorrenza abbia imposto alla Cassa depositi e prestiti, divenuta azionista sia dell'Enel, sia di Terna - la società che si occupa delle grandi reti di distribuzione dell'elettricità - di fare una scelta tra le due. Si noti che in questo caso la Cdp non era l' azionista di controllo in ambedue le imprese, ma la capacità di influenza sulle stesse è stata ritenuta lesiva della concorrenza. Superfluo immaginare i danni reali e non solo potenziali alla competizione quando, come nei casi dei giganti francesi Edf e di quello nascente dalla fusione tra Suez e Gas de France e di quelli tedeschi Eon e Rwe, la proprietà di centrali e reti distributive è la stessa.

Probabilmente è la circostanza che i menzionati giganti sono a partecipazione pubblica (nazionale o locale) il vero motivo per cui Francia e Germania (cui pare, come appare da una lettera dagli stessi firmata si aggiungano Austria, Bulgaria, Cipro, Grecia, Lituania, Lussemburgo e Slovacchia) si oppongono ad una separazione obbligatoria. La Francia, per il vero, sostiene che un'operazione del genere metterebbe le aziende europee del settore in posizione debole rispetto ai concorrenti russi che, nel campo del gas, oltre ad avere la disponibilità della materia prima nel loro Paese cominciano ad avere la proprietà o il controllo di aziende di distribuzioni in diversi Paesi europei. La Germania, per contro, si appresta a introdurre dei controlli sui prezzi ponendo agli stessi dei limiti pari a quelli praticati da chi li ha fatti più bassi in precedenza. Che si tratti di ragionamenti speciosi è di tutta evidenza. Se la separazione divenisse una norma europea, si potrebbe applicarla - sia pur non senza grosse difficoltà politiche - anche ai russi. Stabilire un vincolo ai prezzi in mercati che mutano continuamente rischia di ingessare le imprese. E poi il pericolo di collusione cresce quando gli operatori sono pochi ed hanno interessi comuni.

Date queste opposizioni pare il commissario Piebalgs si appresti a sottoporre alla Commissione due proposte alternative. Una, quella radicale, della completa separazione. L'altra, di compromesso, prevederebbe il mantenimento della proprietà della rete, ma l'affidamento della gestione a soggetti indipendenti. Superfluo dire che, anche prescindendo dalla difficoltà di individuazione di questi ultimi, il controllo degli investimenti nella rete rimarrebbe nelle mani degli stessi produttori. Con la probabile conseguenza che, così come è avvenuto sino a oggi, la costruzione di reti distributive veramente europee e non solo nazionali, indispensabili per creare un vero mercato comune e favorire la concorrenza, verrebbe rinviata alle calende greche. Ancora una volta i compromessi rischiano di essere la soluzione peggiore. Anche in Europa sarebbe opportuno i politici desssero la prevalenza agli interessi degli utilizzatori rispetto a quelli delle imprese,ma purtroppo tutto il mondo è Paese.

Franco A. Grassini

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

L'ad della Finest Emilio Terpin

LE PARTECIPAZIONI DI FINEST NELLE AZIENDE

24 milioni in 47 aziende nell'Est Europa attivate da imprese dell'Fvg
33 milioni in 87 aziende nell'Est Europa attivate da imprese del Veneto
4 milioni in otto aziende nell'Est Europa attivate da imprese del Trentino Alto Adige

Paesi nei quali le partecipate hanno maggiormente indirizzato i loro investimenti sono:

Croazia con 28,31% (dell'investimento complessivo) - Romania con 27,52% - Polonia con 8,90% - Ungheria con 7,97% - Russia con 6,91% - Rep. Ceca con 4,58% - Bulgaria con 4,38%
Questi Paesi hanno assorbito quindi quasi il 90% delle risorse investite.

Nell'ultimo esercizio Finest ha impegnato complessivamente in partecipazioni oltre 31 milioni

21,5 milioni per finanziare aziende realizzate da imprese del Veneto
8,3 milioni per finanziare aziende realizzate da imprese del Friuli Venezia Giulia
1,5 milioni di euro per finanziare aziende realizzate dal Trentino Alto Adige

La finanziaria regionale per la promozione degli interscambi con l'Est apre un nuovo ufficio nella capitale

Finest, 40 aziende triestine a Mosca: affari e super-yacht per i tycoon russi

Dall'inviato
Giulio Garau

MOSCA Erano oltre una ventina, sono almeno quaranta ora la aziende triestine che hanno stretto rapporti commerciali con la Federazione russa o che si sono insediate con altre società a Mosca. Agroalimentare di qualità, trasporti, logistica, prodotti medicali, commercio di preziosi fino all'alta tecnologia. Questi i settori dove si concentra il business, ma si stanno aprendo altre opportunità in nuovi campi.

È un piccolo boom quello dell'interscambio tra Trieste e la Russia, ma anche tra il Friuli Venezia Giulia e la grande Repubblica ex sovietica (circa un centinaio le aziende regionali che operano sul mercato russo) che sta vivendo, a sua volta, un decollo economico verticale anche se convulso, spregiudicato e senza regole. Ed è proprio per assistere le imprese, dare consulenza e supporto agli imprenditori che stamani a Mosca (ieri sera il via alle celebrazioni con una cena organizzata assieme all'Ambasciata italiana alla Casa degli scrittori) si inaugura l'ufficio di rappresenzanza della Finest, punto di riferimento per il programma Sprint di Friuli Venezia Giulia e Veneto.

Finest sta lavorando da tempo con i mercati dell'Est e la Federazione russa, ma il livello di interscambio e di rapporti, e di conseguenza le richieste di consulenza e di accompagnamento da parte degli imprenditori sono diventate tali da rendere necessaria una presenza stabile a Mosca, una scelta non più rinviabile.

La sede si trova all'interno della Zao Banca Intesa e punta a una forte sinergia tra la Regione Fvg, il Veneto, l'Ambasciata Italiana a Mosca, Gim Unimpresa e l'obiettivo è avviare contatti ancora più stretti con le istituzioni locali e soprattutto gli istituti di credito russi facendo «quadrato» attorno agli imprenditori che cercano opportunità di business in Russia.

In questi giorni a Mosca ci sono i vertici di Finest (il presidente Maurizio Cini, l'amministratore delegato Emilio Terpin, il direttore Fulvio Beltrame) e il presidente della Camera di commercio di Trieste Antonio Paoletti. Proprio un anno fa Finest, che lavora in stretto coordinamento con Unioncamere, ha portato avanti una campagna promozionale delle relazioni economiche con la Federazione russa assieme alle quattro Camere di commercio del Friuli Venezia Giulia su incarico della Regione, in collaborazione con l'Ice.

Una campagna che ha dato immediatamente i suoi frutti proprio da Trieste. Da 20 aziende si è passati a oltre 40 e i dati confermano l'eccezionale interesse: l'interscambio commerciale Trieste-Russia è in crescita verticale. L'import è salito a fine 2006 di oltre il 50% attestandosi a 18 milioni di euro mentre l'export è più che raddoppiato portandosi da 11 a oltre 27 milioni di euro. I settori a più forte crescita sono quelli delle apparecchiature e dei macchinari utensili, ma anche dei mobili.

Un trend in salita confermato anche per il 2007, infatti i dati disponibili del primo trimestre hanno confermato gli stessi livelli del 2006. Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia il livello di interscambio è superiore alla media italiana con una crescita del 30%. Ora in Russia, soprattutto a Mosca, c'è un altro boom, quello dell'edilizia che porterà nuove opportunità di sviluppo per le imprese, anche triestine, coinvolte nelle produzioni o nelle forniture di materiali per l'edilizia: arredo, piastrelle, rubinetterie, sanitari ed altro. Perchè è proprio il design italiano il più ricercato. Il centro di Mosca è un subbuglio di cantieri, pubblici e privati, e tra le vecchie case, che hanno ancora l'impronta sovietica, ora sorgono nuovi edifici lucidi di vetro, acciaio e soprattutto marmo, tutto made in Italy come gli arredi interni, tessuti e mobili compresi.

Ma c'è un alro settore che potrà avere notevoli sviluppi per l'economia triestina ed è quello legato al crescente amore dei russi, i nuovi ricchi e gli oligarchi dell'economia, per le imbarcazioni. Barche da diporto di lusso, yacht anche di grandi dimensioni e tutto il settore della nautica da diporto. Proprio su questi nuovi settori, oltre all'agroalimentare, sarà improntata una nuova iniziativa a Trieste della Camera di commercio a cui seguirà in novembre una missione con un workshop a San Pietroburgo.

BANCHE

I conti nel primo semestre 2007 registrano profitti per 537 milioni

Unicredit Banca: utile +41,7%

MILANO Unicredit Banca ha registrato una crescita del 41,7% dell'utile netto nel primo semestre 2007, che si assesta a 537 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2006. Il margine di intermediazione cresce del 7,8% a 2,3 miliardi di euro, rispetto al primo semestre 2006 (57% da interessi netti e il 43% da proventi di intermediazione). La massa amministrata ammonta a 193,5 miliardi di euro (+4,1%). L'istituto, si legge in un comunicato, ha registrato una forte crescita della clientela, raggiungendo a settembre la quota di 100mila nuovi clienti. Il cda ha nominato Frederick Geertman (37 anni), attuale responsabile della linea banche specializzate di Capitalia, nuovo vicedirettore generale di Unicredit Banca.

Oggi pomeriggio alla Camera si discute la mozione presentata dal leghista Maroni sul futuro della compagnia di bandiera

Alitalia, si rafforza l'asse Air France-Klm

Ryanair stringe i tempi su Malpensa: diventerà lo scalo principale dei voli low cost

ROMA Potrebbe essere la settimana decisiva per le sorti di Alitalia. La riflessione sul futuro della ex compagnia di bandiera e dello scalo di Malpensa comincia oggi pomeriggio alla Camera, quando si apre la discussione sulla mozione presentata dal leghista Roberto Maroni dopo il piano di tagli approvato in via della Magliana. Poi, giovedì, Montecitorio ascolterà il presidente di Alitalia Maurizio Prato. In più il Palazzo dovrà decidere se accettare la richiesta del governatore della Lombardia Roberto Formigoni di partecipare al consiglio dei ministri. Continuano, intanto, i colloqui tra Ryanair e Sea sullo scalo milanese mentre sembrano farsi concreti gli interessi di Air France-Klm su Alitalia. La scorsa settimana Ryanair ha offerto investimenti per un milione di dollari, con l'intenzione di fare di Malpensa lo scalo principale dei voli low cost in Italia. Ryanair ha offerto investimenti per un milione di dollari, con l'intenzione di fare di Malpensa lo scalo principale dei voli low cost in Italia. La compagnia irlandese, con la quale la trattativa è già cominciata, intende portare i passeggeri da tre milioni a dieci milioni entro il 2010.

Il punto è il piano industriale di Maurizio Prato. Nel progetto c'è il taglio di 150 voli da e per Malpensa. Una miniera d'oro. Tutti "slot", ossia permessi di decollo e atterraggio in orari competitivi, che possono essere venduti ad altre compagnie. Un'iniezione di liquidità per le disastrate casse di via della Magliana. Un'idea che il Nord, la Lega in particolare, non ha digerito. La questione Malpensa, fra le molte, è da anni al centro della crisi Alitalia. Lo scalo lombardo, più vicino alla Svizzera che a Milano per la verità, è al centro di un sistema intermodale che comprende alta velocità ferroviaria e autostrade. Nonostante questo, non è stata mai risolta la duplicazione con Linate e, soprattutto, in molti pensano che Alitalia non abbia bisogno di due hub (l'altro è ovviamente Fiumicino) per le rotte intercontinentali.

Sul complesso dei passeggeri di Malpensa, infatti, soltanto il 10 per cento vola Alitalia e, per le rotte intercontinentali soprattutto per l'estremo oriente, molti preferiscono vie alternative. Come Verona - Francoforte, ad esempio, servendosi di Air One e Lufthansa. È infatti la densità di aeroporti nel Nord a polverizzare la domanda. Nel raggio di poche centinaia di chilometri ci sono Torino, Malpensa, Linate, Orio al Serio, Brescia Montichiari, Verona, Venezia, Treviso, Trieste, Genova, Bologna, Forlì e Rimini. Quel che basta per giustificare un sistema di "hub and spoke", ossia un sistema secondo il quale basta arrivare in un aeroporto intercontinentale ben servito (Parigi, Roma, Francoforte) per trovare una coincidenza per casa propria.

L'incrocio di interessi fra Ryanair e Air France potrebbe essere la soluzione di tutti i problemi di Malpensa. Gli irlandesi sarebbero in grado di aumentare esponenzialmente l'offerta low cost coniugandola alle opportunità del sistema intermodale di trasporti. I francesi, già ben attrezzati a Parigi, prendendo Alitalia e puntando su Fiumicino potrebbero aggredire il Mediterraneo.

Lucia Visca

Aereo Alitalia

SPORTELLO PENSIONI

Cosa prevede la nuova normativa

Misure contro il lavoro nero: ecco come mettersi in regola, c'è tempo fino al 30 settembre

di **Fabio Vitale***

La legge 27 dicembre 2006 n. 296 (finanziaria 2007) contiene una serie articolata di misure finalizzate a favorire il lavoro stabile, sicuro e regolare. Particolare rilievo assumono le misure volte a promuovere l'emersione spontanea attraverso percorsi di regolarizzazione del lavoro nero concordati con le organizzazioni sindacali, che garantiscano regolare occupazione ai lavoratori interessati (art. 1, commi da 1192 a 1201 della legge succitata). A tal proposito si forniscono i seguenti chiarimenti.

Per quanto riguarda la regolarizzazione dei rapporti di lavoro «non risultanti da scritture o da altra documentazione obbligatoria» il comma 1192 prevede che i datori di lavoro, al fine di procedere alla regolarizzazione di rapporti di lavoro non risultanti da scritture o da altra documentazione obbligatoria, possono presentare, alla sede Inps territorialmente competente (ossia quella del luogo di svolgimento del rapporto di lavoro oggetto di emersione; in caso di accentramento, l'istanza va presentata alla sede accentrante) entro il 30 settembre 2007, apposita istanza ai sensi del comma 1193.

Prima di presentare il modello di regolarizzazione, il datore di lavoro deve stipulare un accordo a livello aziendale con le organizzazioni sindacali che aderiscono alle associazioni nazionali.

L'obiettivo della particolare procedura introdotta dalla normativa richiamata è quello di far emergere i rapporti di lavoro subordinato non risultanti da scritture o da altra documentazione obbligatoria non assoggettati alle assicurazioni sociali, nonché di concedere agevolazioni ai datori di lavoro che provvedono alla regolarizzazione dei propri dipendenti.

Datori di lavoro ammessi alla procedura di regolarizzazione: i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze lavoratori completamente in nero (lavoratori che non risultano iscritti sui libri aziendali o per i quali non è stata effettuata alcuna comunicazione di assunzione o denuncia a Inail o per i quali non si possiede altra documentazione obbligatoria) hanno la possibilità di presentare domanda di regolarizzazione all'Inps entro un periodo di tempo che va dal 1° gennaio al 30 settembre 2007. Possono avvalersi della procedura in questione anche i datori di lavoro che intendano regolarizzare i rapporti di lavoro domestico sia con cittadini italiani, sia con comunitari o extra-comunitari in possesso di permesso di soggiorno per lavoro subordinato al momento di presentazione dell'istanza.

L'accesso alla procedura di regolarizzazione (comma 1195) è consentito anche ai datori di lavoro che non siano stati destinatari di provvedimenti amministrativi o giurisdizionali definitivi concernenti il pagamento dell'onere contributivo ed assicurativo evaso o le connesse sanzioni amministrative.

Più in particolare ciò comporta che il limite alla possibilità di emersione è rappresentato da titoli esecutivi non impugnati (ordinanze ingiunzione o cartelle esattoriali) ovvero da sentenze passate in giudicato che accertino l'esistenza di rapporti di lavoro non risultanti da scritture o da altra documentazione obbligatoria. Dal disposto normativo - di converso - è preclusa la possibilità di ricomprendere nell'ambito della procedura in esame le posizioni già emerse su spontanea iniziativa del datore di lavoro ovvero a seguito di provvedimenti ispettivi per i quali il datore di lavoro abbia già provveduto a regolarizzare gli aspetti contributivi o sanzionatori.

Va considerato poi che, anche nei casi in cui penda il contenzioso giudiziale e nei quali verosimilmente la prestazione da far emergere risalga ad un periodo non oltre i cinque anni, è comunque necessaria l'effettiva instaurazione del rapporto di lavoro con il lavoratore interessato ai fini della fruizione dei benefici, considerata peraltro la necessità della durata, almeno biennale, del rapporto stesso.

(1-continua)

**Direttore regionale dell'Inps del Friuli Venezia Giulia*

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: via Guido Reni 1 - 34123 Trieste
o all'indirizzo e-mail: sportellopensioni@ilpiccolo.it

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

LE INTENZIONI DI VOTO / IL PRESIDENTE
Chi voterebbe più probabilmente se si presentassero:

	Dato medio	Centro sinistra	Centro destra	Non collocati
Edi Snaidero per il centrodestra	36	6	72	18
Riccardo Illy per il centrosinistra	41	80	8	42
nessuno dei due	8	7	8	10
è indeciso	15	7	12	30

LA FIDUCIA NEL PRESIDENTE ILLY
Lei ha molta, abbastanza, poca o nessuna fiducia nel Presidente della Regione Riccardo Illy?

	Dato medio	Centro sinistra	Centro destra	Non collocati
molta	18	33	5	18
abbastanza	35	45	22	40
molta + abbastanza	53	78	27	58
poca	32	17	45	31
per niente	12	4	23	4
poca + per niente	44	21	68	35
non risponde	3	1	5	7

LA NOTORIETÀ DI SNAIDERO
Lei conosce o ha sentito parlare di Edi Snaidero?

Sì	53
No	47

LE PROBABILITÀ DI VINCERE
Secondo Lei ha più probabilità di vincere le elezioni regionali:

	Dato medio	Centro sinistra	Centro destra	Non collocati
Il centrodestra guidato da Snaidero	44	24	70	29
Il centrosinistra guidato da Illy	36	60	16	34
è indeciso	20	16	14	37

Prima indagine sulla sfida per la Regione di una tv di Pordenone. Il centrosinistra indietro di almeno sette punti. Pd al 24%, cresce la Lega, cala l'Udc

La Swg: Illy al 41%, Snaidero al 36. Cdl in testa

Partita apertissima per il 2008: il 53% ha fiducia nel presidente. Ma per il 44% vincerà lo sfidante

di **Roberta Giani**

TRIESTE Riccardo Illy lo batte. Di almeno cinque punti. Ma Edi Snaidero gode non solo di una coalizione più forte, giacché il centrodestra si conferma in netto vantaggio, ma anche di un clima più favorevole, giacché il 44% scommette sulla sua vittoria, mentre il 36% punta su quella del presidente in carica.

La Swg di Trieste, su incarico di Telepordenone, indaga sulle regionali del 2008. E, in particolare, sulla sfida «virtuale» - né l'uno né l'altro hanno ancora sciolto le riserve - tra l'imprenditore del caffé in politica dal '93 e il signore delle cucine tentato da pochi mesi. Ebbene, dopo aver sondato mille cittadini del Friuli Venezia Giulia, l'istituto di ricerca elabora il verdetto: quella tra Illy e Snaidero, ammesso che si giochi davvero, si presenta come una partita aperta.

LA FIDUCIA Così, almeno, dicono i numeri. La Swg, nell'indagine ribattezzata «I rapporti di forza in Friuli Venezia Giulia», misura innanzitutto la fiducia nel presidente in carica. Illy supera brillantemente la prova: il 53% del campione dice di averne molta o abbastanza, mentre solo il 12% non ha ne alcuna. Non si stupisce Weber: «Quello di Illy è il dato più alto tra i presidenti di Regione, se si eccettua il solo Vasco Errani, che in Emilia Romagna gode però di una platea assai più favorevole al centrosinistra».

LA NOTORIETÀ L'istituto di ricerca sonda quindi la notorietà dello sfidante e scopre che il 53% del campione conosce Snaidero. Illy, naturalmente, è assai più popolare: «È sopra il 90%. Ma la notorietà dell'imprenditore friulano, di cui si parla da poche settimane, non può che crescere» osserva Weber.

IL PRESIDENTE La Swg passa, quindi, alle intenzioni di voto sul presidente. E, come prima cosa, chiede al campione se oggi voterebbe un candidato del centrodestra o del centrosinistra. Non c'è storia: il 44% sceglierebbe quello del centrodestra e solo il 37% quello del centrosinistra. Poi, però, la Swg chiede allo stesso campione se oggi voterebbe Illy o Snaidero. Ed ecco che il verdetto si rovescia: il 41% sceglierebbe il presidente, capace d'attrarre l'80% di elettori del centrosinistra, l'8% di quelli di centrodestra e il 42% dei non schierati, mentre il 36% opterebbe per lo sfidante, in grado di conquistare il 72% di elettori di centrodestra, il 6% di quelli di centrosinistra e il 18% dei non schierati. «Tolti gli indecisi e gli astenuti - calcola Weber - Illy si attesterebbe sopra il 53% e Snaidero sopra il 46%, con uno scarto quindi di 6/7 punti».

LE COALIZIONI Non c'è dubbio, insomma: Illy, da solo, potrebbe rovesciare i rapporti di forza tra le due coalizioni. Come nel 2003. E la riprova arriva dal test successivo quando la Swg misura proprio le intenzioni di voto per schieramento e accerta che il 40% voterebbe un partito di centrodestra e il 33% uno di centrosinistra, a fronte di un 10% di astensionisti e di un 17% di indecisi. Poi, prendendo come campione il 73% degli intervistati «schierati», l'istituto analizza le stime di voto ai partiti.

I PARTITI Con un'avvertenza, però: «I dati sulle aggregazioni - spiega Weber - sono molto solidi. Quelli sui partiti, invece, puramente indicativi». I risultati? Nel centrosinistra il Partito democratico si vede assegnare il 24%, contro il 29% ottenuto dall'Ulivo alle politiche (quando però contava sul 3% oggi attribuito a Sinistra democratica), mentre i Cittadini per il presidente, determinanti nel 2003, finiscono nel calderone «Altri partiti di centrosinistra» che miete complessivamente il 4,5%. Nel centrodestra, invece, avanza la Lega che sale al 9,5% di consensi, mentre l'Udc cala al 4. Trovano conferma i dati di coalizione: il centrodestra, stavolta al netto di indecisi e astenuti, arriva al 53,5% e il centrosinistra al 44,5. Nove punti di scarto: erano dieci nel 2006.

LE PREVISIONI Infine, le probabilità di vittoria: la Swg chiede al suo campione di fare un pronostico. E il 44% scommette su Snaidero, incluso un 24% di elettori di centrosinistra, mentre il 36% punta su Illy e il 20% è indeciso. Non c'è da stupirsene, avverte Weber, non nel clima generale del paese: «In Italia l'80% crede nella vittoria del centrodestra. In Friuli Venezia Giulia, anzi, il dato è assai più basso». Piuttosto, conclude il presidente di Swg, ci sono due incognite pesanti: l'effetto del governo di Romano Prodi sul voto regionale e il comportamento sul campo di uno Snaidero che, a differenza di Illy, è ancora un «oggetto misterioso». Politicamente, s'intende.

Nella foto d'archivio Riccardo Illy e Edi Snaidero (assieme alla moglie Sandra)

Oggi su Telepordenone il sondaggio completo

L'indagine «I rapporti di forza in Friuli Venezia Giulia» è stata condotta dall'Istituto Swg di Trieste su commissione di TelePordenone che lo illustrerà stasera, a partire dalle 21, nel corso della trasmissione «Occidente» di e con Michelangelo Agrusti. Ospiti in studio, a confrontarsi sul primo sondaggio pubblico sulla possibile sfida tra Riccardo Illy e Edi Snaidero alle regionali del 2008, il senatore forzista Roberto Antonione, il deputato diessino Alessandro Maran e il responsabile di Swg Roberto Weber.

L'indagine è stata condotta telefonicamente su un campione di 1000 soggetti maggiorenni residenti in Friuli Venezia Giulia dal 3 al 9 settembre 2007. Nello specifico, la distribuzione del campione è così strutturata: 48% maschio, 52% femmina; 7% dai 18 ai 24 anni, 16% dai 25 ai 34 anni, 19% dai 35 ai 44 anni, 16% dai 45 ai 54 anni, 16% dai 55 ai 64 anni; 26% più di 65 anni; 44% residente in provincia di Udine, 12% in provincia di Gorizia, 20% in provincia di Trieste e 24% in provincia di Pordenone.

LE INTENZIONI DI VOTO / I PARTITI
Alle prossime elezioni voterebbe per:

un partito del centrodestra	40
un partito del centrosinistra	33
non voterà	10
è indeciso	17

Stime di voto

		risultato elezioni Camera 2006
Partito Democratico	24,0	
Rifondazione comunista	4,5	
Federazione dei Verdi	2,0	
Comunisti Italiani	2,0	
Popolari Udeur	0,5	
Lista Di Pietro-Italia dei Valori	4,0	
Sinistra Democratica di Mussi e Angius	3,0	
altri partiti di centrosinistra	4,5	
TOTALE CENTROSINISTRA	**44,5**	**44,4**
Forza Italia	24,0	
UDC	4,0	
Alleanza nazionale	15,5	
Lega Nord	9,5	
altri partiti di centrodestra	0,5	
TOTALE CENTRODESTRA	**53,5**	**54,9**
altro partito	2,0	

LEGENDA: valori in %. Le stime di voto sono calcolate sul 73% del campione che ha già scelto per chi votare. Pertanto, va considerato che centrosinistra e centrodestra raccolgono il 44,5% e il 54,9% dei voti sul 73% del campione iniziale mentre, se si contano anche indecisi e non votanti, ottengono il 33% e il 40%.

Mentre la Lega annuncia l'arrivo di Maroni, Gobbo e Gentilini ad Azzano

Pd, Russo lancia la sfida sui giovani

TRIESTE Il 50% dei futuri dirigenti del Partito democratico, in Friuli Venezia Giulia, devono avere meno di 40 anni. Francesco Russo, candidato segretario regionale, non ha dubbi e lancia una nuova sfida. All'insegna del rinnovamento.

All'indomani della nascita del comitato per Walter Veltroni, mentre Sergio Bolzonello oggi vola a Roma per organizzare la campagna pro sindaco di Roma e mentre fervono i preparativi per le liste, il lettiano Russo lancia una nuova sfida ai suoi avversari, Bruno Zvech, Gianfranco Moretton ed Enzo Barazza, all'insegna del rinnovamento. «Ho visto che i miei appelli "scomodi" cadono spesso nel vuoto... Ma non demordo» afferma, sul filo dell'ironia, il candidato. Poi spiega che, sottoscrivendo su internet il «Patto generazionale» i cui firmatari s'impegnano a lasciare o, in alcuni casi, non accettare ruoli di leadership dopo i 60 anni, si è impegnato, qualora eletto, non soltanto ad indicare un 50% di donne nei ruoli chiave del partito, ma «a riservare la stessa percentuale a persone con meno di 40 anni che vorranno portare in politica il contributo della loro professionalità e della loro esperienza. Tutto secondo criteri di merito e non di corrente».

Intanto, in casa del centrodestra dove si lavora all'incontro che Edi Snaidero dovrebbe avere con Silvio Berlusconi, la Lega Nord prepara la sua festa regionale, in programma da venerdì a domenica prossima ad Azzano Decimo. Da Venezia, da dove partecipa al raduno con Umberto Bossi assieme «a 6-700 militanti arrivati dal Friuli Venezia Giulia», Mario Pittoni annuncia l'arrivo di tre ospiti di spicco: Roberto Maroni, l'ex ministro al Welfare, sarà presente sabato alle 21, mentre domenica toccherà al tandem tutto trevigiano di Gianpaolo Gobbo, sindaco ed europarlamentare, e del popolarissimo «sceriffo» Giancarlo Gentilini.

Ds e Margherita isontini subordinano il sì alla riforma al potenziamento degli ospedali e alla sede della futura Azienda unica

Taglio delle Ass, Gorizia reclama garanzie

GORIZIA La Margherita e i Ds della provincia di Gorizia, rinnovando dubbi e perplessità, pongono un pacchetto di condizioni alla riduzione delle Aziende sanitarie territoriali.

La riforma, dopo la direzione regionale dei Dl e dopo il vertice di maggioranza con l'assessore regionale alla Salute Ezio Beltrame, che solo ieri a un convegno ribadisce come la sanità quest'anno «non ha nemmeno un euro di buco», va avanti. Ma dalla provincia di Gorizia, interessata all'accorpamento, si alzano nuove richieste e perplessità. A farsene interprete è Franco Brussa, consigliere regionale della Margherita, esprimendo un chiaro distinguo. Distinguo che si concretizza in alcune richieste e, in particolare, in un rafforzamento del ruolo degli ospedali isontini e nella assegnazione a Gorizia della futura sede dell'Azienda unica triestin-isontina. «Pur condividendo, in linea generale, la politica portata avanti dalla giunta regionale per quanto attiene la riduzione delle Aziende sanitarie ed in particolare la posizione della Margherita regionale che si è battuta affinché tale riduzione abbia effetto solo dal primo gennaio 2009 - spiega Brussa - ho espresso, durante la direzione del mio partito, alcune preoccupazioni. E le ribadisco. La ratio principale della riduzione da sei a tre è legata al risparmio di risorse da riutilizzare in maniera più proficua in ambito sanitario. Un obiettivo sicuramente condiviso ma che non può essere disgiunto da elementi di razionalità e funzionalità». In particolare, continua Brussa, «la provincia di Gorizia - l'unica destinata a non avere un'autonoma Azienda - rischia di pagare il prezzo più alto se a questa razionalizzazione, non si accompagna un potenziamento delle prestazioni sanitarie».

Franco Brussa

Le difficoltà, incalza il diellino, già esistono: Brussa cita, come esempi, il protrarsi della mancanza del primario di Chirurgia a Monfalcone e i problemi operativi in Ortopedia, Neurologia e Medicina nucleare a Gorizia. «Si rischia di consolidare un'immagine non positiva dell'offerta sanitaria provinciale. Ed è ben difficile che l'Azienda unica possa porvi rimedio» aggiunge Brussa.

Perciò la Margherita e i Ds isontini hanno elaborato un documento nel quale ribadiscono che l'accettazione di un'Azienda giuliana-isontina passa assolutamente attraverso un rafforzamento del ruolo degli ospedali di Gorizia e di Monfalcone nonché attraverso l'individuazione di specialità uniche di area vasta. Non basta: i due partiti chiedono che venga confermata con chiarezza la previsione della sede a Gorizia della futura Azienda. Infine, per garantire l'indipendenza degli ospedali della provincia di Gorizia, sollecitano forme di controllo da parte dei sindaci: «Solo se questi criteri vengono rispettati, la Margherita isontina darà un sì convinto e pieno all'area vasta giuliana-isontina e conseguentemente alla riduzione delle Ass».

e.o.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il nuovo piano urbanistico al vaglio dei cittadini. In progetto anche il rifacimento del vecchio bagno asburgico

Abbazia cambia volto: palasport, megapiscina e 900 posti letto in più

FIUME Aree edificabili da crearsi nella cinta urbana e destinate a nuovi alberghi, spazi riservati all'edilizia residenziale pubblica e a quella privata, una zona commerciale, salvaguardia e possibile ampliamento delle aree verdi e persino la ricostruzione di un antico bagno pubblico in legno, di austroungarica memoria, che dovrebbe essere simile a quello andato distrutto in un incendio qualche decina di anni fa. Queste le novità del nuovo Piano urbanistico (Pup) di Abbazia, presentato e discusso in anteprima dalla giunta guidata dal sindaco Amir Muzur.

La presentazione ufficiale del Piano, sia pure nella versione non ancora definitiva, è già fissata: si svolgerà il 10 ottobre. Già dal 25 settembre, tuttavia, l'intero dossier sul volto che la «Perla del Quarnero» andrà ad assumere negli anni a venire dovrà superare un esame molto più impegnativo: quello del dibattito pubblico. Che si prevede non privo di polemiche e che si concluderà verso la fine del mese prossimo. Nel frattempo, già da qualche giorno il nuovo Piano urbanistico – che metterà fuori gioco o farà riporre nei cassetti tutta una serie di documenti approvati anni addietro – è a disposizione di tutti gli interessati nell'atrio della sede dell'amministrazione cittadina. Polemiche a parte, già comiciate e riguardanti taluni aspetti del Piano dai contorni ancora non proprio nitidi, per Abbazia il documento segnerà probabilmente una tappa importante. Non solo sotto il profilo turistico, ma soprattutto per le condizioni generali che si propone di creare per i residenti.

Le novità rivoluzionarie sono parecchie: trasloco dell'attuale caserma dei pompieri in un'ubicazione più decentrata, rimozione del campo di calcio e trasferimento dell'adiacente scuola media in una zona più a monte ma non molto distante dalla collocazione odierna; trasferimento obbligatorio anche per l'attuale centrale di polizia (un'antica villa rivendicata dagli eredi del suo proprietario), trasformazione del vetusto hotel «Zagreb» in multimediale palacongressi, ecc. Il problema dei posteggi verrebbe risolto da quattro (forse cinque) autosilo in aree già definite, mentre le strutture pubbliche verrebbero arricchite da un palasport con annessa una mega piscina nella parte centrale del nucleo abitato, quella ora occupata dall'impresa municipalizzata preposta ai servizi urbani.

Nuove ville, come sistemazioni turistiche di lusso, potrebbero sorgere in località Punta Kolova e Vrutki, dunque a contatto della sottostante passeggiata del Lungomare. Un volto parzialmente nuovo viene prospettato anche per piazzale Slatina e la sua spiaggia, cuore pulsante dell' Abbazia turistica, per il quale si prospetta una diversa sistemazione dell'arredo arboreo. A proposito di verde, l'obiettivo è di salvaguardare scrupolosamente parchi e giardini, ampliandoli laddove possibile e conservando una media di 30 metri quadri di vegetazione per abitante. Quanto ai nuovi alberghi, che dovrebbero avvalersi delle aree liberate con i predetti traslochi, tutti dovrebbero essere di alta categoria, ovvero dotati dei comfort necessari per meritarsi dalle quattro alle cinque stelle. In tutto verrebbero creati così altri 900 posti letto, che andrebbero ad aggiungersi ai circa 4.800 attuali.

Infine la chicca menzionata all'inizio: quell'eventuale ricostruzione dell'antico bagno pubblico interamente in legno, distrutto da un incendio e il cui ricordo è conservato solo dai più anziani abitanti e dalle vecchie cartoline. La ricostruzione della struttura in quella che fu la sua ubicazione storica oggi non sembra più possibile. Se, come non pochi si augurano, l'idea dovesse diventare cosa fatta, allora si opterà probabilmente per una collocazione il più possibile adiacente al vecchio sito.

f. r.

Un'immagine d'archivio del lungomare di Abbazia

MINORANZA

L'attività della Comunità

Parenzo al lavoro per i Giochi sportivi dell'Unione Italiana

PARENZO Dopo la consueta pausa estiva ha ripreso la sua normale attività la Comunità degli italiani di Parenzo che con i suoi 1.200 soci è sicuramente una tra le maggiori sul territorio istro quarnerino dalmata.

Il primo impegno di settembre è stato l'incontro con una delegazione del Circolo «Istria» di Trieste guidata dal suo vice presidente Fabio Scropetta, impegnata in un tour nella regione nell'ambito del progetto «Istria così com'è» finalizzato a verificare il grado di tutela del patrimonio veneto in Istria. In tale contesto Fabio Delbello, consigliere comunale di Monfalcone e della provincia, ha dato atto alla Comunità parentina di aver saputo tutelare il patrimonio linguistico di matrice veneta.

Ritornando alle attività poste in essere dalla Comunità, va segnalato che il complesso corale diretto da Gorjana Gasparini ha già tenuto la prima prova stagionale mentre nei prossimi giorni si rimetteranno in moto anche i minicantanti nonchè gli altri gruppi. Vale a dire quelli di ballo moderno, di break dance, artistico,letterario e sportivo. Quest' ultimo - come ha affermato Lara Musizza presidente della Giunta esecutiva del sodalizio - è già al lavoro per preparare i Giochi sportivi dell' Unione Italiana che a fine mese si terranno nel vicino insediamento turistico della Zelena Laguna.

Fulvio Rustico

Anche il gruppo di ricerca storica si prepara ad affrontare un impegno non indifferente. Stiamo parlando della sua inclusione nel progetto editoriale istriano che riguarda la stesura di una vasta opera sui maggiori personaggi nella storia di queste terre. A proposito dell'applicazione a livello cittadino delle norme sulla tutela della Cni, Lara Musizza ha affermato che sicuramente si potrebbe fare qualche cosa di più nell'applicazione del bilinguismo. Dal canto suo il presidente della Comunità Graziano Musizza ha annunciato per la fine del mese una nuova visita del Console generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico che questa volta accompagnerà il viceministro italiano agli Affari esteri Franco Danieli intenzionato a incontrare nuovamente i connazionali dell' Istria.

p. r.

Il sindaco era stato accusato di abuso d'ufficio e evasione fiscale. Attesa in settimana la sentenza definitiva

Capodistria, svolta nel processo a Popovic Il tribunale: la polizia ha falsificato le prove

Il sindaco di Capodistria Popovic

Nel processo coinvolte anche la moglie e una sorella del primo cittadino. Un agente ha confessato che la documentazione è stata raccolta illegalmente

CAPODISTRIA È giunto a una svolta il processo contro il sindaco di Capodistria Boris Popovic, accusato di abuso d'ufficio, appropriazione indebita ed evasione fiscale, reati che sarebbero stati commessi dal sindaco nel 2000-2001, nella sua attività di imprenditore, dunque prima di dedicarsi alla politica. La Corte del tribunale circondariale di Capodistria, presieduta dal giudice Tatjana Skrinjar, ha deciso infatti di estromettere dal procedimento praticamente tutte le prove a suo carico, in quanto raccolte in modo illegale. La chiusura formale del processo è prevista per questa settimana, ma l'esito è ormai scontato: Boris Popovic, sul banco degli imputati inieme alla moglie Eva e la sorella Laura Ban, sarà probabilmente scagionato da tutte le accuse. Che le cose si sarebbero potuto sviluppare in questa direzione era diventato evidente durante l'udienza di giugno, in cui aveva testimoniato Hrvoje Osivnik, l'uomo che gestiva i locali di Popovic all'epoca del presunto reato.

In quell'occasione – e si era trattato di un autentico colpo di scena – Osivnik, testimone chiave dell'accusa, ha dichiarato al giudice che la sua collaborazione con la giustizia era stata estorta dalla polizia, e che parte della documentazione consegnata alle forze dell'ordine era stata da lui stesso falsificata per incastrare il sindaco, con il quale qualche mese prima era entrato in conflitto per questioni legate al lavoro. Secondo la Corte, le testimonianza di Osivnik e dell'agente di polizia Darko Muzenic, che all' epoca indagava su Popovic, confermano che le prove a carico del sindaco sono state raccolte in modo illegale, per cui non possono essere prese in considerazione e devono essere estromesse dall'incartamento. Popovic, che si è sempre dichiarato innocente, era accusato di essersi arricchito di 190.000 euro manipolando fatture e scontrini delle imprese di famiglia «Bpc» e «Food Party». «Sono contento che la Corte abbia finalmente deciso la cosa giusta. È la dimostrazione che viviamo in uno stato di diritto. Questo è un grande giorno per la Slovenia», ha commentato soddisfatto il sindaco di Capodistria, il quale ha ribadito la convinzione di essere stato vittima di un complotto politico.

La fine del processo e la pubblicazione della sentenza, presumibilmente assolutoria, sono previsti nei prossimi giorni. La vicenda comunque non finirà qui. Popovic e il suo avvocato Franci Matoz hanno già annunciato che intenteranno una causa risarcitoria contro i responsabili di questo processo in cui il sindaco è rimasto coinvolto, suo malgrado, per cinque anni. Come ha spiegato Matoz, sarà chiesto un risarcimento altissimo, senza precedenti nella storia giuridica slovena.

PORTUALITÀ

Due portacontenitori sulla linea Gioia Tauro-Venezia-Ancona

La Msc sceglie Fiume come scalo

FIUME Uno delle più importanti compagnie amatoriali del mondo, la Mediterranean Shipping Company ha avviato un nuovo servizio marittimo denominato «Croatia Express service» che collegherà i porti di Gioia Tauro, Fiume, Venezia, Ancona e Pireo.

Il collegamento, avviato la settimana scorsa tra il porto calabrese e quello fiumano, sarà settimanale e verrà espletato dalle navi portacontenitori «Anastasia» e «Michele» della Msc. Ciascuna unità ha una capacità di 1.100 teu e approderanno nel porto fiumano ogni lunedì. In occasione del primo attracco nello scalo portuale di Fiume sulla nave «Anastasia» sono stati trasbordati circa 1.400 containers.

Ottimi i risultati conseguiti fin qui dallo scalo contenitori in Brajdica per quanto riguarda il traffico contenitori. Quest'anno, infatti, ha movimentato 98 mila teu, contro le 96 mila dell'anno scorso.

Durante la presentazione del nuovo servizio marittimo Denis Vukorepa, presidente amministrativo dell'ente portuale di Fiume, ha annunciato lo smistamento nel golfo d'Arsia dello scalo legnami che attualmente occupa gli spazi del terminal in Delta. Vukorepa ha reso noto inoltre che pochi giorni fa è stato chiuso il concorso pubblico per l'acquisto di nuove attrezzature portuali meccaniche del valore di 5 milioni di euro.

Tra breve, a detta del presidente amministrativo del porto fiumano, si saprà il nome del miglior offerente.

v. b.

In collaborazione con:

I U A V
Dipartimento
di Costruzione dell'Architettura
Università IUAV di Venezia

Con il Patrocinio di:

Dipartimento di Costruzioni e Trasporti
Facoltà di Ingegneria
Università degli Studi di Padova

Federazione regionale
degli Ordini degli Architetti
del Veneto

Federazione regionale
degli Ordini degli Ingegneri
del Veneto

Italcementi
Italcementi Group

CALT

5 FORUM TECNOSTRUTTURE TRAVE REP®

INDIRIZZI DI SALUTO

Prof. Giancarlo Carnevale . PRESIDE FACOLTÀ DI ARCHITETTURA – UNIVERSITÀ IUAV – VENEZIA
Arch. Giuseppe Pilla . PRESIDENTE FOAV – FEDERAZIONE ORDINI ARCHITETTI DEL VENETO
Prof. Ing. Marco Favaretti . PRESIDENTE FOIV – FEDERAZIONE ORDINI INGEGNERI DEL VENETO
Franco Daniele . AMMINISTRATORE DELEGATO TECNOSTRUTTURE SRL

RELAZIONI

Arch. Eduardo Souto de Moura . STUDIO SOUTO DE MOURA – PORTO
Ing. António Adão da Fonseca . STUDIO ADÃO DA FONSECA – ENGENHEIROS CONSULTORES – PORTO
Architettura ed Ingegneria: competenze professionali molteplici per un'opera unica

Prof. Salvatore Russo . LABORATORIO SCIENZA DELLE COSTRUZIONI – UNIVERSITÀ IUAV – VENEZIA
Università ed Industria: i temi dell'innovazione

Ing. Massimo Majowiecki . STUDIO TECNICO MAJOWIECKI – BOLOGNA
Architettura strutturale: un problema di etica

CASE HISTORIES

Arch. Aymeric Zublena . AGENZIA DI ARCHITETTURA E URBANISTICA SCAU – PARIGI
Ing. Donato Romano, Ing. Giambattista Parietti . ETS ENGINEERING AND TECHNICAL SERVICES SPA – BERGAMO
L'Ospedale di Bergamo

Ing. Donato Lavacca . DIRIGENTE ITALFERR SPA – ROMA
Ing. Pasquale Esposito . DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE – DE LIETO COSTRUZIONI GENERALI SPA – NAPOLI
Il Ponte della Muzza

TAVOLA ROTONDA

Il ruolo del committente
Moderatore: **Arch. Marco Casamonti** . DIRETTORE RESPONSABILE DELLA TESTATA AREA
Arch. Donatella Bollani . COORDINATORE EDITORIALE DELLA TESTATA IL SOLE 24 ORE – ARKETIPO
Franco Daniele . AMMINISTRATORE DELEGATO TECNOSTRUTTURE SRL
Prof. Ing. Enzo Siviero . VICEPRESIDENTE CUN – CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE
Ing. Giovanni Camilotto . CONSIGLIERE ANCE TREVISO COMPONENTE DELLA COMMISSIONE NAZIONALE ANCE, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA
Ing. Silvano Vernizzi . AMMINISTRATORE DELEGATO VENETO STRADE SPA
Prof. Ing. Renato Vitaliani . ORDINARIO DI TECNICA DELLE COSTRUZIONI – DIP. COSTRUZIONI E TRASPORTI FAC. INGEGNERIA – UNIVERSITÀ DI PADOVA

LA PARTECIPAZIONE AL FORUM È GRATUITA

ISCRIZIONI Segreteria organizzativa **CALT Relazioni Pubbliche**
Tel +39 0432 229127 Fax +39 0432 228672 convegnitecnostrutture@caltpr.it

www.tecnostrutturesrl.it

Tecnostrutture srl
30020 Noventa di Piave (Ve)
via Meucci, 26
Tel +39 0421 570970
Fax +39 0421 570980
info@tecnostrutturesrl.it

LE MOSTRE CORRELATE AL 5° FORUM TECNOSTRUTTURE TRAVE REP®

1967 > 2007: 40 ANNI REP®
MOSTRA DEDICATA ALL'ING. SALVATORE LEONE
A QUARANT'ANNI DAL DEPOSITO
DEL PRIMO BREVETTO REP®
A CURA DI EDIS SRL E TECNOSTRUTTURE SRL

L'INGEGNERIA DEI PONTI DEL NOVECENTO
A CURA DEL CENTRO STUDI C.N.I.
CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

CULTURA & SPETTACOLI

Foto Francesco Bruni

SCIENZA *Premiato nel 1987 ha scoperto come il sistema immunitario può fabbricare miliardi di anticorpi*

Tonegawa, il Nobel che studia la memoria

A Trieste ha partecipato al congresso della European Brain and Behavioural Society

di Fabio Pagan

TRIESTE «Nel 1990 decisi di lasciare l'immunologia per le neuroscienze perché volevo esplorare il campo più eccitante della biologia. Per vent'anni avevo fatto ricerca sul sistema immunitario, ero stato così fortunato da risolvere uno dei problemi più intriganti, quello della molteplicità degli anticorpi. Ma l'immunologia stava ormai diventando soprattutto un problema di medicina. E io avevo un dottorato in biologia molecolare. Per questo guardai al cervello come a una nuova frontiera».

Susumu Tonegawa, giapponese, 68 anni, tre figli, professore al Massachusetts Institute of Technology, premio Nobel per la medicina nel 1987 per aver scoperto in che modo il sistema immunitario può fabbricare miliardi di anticorpi per tutti i possibili antigeni che attaccano l'organismo, spiega così come a un certo punto decise di voltare pagina e di dedicarsi a studiare il cervello. Più precisamente i meccanismi della memoria nell'ippocampo, un corpuscolo straordinario che l'uomo ha in comune con tutti i mammiferi e che si trova giusto al centro del cervello.

E anche in questo campo Tonegawa ha ottenuto risultati rilevanti, come egli stesso ha raccontato l'altra sera a Trieste, alla Stazione Marittima, nella conferenza pubblica che ha introdotto il 39.o Congresso della European Brain and Behavioural Society, organizzato da Alessandro Treves della Sissa e che proseguirà i suoi lavori fino a mercoledì.

«L'ippocampo è fantastico, è qualcosa di miracoloso! - esclama Tonegawa con l'entusiasmo che a Trieste è sembrato mettere in ogni cosa, dal concerto di musica balcanica alla cena a base di pesce -. Usiamo per le nostre ricerche dei topi transgenici in cui abbiamo tolto il gene che codifica per una certa proteina della memoria nei neuroni dell'ippocampo, in modo da metterne poi a confronto il comportamento con topi normali. In questo modo riusciamo a identificare nell'ippocampo cellule e circuiti nervosi responsabili di aspetti specifici della memoria episodica, la memoria degli eventi. Un tipo di memoria molto vicina a quella che abbiamo anche noi umani».

Ma perché dedicarsi alla memoria, professor Tonegawa? Perché puntare su un argomento così difficile?

«No, no! Al contrario: studiare la memoria è molto più facile, perché la memoria esiste anche negli animali e dunque si possono usare modelli animali per le nostre ricerche. Cosa impossibile, ad esempio, nello studio del linguaggio, dove si lavora solo sull'uomo. La memoria, inoltre, è fondamentale per la comprensione delle facoltà mentali. Da qui si potrà poi puntare a obiettivi più ambiziosi. E magari trovare anche dei farmaci utili per le malattie degenerative: l'Alzheimer, la schizofrenia, l'autismo».

Professor Tonegawa: facciamo un salto indietro nel tempo. Lei ha studiato a Tokyo e a Kyoto, dove si è laureato. Poi è andato negli Stati Uniti. Non dev'essere stato semplice, allora, un passo del genere per un giovane giapponese...

«È vero. Nel 1963 non era facile per noi giapponesi viaggiare all'estero in conseguenza delle restrizioni legate alla guerra, c'era un ferreo controllo da parte del nostro governo. Ma fu il mio professore a Kyoto a procurarmi l'iscrizione all'Università della California a San Diego. E quando arrivai in America mi sembrò di essere arrivato in paradiso».

In che senso?

«C'era allora una differenza enorme tra lo standard di vita negli Stati Uniti e in Giappone. Noi studenti giapponesi eravamo molto poveri. Io ero andato in America con meno di 50 dollari in tasca. Ma l'università mi pagava i corsi, mi dava del danaro per pagarmi la stanza e i pasti, per vivere dignitosamente. E poi mi piaceva moltissimo come gli studenti venivano seguiti, le relazioni estremamente amichevoli tra professori e studenti. Per questo mi sentivo in paradiso».

E a San Diego conobbe uno scienziato italiano che poi sarebbe diventato famoso...

«Renato Dulbecco, forse la persona che ha avuto maggiore influenza sulla mia vita. Dopo il dottorato andai a lavorare per due anni sui virus tumorali nel suo laboratorio al Salk Institute di San Diego. Ma il mio visto per gli Stati Uniti stava per scadere, e io non volevo tornare in Giappone. Fu in quel momento critico che Renato mi scrisse, da un albergo di Roma, una breve lettera. Diceva testualmente: "È il momento giusto per un giovane biologo molecolare di dedicarsi all'immunologia". E mi suggeriva di andare a lavorare in Svizzera, a Basilea, in un istituto di immunologia».

Un suggerimento prezioso, visto che proprio dal lavoro fatto a Basilea è arrivato il premio Nobel...

«Sì, ma allora io non sapevo nulla di immunologia. Alla fine, tuttavia, mi lasciai convincere da Renato e andai a Basilea. Il primo anno fu molto duro: continuavo a lavorare sui miei virus tumorali in un angolo dell'istituto, e cercavo di seguire quello che facevano gli immunologi. C'era gente molto in gamba, il direttore dell'Istituto era Niels Jerne, un danese che avrebbe poi ricevuto il premio Nobel. Col tempo, studiando e discutendo con i colleghi, cominciai a capire l'immunologia. E mi dedicai al problema dell'origine degli anticorpi, sfruttando le mie competenze di biologia molecolare. Renato Dulbecco, insomma, aveva avuto ragione. Devo anche a lui il mio premio Nobel».

Ma poi c'è stato un altro biologo italiano in America che entrò nella sua vita: Salvador Luria, amico di Renato Dulbecco e di Rita Levi Montalcini. Tutti e tre premi Nobel per la medicina, tutti e tre allievi di un famoso anatomista triestino che aveva insegnato a Torino, Giuseppe Levi...

«Certo. Fu Salvador Luria, nel 1981, a chiamarmi al Mit di Boston, dopo dieci anni passati in Svizzera. E al Mit, nel 1994, ho fondato il Picower Institute for Learning and Memory per le mie ricerche sul cervello».

Un'ultima domanda. Nonostante sia un Paese tecnologicamente avanzatissimo, il Giappone ha ottenuto pochi premi Nobel. Il suo è l'unico per la medicina, e ricevuto per ricerche fatte in Svizzera. Nel 2001 e nel 2002 un giapponese ha ricevuto il Nobel per la fisica e altri due quelli per la chimica. Come mai la ricerca di base ha così poco credito in Giappone?

«Perché il Giappone dà troppa enfasi alla tecnologia. I policy maker, l'opinione pubblica, gli stessi media spingono per la ricerca applicata, per l'ingegneria. E questo rende difficile per i politici sostenere la ricerca di base. Eppure bisognerebbe ricordare che gli straordinari progressi scientifici registrati in America dopo la guerra furono dovuti agli investimenti nella ricerca di base. E i progressi scientifici si tradussero successivamente in applicazioni tecnologiche. Questa è tuttora la forza tremenda della scienza americana, assieme al suo sistema di educazione universitario. Giappone ed Europa dovrebbero tenerne conto».

NARRATIVA *Arriva domani la raccolta di racconti pubblicata da Mondadori*

Storie di cani, camosci, cuculi e di un corvo nel nuovo libro firmato da Mauro Corona

di Alessandro Mezzena Lona

Siamo convinti di sapere tutto. Ci sentiamo i padroni dell'universo, ma basta poco per ridurre le nostre certezze in coriandoli. Perché, in realtà, l'uomo può provare a sovvertire le leggi della Natura. Può provare a trasformare la Terra nell'immondezzaio di casa. Ma, poi, se un cuculo canta fuori stagione, se una donna si circonda di sortilegi, se una bambina sparisce trasformandosi in una pozza d'acqua cristallina, non ci capisce più niente. E si lascia travolgere dai dubbi, dalle insicurezze. Dalla superstizione.

Leggende e tragiche verità, magie e banali, drammatiche lotte per la sopravvivenza, sogni e cocenti disillusioni, da sempre contrappuntano la vita degli uomini. E da questo magma di storie sospese tra la fantasia e la realtà, ogni volta distilla i suoi libri **Mauro Corona**. Anche «**Cani, camosci, cuculi (e un corvo)**», la nuova raccolta di racconti dello scrittore, scultore e alpinista di Erto, che **Mondadori** distribuirà nelle librerie domani (**pagg. 279, euro 17,50**), è fatto della stessa pasta narrativa. Il libro verrà presentato nell'ambito di Pordenonelegge.it domenica, alle 17, in piazza San Marco a Pordenone.

«Sta piovendo e non sono in forma per la sbornia di stanotte. Dopo aver scritto "I fantasmi di pietra", con quelle storie che si svolgono dentro le case del paese morto, storie che dormivano nelle madie e nelle cassepanche abbandonate dagli uomini e dal tempo, oggi 3 febbraio 2006 mi sono messo a scrivere storie all'aria aperta perché ero stufo di case, stanze e porte chiuse. Non so come andrà a finire ma vado avanti, un po' tutti i giorni, tra una pagina, una montagna e un giro all'osteria. Questa è la vita che mi resta e la finirò così, perché mi sembra il modo migliore per finirla».

C'è tutto il mondo di Mauro Corona in queste poche righe, che fanno da apripista alla nuova sventagliata di storie racchiuse nel suo libro. Storie che, ancora una volta, sembrano prese fuori da vecchie madie, da cassepanche ormai dimenticate. Da quelle case di Erto che, dopo la tragedia del Vajont, l'Italia ha fatto presto a dimenticare. Abbandonando la gente che vive lassù, tra quelle montagne che non rientrano nel circuito vacanziero dei vip, che non riescono a essere «trendy» quanto vorrebbero quelli che aprono e chiudono, a loro piacimento, i cordoni della borsa.

Ma i racconti di Corona, al tempo stesso, prendono forma dai silenzi dei boschi, dall'arcano sussurrare delle montagne. Dal microcosmo degli animali che, pur sempre vicini agli uomini, finiscono per comprendere molto meglio come gira il mondo. Perché sono ancora in grado di prevedere il formarsi di una valanga, l'arrivo di un terremoto. Perfino il clamoroso crollo di un monte dentro il bacino invaso d'acqua di una diga. Come accadde in quella terribile sera del 9 ottobre 1963.

Ma attenzione: Corona non si diverte a costruire favole. Non cavalca la moda dell'ecologismo, non regala illusioni a chi si illude di poter salvare l'ambiente naturale con qualche debole protesta, di tanto in tanto. I suoi racconti parlano di una simbiosi tra gli uomini e gli animali fatta di bracconaggio, di stragi di camosci per alleviare i morsi della fame, di fedelissimi cani sacrificati per inseguire una preda sulle aeree balconate di qualche montagna. Di segugi convinti a bastonate a non avvicinarsi alle vipere, per evitare una morte velocissima e dolorosa. E, poi, di cuculi che, cercando inutilmente di avvertire i paesani dell'arrivo di qualche disgrazia, vengono maledetti come indesiderati menagramo.

COMINCIA COSÌ

Da «Cani, camosci, cuculi (e un corvo)» pubblichiamo l'inizio del racconto «Un cane intelligente», per gentile concessione di Mondadori.

Un cacciatore ertano, Domenico Corona Menin, aveva un cane di nome Ursus. Era un bracco tedesco di molta esperienza, eccezionale per ferma e riporto. L'animale aveva più di dieci anni e sentiva qualche acciacco, ma ancora correva pieno d'entusiasmo dietro al padrone per valli e costoni, boschi e pascoli d'alta montagna dove, ai piedi delle rocce, dimoravano pernici bianche e coturnici. Cane e padrone vivevano soli in una casupola posta su un colle, circondata da carpini e faggi. Da lassù dominavano il paese e poi la valle e la pianura lontana. Ursus dormiva in casa, accanto al focolare, vicino al letto del padrone, una panca francescana di assi grezze e coperte militari per combattere il freddo. Domenico non avrebbe mai lasciato il suo cane all'aperto in una misera cuccia alla mercé delle intemperie.

Un uomo che vive solo come il cuculo sa quanto è importante la compagnia fedele e sicura di un cane, di conseguenza se lo tiene vicino il più possibile. Qualsiasi animale, anche una gallina, è importante per chi trascorre gli anni in solitudine.

Se Domenico andava in paese a fare la spesa Ursus lo seguiva e giocava con i bambini che incontrava lungo le vie. La donna degli alimentari ogni volta gli lanciava una crosta di formaggio e per ringraziarla il cane le si faceva vicino a strusciarle il muso sul grembiule. Era un cane intelligente, Ursus, e Domenico lo sapeva. Ma, se ancora non lo avesse capito, un giorno ebbe modo di constatarlo. Alla Madonna d'agosto lui e il fedele Ursus camminavano da dieci ore lungo le creste del Borgà e della Palazza in cerca di pernici bianche. Una l'avevano presa, ma per un cacciatore come Domenico voleva dire fallimento. Solo i pivelli e i buoni a nulla s'accontentano di una singola pernice bianca. Almeno così pensava lui. Verso sera, stanchi e affamati, sedettero accanto a un pietrone in mezzo ai pascoli del Buscada. [...]

Mauro Corona

Lo scrittore, scultore e alpinista Mauro Corona che vive nel paesino di Erto

La presentazione domenica alle 17 in piazza San Marco a Pordenone nell'ambito del festival Pordenonelegge.it

Non ci sono boschi incantati nelle storie di Corona. Anche se lui, quando parla delle sue montagne, finisce sempre per tradire una grande emozione. E perfino l'amore, il desiderio per una donna, sono destinati a per trasformarsi in violenza. In brutalità. Come quella riservata alla fascinosa strega Galvana, che i maschi stuprano perché non possono tollerare la sua indipendenza. Senza immaginare che la malvagità attirerà su di loro un sortilegio di morte.

Eppure, nel groviglio di storie ruvide e taglienti, di tanto in tanto piovono gocce di luce. Esempi di amicizia tra un padrone e il suo cane che valicano i confini della morte. Attimi di tenerezza nel ricordo della bambina Neve, considerata dagli ertani una piccola santa, che sapeva riaccendere la fiamma della gioia e della speranza soltanto con una carezza. E che ha finito per sciogliere il suo corpo in una pozza d'acqua cristallina. Pura come quella che neanche i ghiacciai d'alta quota sanno più fornire.

Nelle pagine che Corona va scrivendo, e che incantano come certe vecchie storie sussurrate davanti al fuoco in tempi ormai dimenticati, sotto gli occhi del lettore prende forma il mistero dell'esistere. L'assurda, splendida, paurosa avventura del vivere. Il senso e il non-senso del trascorrere i propri giorni senza sapere perché.

FILM IN DVD Attesissima la terza avventura del supereroe

L'arrivo di Spider-Man 3 si trasforma subito in un evento da schermo

I DVD più venduti in regione

FILM PER ADULTI

1. BORAT di Curran
2. GHOST RIDER di Johnson
3. BABEL di Inàrritu
4. THE GUARDIAN di Davis
5. L'ULTIMO RE DI SCOZIA di Macdonald

FILM PER RAGAZZI

1. SHREK 2 BABY SHREK di Adamson/Asbury
2. LE AVVENTURE DI WINNIE THE POOH di Falkenstein
3. PAPRIKA – SOGNANDO UN SOGNO di Kon 4
4. PINGU – PINGU PILOTA
5. GIÙ PER IL TUBO di Bowers

DATI DI VENDITA FORNITI DA

Via col Video e Video House (TRIESTE), Blockbuster (UDINE), Da vedere (PORDENONE), Videosonik (SAN CANZIAN D'ISONZO-GORIZIA)

A cura di Giorgia Gelsi

di Cristina Borsatti

Uscite che diventano eventi. Accade sempre più spesso anche quando il mercato è quello home video. E di questi tempi succede sull'onda di titoli che possono contare sulla fama dei propri eroi. Anzi, dei propri supereroi.

L'atteso terzo capitolo della trilogia di «Spider-Man» è stato in questi giorni l'occasione per inaugurare - nientemeno - una mostra, il cui titolo ovviamente si riferisce al leggendario uomo ragno. «Spider-Man. Il più umano dei supereroi», sarà ospitata fino al 30 settembre nel Salone centrale del Complesso del Vittoriano a Roma. Un evento promosso dallo stesso Comune in collaborazione con la Marvel e Panini, è curato da Vincenzo Mollica e Riccardo Corbò, per festeggiare il dvd della terza parte della saga, ma anche per trasformarlo in un'originale occasione di promozione culturale.

Per avere a disposizione «Spider-Man 3» ci vorranno ancora un paio di giorni, ma la Sony Pictures Home Entertainment lancerà sul mercato un intero ventaglio di prodotti. Il film esce a disco singolo e in cofanetto (due dischi e tantissimi contenuti speciali), e in una «Limited Edition» contenuta in uno speciale «Gift Box», con all'interno un booklet da collezione, il primo realizzato dalla nascita della saga di Spider-Man (tante curiosità e informazioni che sazieranno l'appetito anche dei più esigenti). Non potevano poi mancare le raccolte da antologia. Chi vorrà rivivere tutte le emozioni della trilogia potrà scegliere il cofanetto completo, anch'esso ricchissimo di extra.

Quanto alla mostra realizzata per l'occasione, l'idea è quella di condurre il visitatore attraverso un percorso che illustri e racconti la storia di questo straordinario personaggio dei fumetti, ne ricostruisca la genesi e la fortuna da un punto di vista prevalentemente sociale. Tavole originali, installazioni, videointerviste, disegni inediti, copertine ufficiali degli albi, giocattoli, videogiochi, omaggi pittorici di grandi maestri e curiosità di vario genere: tutti strumenti narrativi che nel contesto di un accattivante allestimento scenografico, mostrano quanto l'Uomo Ragno abbia inciso sull'immaginario collettivo.

Un tempo era la sala cinematografica, ora sono anche i nostri salotti il trampolino di lancio (o meglio, di rilancio) di un film. Tanto può fare l'arrivo di un titolo in dvd: promosso, atteso e capace di canalizzare su di sé l'attenzione generale.

Operazione completamente diversa, ma pur sempre di grande portata è quella che sta accompagnando un altro manipolo di protagonisti dei superpoteri. Per festeggiare l'uscita del dvd «I Fantastici 4 e Silver Surfer» - la nuova avventura dei supereroi Mr Fantastic, la Donna Invisibile, l'Uomo Torcia e La cosa - la 20th Century Fox Home Entertainment ha mobilitato un intero parco di divertimenti. Esclusiva per i visitatori di Gardaland (Castelnuovo del Garda - Verona) nel mese di Settembre, la Fantastic Car - l'auto utilizzata dai quattro supereroi - sarà esposta in anteprima assoluta per l'Italia.

Ancora una volta, tutto questo per un dvd. E anche in questo caso, disco singolo o edizione speciale, in attesa che arrivi l'ormai immancabile raccolta completa (il primo capitolo della serie è ancora disponibile in una «Extended edition», che aggiunge minuti alla prima storia).

C'è grande attesa tra i fan dell'Uomo Ragno per l'uscita in dvd di «Spider-Man 3»

Tutte le storie di Iñárritu

Con «Babel» sono da rivedere i primi due film del regista

Un colpo di fucile partito dalle mani di due ragazzini in un paese sperduto del Marocco. Un gesto immotivato, compiuto quasi accidentalmente da due innocenti che, come in un domino, agisce profondamente sulle vite di tre gruppi di persone in diverse zone del pianeta: una coppia di americani lì in vacanza per risolvere una crisi coniugale, una domestica messicana alle prese con i figli dei due nel giorno del matrimonio di suo figlio, e un'adolescente giapponese.

Tre zone geografiche (Messico, Marocco e Giappone) in cui i protagonisti sono o si sentono stranieri, quattro lingue più una (quella dei segni) per un film del regista ossessionato dalle coincidenze del destino e dalle storie parallele.

Di chi si tratta? Lui è Alejandro González Iñárritu, il film «Babel», proposto dalla 01 Distribution Home Entertainment in una edizione davvero speciale: il making of ci regala altri 87 minuti di imperdibili immagini. Un occasione in più per scoprire i tasselli di quel mosaico che è la carriera cinematografica del regista di «21 grammi» che più di tutti gli altri ha saputo mettere a soqquadro l'universo narrativo cinematografico.

Dalla brutalità corale di «Amores Perros» - il suo ingresso nella settima arte - allo scardinamento temporale dei destini di «21 grams». E per godere appieno di «Babel», terzo capitolo di questa ideale trilogia, vale la pena vedere e rivedere i precedenti.

Un unico cofanetto - ne siamo certi - prima o poi arriverà. Al momento, la Eagle Pictures propone l'edizione singola o quella a disco doppio della più datata tra le sue pellicole. L'edizione speciale di «Amores Perros» ci regala anche un volumetto di una ventina di pagine, oltre al trailer e al making of del film. È invece ancora la 01 Distribution a portare sul mercato home video «21 grammi» in una confezione semplice (senza particolari contenuti speciali) ma di ottima qualità.

SCAFFALE

BORAT

GENERE: COMMEDIA — 20th CENTURY FOX
Regia: LARRY CHARLES — Durata: 81'
Interpreti: Sacha Baron Cohen, Ken Davitian, Luenell, Bob Barr, Alan Keyes.

Edizione dvd con più di trenta minuti di scene inedite e gag mai viste fino ad ora per «Borat», ovvero «Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan». Per quei pochi che ancora non l'avessero gustato al cinema, e apprezzato per quel suo irriverente, estremo, sarcastico umorismo.

U.S.A. CONTRO JOHN LENNON

GENERE: DOCUMENTARIO — FELTRINELLI
Regia: LEAF E SCHEINFELD — Durata: 99'
Interpreti: John Lennon, Stew Albert, Tariq Ali, Carl Bernstein.

«All we are saying is: Give peace a chance». Il mantra di John Lennon è stato uno degli inni rivoluzionari pacifisti con la più alta capacità di diffusione nel mondo. Dieci anni di vita della rockstar che ci regala la Real Cinema della Feltrinelli, oltre a un prezioso volumetto in allegato.

SATURNO CONTRO

GENERE: DRAMMATICO — MEDUSA VIDEO
Regia: FERZAN OZPETEK — Durata: 110'
Interpreti: Pierfrancesco Favino, Margherita Buy, Stefano Accorsi, Ambra Angiolini.

Una generazione di quarantenni che ha vissuto la sua giovinezza negli anni Ottanta e Novanta, in piena crisi delle ideologie, si trova a fare i conti alla soglia della maturità con la necessità di riscoprire il senso del «gruppo». La firma è quella caratteristica di Ozpetek, la rivelazione Ambra Angiolini.

VOCE DEL VERBO AMORE

GENERE: COMMEDIA — MEDUSA VIDEO
Regia: ANDREA MANNI — Durata: 92'
Interpreti: Stefania Rocca, Giorgio Pasoli, Cecilia Dazzi, Simona Marchini.

Due trentacinquenni alle prese con la fine della loro vita di coppia che dura da diversi anni. Lui architetto, lei landscape designer, sposati con due bimbi entrano in crisi e decidono di separarsi in maniera consensuale. L'attualità di tanta Italia vista attraverso la lente del sempre bravo Andrea Manni.

MUSICA LEGGERA

La band sta per ritornare in Italia: il 20 novembre sarà in concerto all'«Alcatraz» di Milano

Con «Super Taranta!» ritornano i Gogol Bordello

Fracassoni e ribelli mescolano colori, suoni, lingue, musiche e tradizioni diverse

di Ricky Russo

Folk e punk, musica balcanica e cabaret brechtiano, Giamaica e Taranta, violini zigani e chitarre distorte: tutto questo sono i Gogol Bordello, l'allegra combriccola del carismatico cantante Eugene Hutz.

Il loro ultimo lavoro, «Super Taranta!» (Side One Dummy), li sta lanciando sempre più in alto. Dall'Ucraina (la loro terra d'origine), passando per New York (la città d'adozione), alla conquista del mondo.

Hanno suonato con Madonna al «Live Earth». E la star americana ha voluto Eugene Huntz come protagonista del suo primo film da regista, «Filth and Wisdom». Durante l'estate, i concerti italiani sono stati un successo, con bagni di folla. I Gogol Bordello stanno per ritornare nel nostro Paese. Si esibiranno il 20 novembre, all'Alcatraz di Milano.

Una sottile linea rossa unisce «Sandinista!» dei Clash, «If I Should Fall from Grace with God» dei Pogues, «Puta's Fever» dei Mano Negra e «Super Taranta!» dei Gogol Bordello. Semplificando, possiamo definire lo stile di questi dischi Patchanka. Ovvero un «non genere», caratterizzato da un mix di colori, suoni, lingue, musiche e tradizioni diverse. Ma anche da uno spirito fiero e ribelle.

I Gogol Bordello sono una band fracassona e stravagante. Con grande naturalezza e omogeneità, riescono a utilizzare culture distanti una dall'altra, ritmi arabi, sonorità dell'Europa Orientale (in particolare autori come Sasha Kolpakov e Vladimir Visotsky). Tirando in ballo classici come Emir Kusturica, Goran Bregovic, Tom Waits e i Clash.

Ciò che li distingue da molti gruppi etnici è l'urgenza punk, una tensione fisica esplosiva. Senza dimenticare il valore aggiunto del frontman Eugene Hutz. Look da zingaro, fisico asciutto e scolpito, baffi a manubrio (una sua massima: «Uomo senza baffi è come donna con i baffi»), ciuffo spettinato. Pazzo come un cavallo e grande trascinatore. Non è un caso che stia sfondando anche nel cinema. Lo vedremo nel primo film di Madonna, ma ha già convinto nel bellissimo «Ogni cosa è illuminata» e nel recente documentario «The Pied Piper of Hutzovina».

«Super Taranta!» è prodotto da Victor Van Vugt (Depeche Mode, Nick Cave, PJ Harvey). «Il nuovo disco è più diretto, astratto, focalizzato. C'è molto "dark humour". Le parti basse sono più profonde, le parti veloci più veloci, è un puro orgasmo d'isteria» spiega Hutz. Che prosegue: «Si tratta della nostra interpretazione della Taranta, una musica rituale italiana. Ho visto un quadro in Toscana che rappresentava una donna in preda alle convulsioni e un ragazzo che le suonava il violino. Leniva il suo dolore suonando la musica per guarirla dall'isteria, facendola entrare in trance ed esorcizzando i suoi demoni. Era sensuale, mistico, culturale e alquanto osceno. Le stesse qualità dei Gogol Bordello».

Ancora Eugene Hutz, a proposito della straordinaria resa live: «La gente dopo lo show ci dice: "Diventiamo esausti solo a guardare lo spettacolo, come fate a farlo notte dopo notte?". Io rispondo che se ci metti l'anima e insegui un sogno è più che una musica o un modo di comportarsi. Diventa uno stile di vita. Una missione. È come se inseguissi il mondo. Rifiutassi le false convenzioni del vivere quotidiano. L'economia vuole renderti felice con nuovi nomi del cazzo, invece la gente ha solo bisogno di ricordare che siamo tutti un po' soprannaturali. E ci devi lavorare un po' su, se ci vuoi arrivare».

Devendra Banhart

Gogol Bordello: ribelli, fracassoni, bravissimi

ALTRE NOTE

PJ HARVEY

AUTORE: WHITE CHALK — (Island/Universal)

La cantante britannica Polly Jean Harvey ritorna il 24 settembre sul mercato discografico. Il suo nuovo cd comprende undici ballate folk dalle tinte scure. Canzoni scarne e minimali. Dall'andatura solenne e dal sapore antico. Musica in cui predominano il pianoforte e un cantato etereo. «White Chalk» è spiazzante per chi ha seguito il percorso artistico della Regina dell'alternative rock.

Mancano, infatti, gli elementi che avevano caratterizzato i dischi precedenti, come l'esplodere delle chitarre e l'approccio vocale ruvido e urlato. Tutto è ridotto all'osso. Eppure funziona. Ricorda Thom Yorke solista, epurato dall'elettronica. Collaborano Flood, John Parish, Eric Drew Feldman e Jim White.

JOSE GONZALEZ

AUTORE: IN OUR NATURE — (Imperial/Family Affair)

In Italia lo conoscono in pochi. In Svezia, Inghilterra, Irlanda, Australia e Nuova Zelanda però, il cantautore svedese di origine argentina José González ha venduto 700 mila copie del debutto, «Veneer» (pubblicato nel 2004 e caldamente consigliato).

La seconda prova, «In Our Nature», sulla falsariga della prima, potrebbe bissarne il successo e speriamo possa conquistare anche il nostro Paese. Il ragazzo lo merita. Ha talento, cuore, scrive bellissime canzoni per voce e chitarra classica. Gemme acustiche piuttosto malinconiche. I paragoni ricorrenti lo vedono accostato a mostri sacri tipo Nick Drake, Elliott Smith, Caetano Veloso. Super-azzeccata la versione di «Teardrop» dei Massive Attack.

Le moderne musiche senza tempo del neo-folk Devendra Banhart

Il 25 settembre sarà nei negozi «Smokey Rolls Down Thunder Canyon», l'atteso quarto album su XL Recordings del cantante giramondo Devendra Banhart. Classe '81, nato a Houston (Texas), ha vissuto in Venezuela, Europa e California (l'ultimo lavoro è stato registrato a Topanga Canyon, assieme a Noah Georgeson).

Devendra Banhart, scoperto dall'ex Swans Michael Gira, è considerato il massimo esponente della scena neo-folk. Un termine usato per accorpare tutti quegli artisti (dalle CocoRosie ai Vetiver, dagli Animal Collective a Joanna Newsom) che stanno rileggendo la tradizione rurale americana attraverso un'ottica moderna.

Musiche senza tempo, ma paradossalmente ancorate al presente. È questa l'impressione che si ha ascoltando la nuova ondata folk, che ha preso a modello gente come Vashti Bunyan, Fred Neil, Tim Buckley, Rocky Erickson. Senza dimenticare la bibbia del genere, ampiamente saccheggiata: «Harry Smith's Anthology of American Folk Music».

Il nuovo album di Devendra Banhart ha un umore notturno che evoca le atmosfere crepuscolari e tempestose di un party che si trascina fino all'alba.

C'è un'ampia ma naturale vastità stilistica, che va dalla gamma delle ballate «crooner» come «Bad Girl», al blues di «Saved», all'epic-rock di «Seahorse», ai briosi motivi reggae, passando per le canzoni afose e ammalianti del Sud America, vedi «Cristobal». Non manca qualche divertente sorpresa mescolata qua e là. Il tutto è sapientemente equilibrato.

Se il precedente «Cripple Crow» suonava come se Devendra si fosse unito a una carovana di musicisti zingari, «Smokey» è invece un lavoro di squadra della band: la sua usuale line-up che lo accompagna live, completata da qualche ospite speciale (Andy Cabic dei Vetiver e il fratello di Joanna Newsom, Pete). Gli arrangiamenti vocali sono decisamente più intricati ed ambiziosi, con armonie lussureggianti. All'interno di un'opera corale perfettamente riuscita.

LIBRI Il romanzo dello scrittore tedesco pubblicato da Einaudi

Una Commedia di Krüger per cercare nei libri il vero senso dell'essere

I libri più venduti in regione

NARRATIVA ITALIANA

1. VENEZIA, MILLE ANNI CHE STO QUI — Einaudi
2. COMENCINI, L'ILLUSIONE DEL BENE — Feltrinelli
3. AGUS, MAL DI PIETRE — Nottetempo
4. CAMILLERI, LA PISTA DI SABBIA — Sellerio
5. ROVEREDO, CARACREATURA — Bompiani

NARRATIVA STRANIERA

1. HOSSEINI, MILLE SPLENDIDI SOLI — Piemme
2. HOSSEINI, IL CACCIATORE DI AQUILONI — Piemme
3. ALLEN, PURA ANARCHIA — Bompiani
4. McCARTY, LA STRADA — Einaudi
5. DEAVER, LA BAMBOLA CHE DORME — Sonzogno

SAGGISTICA

1. SEVERGNINI, ITALIANO. LEZIONI SEMISERIE — Rizzoli
2. STELLA-RIZZO, LA CASTA — Rizzoli
3. SUTTON, METODO ANTI-STRONZI — Elliot
4. SAVIANO, GOMORRA — Mondadori
5. GAKKAI, FELICITÀ IN QUESTO MONDO — Esperia

DATI DI VENDITA FORNITI DA:

Libreria Minerva, Libreria Einaudi e Libreria Nero su bianco (Trieste); Libreria Tarantola, La Feltrinelli, CLUF (Udine); Libreria Minerva e Libreria Al Segno (Pordenone); Libreria Goriziana e Libreria Antonini (Gorizia)

A cura di Giorgia Gelsi

di Alessandro Mezzena Lona

Per qualcuno sono solo fantasie di carta. Sogni allineati sul foglio, parole messe lì a formare un ipnotizzante racconto, che poco ha da spartire con la realtà. Ma a ben guardare, i libri, la letteratura, sono sempre stati uno specchio limpidissimo in cui riflettere le mille facce dell'esistenza. In cui svelare le mille maschere che la vita deve indossare, giorno dopo giorno, per resistere alla tentazione del nulla.

Un libro mai scritto, un tormentato autore, e soprattutto la letteratura, sono i cardini su cui ruota uno dei romanzi più belli e stranianti di **Michael Krüger, «La commedia torinese»**, tradotto da Palma Severi per **Einaudi (pagg. 185, euro 12)**. Romanzo che Claudio Magris non ha esitato a definire «il capolavoro di Krüger».

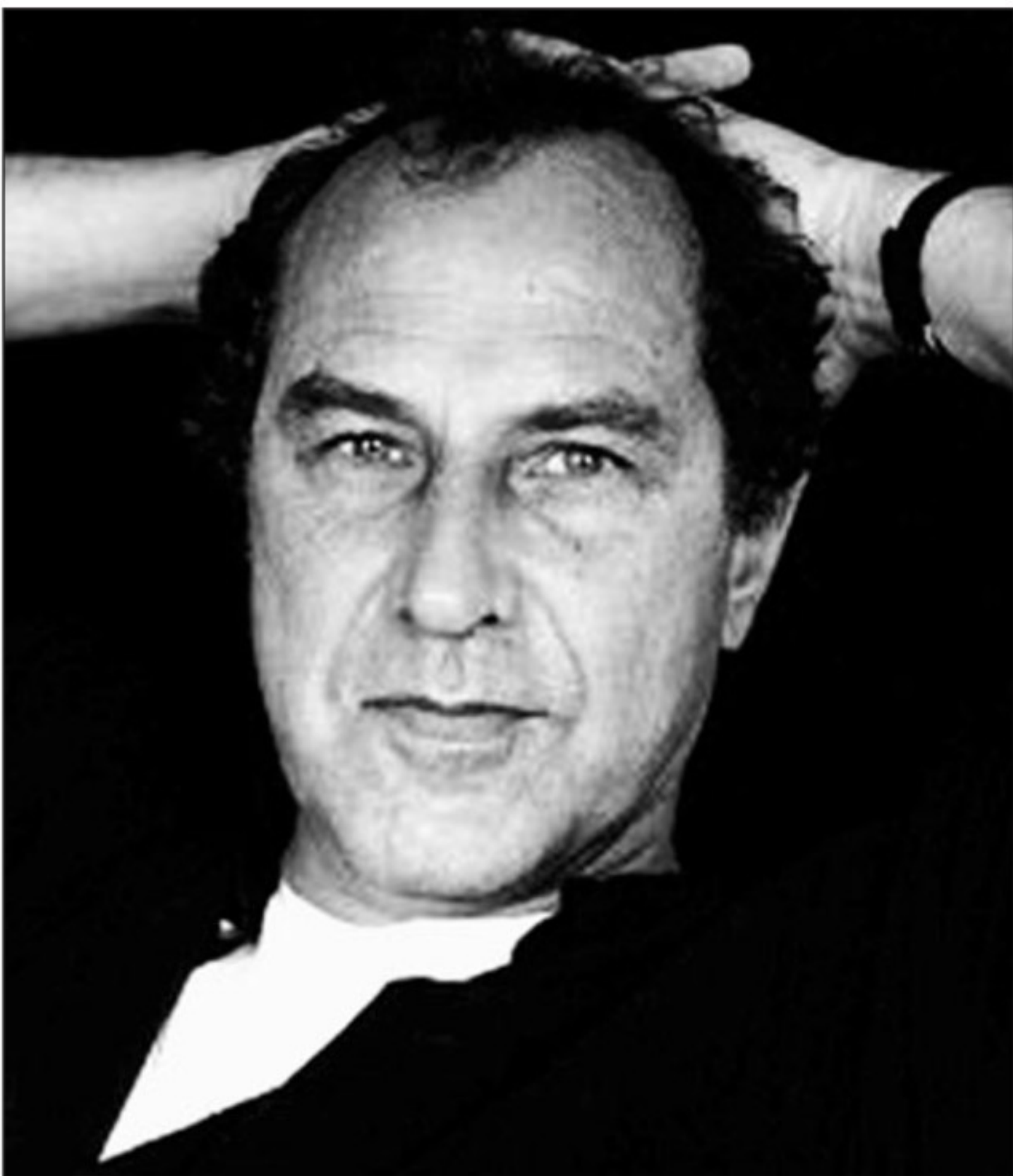
Responsabile della casa editrice Hanser e della rivista «Akzente», autore di libri belli e importanti come «La violoncellista», Krüger ambienta questa «Commedia» nella Torino in cui Freidrich Nietzsche cominciò a non distinguere più il confine tra reale e irreale e in cui Cesare Pavese si tolse la vita. Motore della storia è M., ex sessantottino che si ritrova a gestire l'eredità letteraria di Rudolf, il suo grande amico morto suicida.

A Torino, il protagonista della «Commedia» entra in una ragnatela di ricordi, di rimpianti, di suggestioni, di rivelazioni spesso spiacevoli. Ma, soprattutto, deve cercare di ricostruire l'ultimo libro lasciato da Rudolf, che giace in una serie di scatoloni, frammentato, difficile da interpretare. Come un mosaico a cui mancano alcune tessere importanti.

Frugare nella vita degli altri ha sempre un retrogusto sorprendente. Anche perchè attorno a Rudolf, che in apparenza sembrava piuttosto insensibile al fascino di alcune estimatrici, di alcune collaboratrici, ruotavano una serie di donne dall'equilibrio instabile. Il cui centro di gravità era tutt'altro che permanente. Marta, ad esempio, che inizia con M. un minuetto fatto di ammiccamenti, di ritirate frettolose, di promesse e di silenzi, che portano l'uomo sull'orlo della confusione totale. Per non parlare della moglie di Rudolf, Elsa, che sta morendo in un letto d'ospedale, senza essere in grado di gestire tutte le reazioni che il suicidio del marito ha innescato.

Ma se il bilancio dei rapporti umani risulta indecifrabile, fallimentare, la vera sorpresa arriva, ancora una volta, dalle parole allineate sulla carta. Dalla letteratura. Perchè il grande inedito che Rudolf ha lasciato, in realtà, si rivela una colossale beffa. Un passe-partout capace di distruggere anche i suoi libri precedenti, quelli che erano stati accolti con grande favore dai critici e dai lettori.

«Rudolf sosteneva - scrive Krüger in uno dei passaggi fondamentali della "Commedia" - che in fondo la sua scrittura non era altro che il tentativo di affrancarsi dall'illusione di essere uno scrittore. Bisogna darci dentro fino a quando si sa con assoluta certezza di non esserlo».

Ma il bello è che l'amico di Rudolf, cercando di rimettere a posto i frammenti della vita dello scrittore suicida, finisce per specchiarsi anche lui in quel grande pozzo rivelatore che è la letteratura. Scoprendo il lato oscuro di se stesso. Un'ombra che esce dall'ombra.

Michael Krüger, responsabile della casa editrice Hanser e autore di importanti romanzi

Intrighi francesi di Simenon

Nel suo romanzo «Il presidente» si ispira a Clemenceau

Tra le sue mani, anche una storia mediocre diventava dinamite pura. Anche una trama un po' bolsa si accendeva come un fuoco d'artificio in una notte d'estate. Perchè Georges Simenon aveva un talento grandissimo di raccontatore di storie. Anche quando non schierava in campo il suo pezzo da novanta: Maigret.

Tutta la sua produzione di romanzi senza Maigret sta lì a confermarlo. Ultimo in ordine di apparizione **«Il presidente»**, che Luciana Cisbani ha tradotto per **Adelphi (pagg. 155, euro 16)**. Un libro che Georges Simenon scrisse nel 1957, ispirandosi alla figura dello statista francese Georges Clemenceau, trasformato poi in film da Henri Verneuil, con un Jean Gabin in gran forma.

Il presidente è un uomo politico che vive, ormai, ai margini della vita reale. Lui, che per un soffio ha perso la possibilità di diventare presidente della Repubblica, trascina i suoi giorni in una vecchia casa di campagna, privo delle comodità che potrebbe permettersi, circondato da una piccola corte di cuoche, cameriere, aiutanti. Soltanto in apparenza fedelissimi. Perchè, a stare un po' più attenti, ci si accorge che tutti loro, in silenziosa combutta, lo spiano. E, soprattutto, frugano tra le sue carte.

Ma perchè? A chi può fare paura un vecchio uomo politico ormai fuori da tutti i giochi? Il fatto è che lui, un giorno, ha fatto capire a un giornalista di poter mettere i bastoni tra le ruote a uno degli astri nascenti del partito socialista francese. Un tempo, quell'uomo era il suo portaborse.

In un atmosfera apparentemente cristallizzata, dove il tempo sembra non trascorrere mai, Simenon costruisce il suo gioiellino narrativo. Tenendo alta la tensione attorno a un uomo che convive con la Morte e si illude di muovere a distanza i fili che regolano la vita degli altri.

SCAFFALE

DIANA. LA VITA E IL MITO

AUTORE: SARAH BRADFORD
Casa editrice: Mondadori — euro 20,00

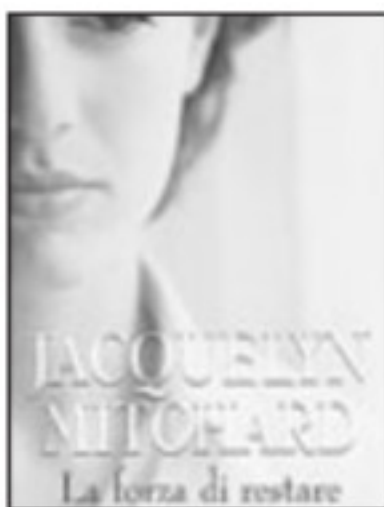
A dieci anni dalla morte di Diana Spencer, a soli 37 anni, la biografa dei Windsor ricostruisce un ritratto veritiero di Lady D. grazie a interviste esclusive con alcuni dei suoi amici più intimi e con le persone che le furono più vicine. Nell'intento di siparare il mito dalla realtà, restituendo l'intensa e infelice vicenda di Diana, sfrondata dall'intrico di falsità e di pettegolezzi.

MARIA DELLA LAGUNA

AUTORE: ALDA MONICO
Casa editrice: Corbaccio — euro 14,60

È la storia immaginata di una donna realmente vissuta, forte e indipendente, che due secoli e mezzo fa è riuscita a realizzare il suo sogno senza rinunciare agli affetti e alla vita della famiglia: Maria Boscola da Marina, incontrastata campionessa del remo nel Settecento veneziano, di cui al Museo Correr si può ammirare un ritratto, che ha ispirato questo romanzo all'autrice.

LA FORZA DI RESTARE

AUTORE: JACQUELYN MITCHARD
Casa editrice: Sperling&Kupfer — euro 17,50

Julieanne dà consigli a lettori affezionati dalle colonne della sua seguitissima rubrica, ma che cosa succede quando è lei ad avere urgentemente bisogno di un sostegno? Che cosa inventarsi quando all'improvviso è lei a trovarsi abbandonata dal marito e padre dei suoi tre figli dopo vent'anni di vita coniugale? Julieanne dovrà rivedere tutta la propria esistenza.

UN CAVALIERE E IL SUO RE

AUTORE: BERNARD CORNWELL
Casa editrice: Longanesi — euro 18,60

Dopo il successo della trilogia dedicata alla ricerca del Graal - «L'arciere del re», «Il cavaliere nero», «La Spada e il Calice» - e sulla scia di «L'ultimo re», l'autore londinese dà vita a un nuovo romanzo ambientato nel Medioevo. Una saga in cui il mito s'intreccia con la storia. Protagonista un giovane inglese allevato dai vichinghi, ma tornato a combattere per il suo re.

MUSICA CLASSICA

Le registrazioni sono state realizzate seguendo scrupolosamente le analisi delle fonti compiute da Freisenhagen

I Berliner Philarmoniker suonano le sinfonie di Haydn

Un doppio cd inciso per Emi Classics e diretto con grande bravura da Simon Rattle

di Stefano Bianchi

Franz Joseph Haydn è il compositore assieme al quale maggiormente Sir Simon Rattle desidererebbe poter sedere a tavola. La «simpatia» che il direttore dei Berliner Philarmoniker dichiara di nutrire nei confronti del padre della Sinfonia e del Quartetto classici è, beninteso, supportata da precise ragioni di natura squisitamente musicale. Il topos secondo il quale Haydn sarebbe un compositore amato e frequentato più dai musicologi che dai musicisti trova una radicale smentita da parte di una delle più prestigiose bacchette del nostro tempo. Nella parole e nei fatti.

Con la Emi Classics, Rattle ha infatti appena dato alle stampe un doppio cd dedicato ad Haydn, con cinque Sinfonie (dalla n. 88 alla n. 92) e la Sinfonia concertante per violino, violoncello, oboe e fagotto.

Le registrazioni sono state realizzate lo scorso mese di febbraio, in occasione di una serie di concerti presso la Filarmonica di Berlino. In tale occasione, le partiture in questione sono state eseguite sulla scorta dei risultati dell'analisi delle fonti compiute da Andreas Freisenhagen per conto dello Joseph Haydn Institute di Cologna. «Per tutti noi - commenta Simon Rattle - lavorare così da vicino su queste opere composte in un così breve lasso di tempo, ma così profondamente diverse l'una dall'altra, è stato un immenso privilegio».

Quanto all'opera del compositore nel suo complesso, Rattle non ha dubbi: nell'ormai imminente ricorrenza del secondo centenario della morte (cadrà nel 2009), Haydn continua ad essere il nostro più grande compositore trascurato. Sebbene l'opera della sua vita, stupefacente nella sua diversità e nella sua quantità, sia una miniera di invenzione, di intelligenza, di humor e di espressione profonda.

A tavola, presso la residenza del principe Nikolaus Esterházy, Haydn sedeva accanto alla servitù. Sebbene fosse ormai diventato una delle massime autorità musicali del globo, fino alla morte del principe, nel 1790, il compositore è infatti un dipendente della corte principesca, al pari di qualsiasi altro domestico. Oltre cento sinfonie contempla il suo catalogo ufficiale. Quelle scelte da Rattle per questa registrazione vedono la luce tra il 1787 ed il 1789, vale a dire negli anni che precedono la scomparsa del principe Nikolaus e l'avvio, per Haydn, di una carriera da libero professionista a tutti gli effetti. Composta ed eseguita a Londra nel 1792, la Sinfonia concertante per violino, violoncello, oboe e fagotto nasce invece all'insegna del nuovo status haydniano, in ideale competizione con una partitura di Iganz Pleyel per il medesimo organico.

«Spero che queste sinfonie vi daranno almeno una parte della gioia che abbiamo provato a suonarle», conclude Rattle. Difficilmente il suo auspicio potrà essere disatteso. La vitalità, l'energia, la bellezza del suono, la plasticità del fraseggio esibiti dai Berliner, sotto la guida del loro cinquantaduenne direttore stabile, conquistano immediatamente l'ascoltatore, facendogli assaporare il rigore costruttivo dei movimenti d'apertura, la ruvida rusticità dei minuetti, la sognante cantabilità di alcuni movimenti lenti. Ma anche la sottile vene umoristica che serpeggia nelle partiture e che culmina nel Finale della Sinfonia n. 90, in cui Haydn si fa beffe del suo uditorio, inducendolo ad applaudire prima dell'effettiva fine del movimento.

Hélène Grimaud

Il direttore dei Berliner Philarmoniker, Sir Simon Rattle

ALTRE NOTE

QUARTETTI PER ARCHI E QUINTETTO PER PIANOFORTE

AUTORE: JOHANNES BRAHMS
(Deutsche GRammophon)

Fondato nel 1976, il Quartetto Emerson è una della formazioni cameristiche di maggior prestigio. Il traguardo dei 30 anni (con una media di quasi un centinaio di concerti all'anno) e il compimento dei 20 anni di registrazioni discografiche in esclusiva per la Deutsche Grammophon vengono festeggiati con un doppio cd dedicato all'integrale dei quartetti per archi di Johannes Brahms.

Le tre partiture vengono declinate con compattezza d'insieme e intensità espressiva dal Quartetto che porta il nome del poeta e filosofo americano ottocentesco Ralph Waldo Emerson. Ad essi si aggiunge il pianista Leon Fleisher per un'appassionante interpretazione del Quintetto con pianoforte in fa minore op. 34.

CONCERTI PER CLARINETTO E FLAUTO-QUINTETTO PER STRUMENTI A FIATO

AUTORE: CARL NIELSEN (Emi Classics)

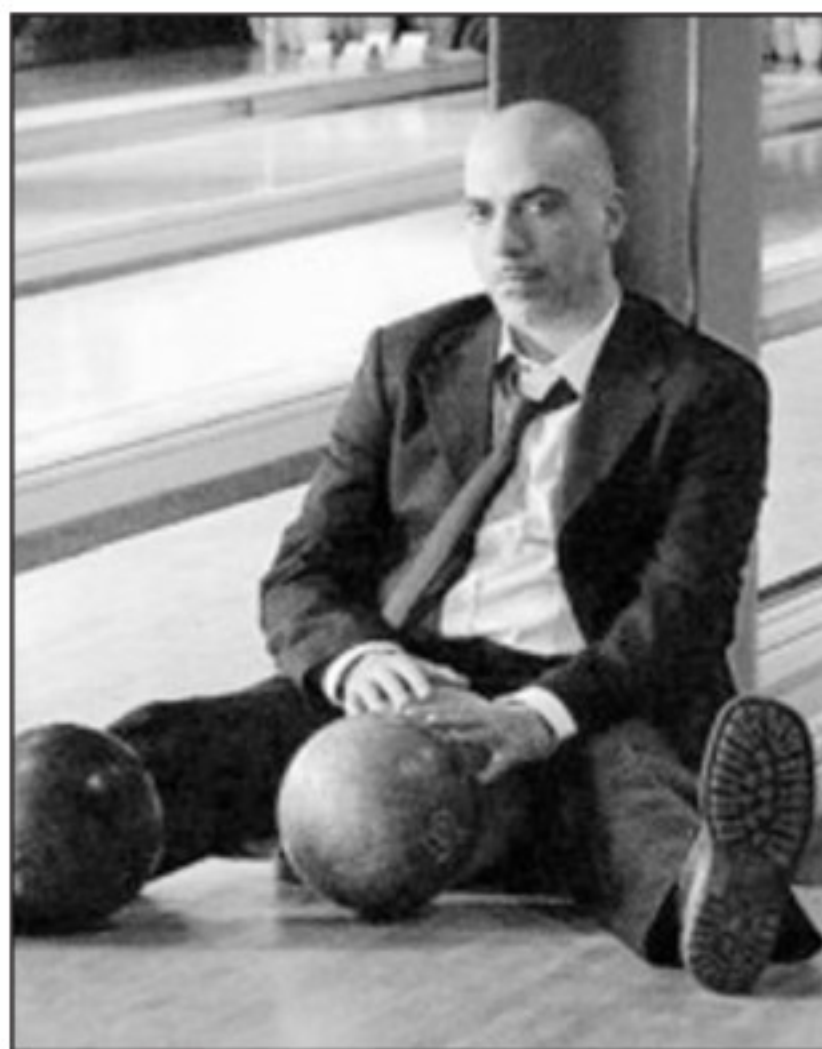
Il nome del danese Carl Nielsen (1865-1931) figura nel novero dei protagonisti della musica scandinava tra '800 e '900. Datato 1922, il suo Quintetto per fiati coniuga l'equilibrio, la profondità e la leggerezza di ascendenza mozartiana con le suggestioni della musica popolare danese. Suprema nobiltà di emissione e di fraseggio esibiscono, nel dar voce alla partitura in una recente incisione per la Emi, Emmanuel Pahud al flauto, Sabine Meyer al clarinetto, Stefan Schweigert al fagotto, Jonathan Kelly all' oboe e al corno inglese, Radek Baborák al corno francese.

Pahud e la Meyer sono qui anche ineccepibili interpreti dei Concerto per flauto e di quello per clarinetto, accanto a Simon Rattle sul podio dei Berliner Philarmoniker.

La bella e brava Hélène Grimaud ama i lupi e suona Beethoven

Il lancio della Deutsche Grammophon è di quelli in grande stile. Tra le sei novità segnalate sulla home page del sito della prestigiosa casa discografica fa bella mostra di sè la copertina del cd in cui Hélène Grimaud - la trentottenne pianista francese (ma dal 1990 residente negli Stati Uniti) - è interprete del Quinto concerto per pianoforte e orchestra in mi bemolle maggiore op. 73 «Imperatore» di Ludwig van Beethoven. L'orchestra è la Staatskapekke Dresden. La bacchetta è quella in vertiginosa ascesa di Vladimir Jurowski.

Il cd, in distribuzione in questi giorni, si completa con la Sonata n. 28 in la maggiore op. 101, quella che apre la meravigliosa serie delle ultime cinque sonate pianistiche beethoveniane. La Sonata non è compresa nel cd allegato alla sontuosa brochure promozionale realizzata dalla Deutsche Grammophon, ma l'«Imperatore» è sufficiente ad invogliare all'acquisto del disco in commercio. Al termine degli studi ai Aix-en-Provence (sua città natale), di Marsiglia e di Parigi, Hélène Grimaud è rapidamente entrata ne Gotha del grande concertismo internazionale. La sua celebrità è lievitata, nell'autunno del 2003, a seguito dell'uscita, a Parigi, del suo libro «Variations sauvages», nel quale la Grimaud - che nel 1999 ha fondato un organismo per la protezione dei lupi - parla della sua vita di musicista e del suo impegno ecologista accanto ai lupi.

È forse eccessivo gridare alla scoperta di un «nuovo» Beethoven (come suggerisce di fare la casa discografica), per il fatto che una pianista giovane, brava, bella e impegnata rifletta, ed inviti a riflettere - nell'intervista promozionale del cd - su quanta filosofia e quanta contemporaneità ci siano in Beethoven, con il suo mettere in campo forze antitetiche e principi contrapposti. Certo è che nell'«Imperatore» firmato Grimaud-Jurowsky si coniugano a meraviglia pensiero ed emozione, libertà inventiva e supremo dominio tecnico e formale.

Da sinistra: Niente Band, Rudy Marra e Zoe, protagonisti dell'edizione 2007 di Stradasuona, che si terrà da domani a giovedì all'ex Opp di San Giovanni

MUSICA *Da domani a giovedì a Trieste, c'è anche la Niente Band*

«Stradasuona» con Rudy Marra e il fascinoso carisma di Zoe

IN PIAZZA UNITA'

Anche musica alla «24x1 ora»

TRIESTE Oltre alle schiere di runner che si sono sfidati in piazza Unità a Trieste alla «24x1 ora», organizzata con grande competenza dagli Amici del Tram de Opcina, sul palco si sono alternati i musicisti della banda Berimbau, parecchi gruppi di danza, i Maniax, una cover band nata nel 2002 con un repertorio che spazia dal rock alla dance, e i Morechoice (nella foto), che hanno proposto brani rock

TRIESTE L'edizione 2007 di Stradasuona, la breve rassegna musicale organizzata dall'Associazione Globogas Trieste, si terrà all'interno del parco dell'ex Ospedale Psichiatrico di San Giovanni, domani, mercoledì e giovedì. Il programma si svilupperà nel corso di tre serate durante le quali si esibiranno tre gruppi che si presenteranno sul palco di Stradasuona con formazioni piuttosto nutrite.

Domani si inizia con il concerto/spettacolo della Niente Band, il popolare gruppo di talentuosi musicisti triestini, formatosi all'interno del Pupkin Kabarett al Teatro Miela di Trieste. La formazione presenta un repertorio di brani che spaziano tra generi diversi, che vanno a contemplare il jazz, come il folk, il pop come il balkan: il tutto arrangiato con quel gusto particolare che caratterizza il sound del gruppo.

Nella stessa serata, in compagnia della Niente Band, saranno presenti sul palco anche alcuni attori del Pupkin Kabarett, che leggeranno dei brevi testi, presentati in forma di reading.

La serata prevede inoltre la partecipazione straordinaria del giovane, sarcastico, grottesco, critico/autocritico cantautore triestino Stefano Schiraldi. Assieme alla Niente Band, Stefano Schiraldi ha appena finito di registrare il suo primo cd, realizzato alla Casa della Musica di Trieste e in distribuzione nel prossimo autunno.

Mercoledì il palco di Stradasuona ospiterà una delle figure femminili più interessanti della scena del reggae contemporaneo, genere che negli ultimi anni si è arricchito delle diverse sfumature della musica nera. Reduce dalla bellissima esibizione del luglio scorso al Rototom Sunsplash, la regina del German Reggae Zoe, approda al parco dell'ex Opp accompagnata dalla sua band The Okada Supersound.

Liberiana di nascita, Zoe cresce in Germania, dove grazie ad uno spiccato talento musicale, unito al suo fascinoso carisma, si afferma come cantante e collabora con i grandi nomi del reggae internazionale. Artisti come il popolare dj jamaicano President Brown, o musicisti affermati come Gentleman, Kymani Marley e Chuk Fender, ma anche gli italiani Smoke, coinvolgono Zoe nei loro lavori in studio e nelle esibizioni live.

Le sensuali canzoni contaminate dal soul, della bellissima signora del reggae, subiscono contemporaneamente l'influenza delle sue radici africane, come quella della sua vita in Germania, come soprattutto l'inconfondibile influsso della Jamaica, nazione adottata da Zoe come patria spirituale ed artistica. «Zoecity» è il titolo del suo album d'esordio seguito da «Exile African», mentre per settembre è prevista l'uscita di Golden Rebellion, suo nuovo album. La splendida Zoe, accompagnata dagli otto elementi della band The Okada Supersound, per un concerto tutto da ballare.

Stradasuona 2007 si conclude giovedì con il concerto di Rudy Marra e la sua Sopaband. Nei primi mesi di quest'anno è uscito il suo ultimo album, intitolato «Sono un genio ma non lo dimostro», anticipato dal singolo «Un amore di contrabbando», brano che ha avuto un buon successo e che possiamo spesso ascoltare in rotazione nei diversi circuiti radiofonici, come anche «Trompe L'oeil», l'altro singolo dal testo provocatorio: un mix impertinente di atmosfere cool jazz, funk e blues, uscito assieme al cd e trasmesso ripetutamente dalla trasmissione radiofonica Viva Radio 2.

Rudy Marra (che vanta, tra l'altro, anche una partecipazione al Festival di Sanremo nei primi anni '90), è un artista imprevedibile e sperimentatore che ritorna con la Sopa (zuppa) di vari generi musicali (rock, pop, jazz, funk, punk, folk, etno...).

TEATRO *Ricordi di tanti attori e amici*

Serata per Bobbio un anno dopo la sua scomparsa

TRIESTE Il biglietto più bello è di Edoardo Erba: «Un uomo di teatro non muore mai. Va in tournée tra le stelle». C'è rimpianto, ma anche un sacco di affetto e di simpatia nei biglietti che arrivano anche da molto lontano per festeggiare Orazio. A un anno dalla scomparsa di Orazio Bobbio, il teatro che si chiamava Cristallo, oggi ha il suo nome e gli amici, gli spettatori, tutti quelli che gli hanno voluto bene, o chi semplicemente lo trovava simpatico, si sono riuniti una sera per ricordare la sua personalità, il suo carattere, il suo lavoro di teatro.

Davvero tanto, sabato sera, il pubblico che si è ritrovato al nuovo Teatro Orazio Bobbio per portarsi a casa un pezzettino di memoria: il ricordo di un uomo che aveva tenacemente voluto e messo in piedi questa compagnia, questa sala, questa impresa.

L'avventura del teatro. A rammentare incontri, occasioni, episodi che a raccontarli diventano struggenti, c'era la società civile. Politici e amministratori, scrittori e registi, altri attori, interpreti, compagni d'arte e di mestiere. Ha mandato un biglietto da lontano Johnny Dorelli. Ha scritto un piccolo affettuoso trattatello Tullio Kezich. Ha cantato per lui due canzoni Patrick Rossi Gastaldi.

Orazio Bobbio, morto nel 2006

A tenere il filo della lunga serata, sul palcoscenico c'era il giornalista Umberto Bosazzi, bravo a regolare il traffico della memoria. Parla Roberto Dipiazza e rammenta che è grazie a Bobbio che pure lui è diventato attore (faceva la voce del sindaco «fuori campo» in «Sariandole»). Poi in perfetto tempismo bipartisan mettono in fila i propri ricordi Maria Teresa Bassa Poropat, Menia, Rosato, Degano.

Pino Roveredo rievoca le battute e le strette di mano. Sergio D'Osmo le prime apparizioni in scena. Claudio Grisanchich il sodalizio e la stima viva oggi in tanti teatri d'Italia. Lo stesso fa Paolo Ferrari. Francesco Macedonio dice solo che gli ha voluto bene, poi resta senza parole. Antonio Salines, compagno di palcoscenico negli anni appena passati, le trova in una poesia di Konstantin Simonov: «Aspettami», si intitola.

Se Andrea Binetti, Max René Cosotti, Daniela Mazzuccato rubano la scena cantando il Bobbio dell'operetta, c'è alle loro spalle il bel filmato di Maurizio Bressan che mette in fila i frammenti di una carriera: da quando trentenne Bobbio apriva spazi al teatro ragazzi, fino ai lavori di due stagioni fa, i copioni in dialetto di Kezich.

Ad accendere l'ultimo flash è Ariella Reggio, capace di bei sorrisi, quando invece si può immaginare il magone. Invita i figli di Orazio, Mario e Annagiulia, a salire sul palco, e poi la moglie Livia, e poi tutta la Contrada. Ed è sul saluto finale che si capisce davvero che gli attori non muoiono mai. Vanno in tournée tra le stelle.

Roberto Canziani

CONCORSO *Al secondo posto la ventenne tedesca Lea Carola Birringer, alla russa Maria Solozobova il premio Bruna Bressan Pirolo*

Gorizia: alla coreana Wonhyee Bae il Premio Lipizer

GORIZIA È la coreana Wonhyee Bae la vincitrice del 26° premio Rodolfo Lipizer. Lo ha deciso la giuria del prestigioso concorso internazionale di violino composta da Roman Vlad (presidente, Italia), Rodolfo Bonucci (Italia), Jens Ellermann (Germania), Patrice Fontanarosa (Francia), Rok Klopcic (Slovenia), Angel Stankov (Bulgaria), Lina Yu (Cina).

Venti anni, coreana di Seoul, Wonhyee Bae ha dimostrato per tutto lo svolgimento del concorso una notevole padronanza della tecnica unita ad una ancora più notevole capacità d'entrare nello spirito delle pagine via via eseguite. In particolare, ha colpito, nella fase finale, l'interpretazione del primo movimento del Concerto n. 2 in sol minore op. 63 di Sergej Prokofiev e dell'intero Concerto in re maggiore op. 35 di Pëtr Ilic Ciaikovskij.

Al secondo posto Lea Carola Birringer, 20 anni, di Quierschied (Germania), vincitrice anche dei premi speciali offerti dal Soroptimist. Al terzo posto si è classificata la moldava Rusanda Panfili, 19 anni. Di seguitosi sono poi classificate la coreana Eung Soo Kim, 31 anni di Seoul, l'ucraina Khrystyna Krekhovetska, 24 anni; ancora una coreana al sesto posto, James Han Bin Lee, 22 anni che si è aggiudicata anche il premio del pubblico.

Ancora, alla russa Maria Solozobova, 28 anni, è andato il premio «Bruna Bressan Pirolo», quale miglior semifinalista e a Rachel Givelet, 20 anni, francese, il premio «Anna Piciulin».

Alex Pessotto

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

I SIMPSON IL FILM
All'Ambasciatori e al Nazionale alle 15.45, 16.30, 17.15, 18.00, 18.50, 19.45, 20.30, 21.15, 22.15, 22.45.

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it.
I SIMPSON - IL FILM 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15

ARISTON
IO E BEETHOVEN 16.30, 18.20
di Agnieszka Holland con Ed Harris e Diane Kruger.
«I TESTIMONI» 20.15, 22.15
57.a Berlinale. Di Andrè Tachine, con Michel Blanc, Emmanuelle Beart, Julie Depardieu e Lorenzo Balducci. Abbonamento a 6 ingressi 21 €.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
I SIMPSON - IL FILM 16.20, 17.15, 18.10, 19.30, 20.00, 21.30, 22.00
SAPORI E DISSAPORI 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Catherine Zeta-Jones, Aaron Eckhart.
L'ULTIMA LEGIONE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Colin Firth, Aishwarya Rai, Ben Kingsley.
IO VI DICHIARO MARITO E... MARITO 16.00, 20.00, 22.10
con Adam Sandler, Kevin James e Jessica Biel.
SHREK TERZO 16.00, 17.00, 18.00, 20.00, 21.30
(proiezione digitale: 16.00, 18.00, 20.00)
IO NON SONO QUI 19.00
con Christian Bale, Heath Ledger, Cate Blanchett, Richard Gere, ispirato alla vita e alla musica di Bob Dylan.
PREMONITION 18.05, 22.00
con Sandra Bullock.
Giovedì 20 settembre Anteprima nazionale ore 22.00 «SCRIVILO SUI MURI» con Cristiana Capotondi. Alle clienti che acquisteranno il biglietto dell'anteprima in omaggio la canottiera del film.
Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.
LE RAGIONI DELL'ARAGOSTA 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di e con Sabina Guzzanti. Venezia 2007. Commedia.
IO NON SONO QUI 16.30, 19.00, 21.30
di Todd Haynes, con Christian Bale, Kate Blanchett, Richard Gere. Premio speciale della Giuria e Coppa Volpi a Kate Blanchett Venezia 2007.
MARTEDÌ 18 SETTEMBRE ANTEPRIMA «FUNERAL PARTY» del regista di «In & Out» Frank Oz. Se ridere della morte è un modo per esorcizzarla, ebbene «Funeral Party» è un rito ben riuscito.

FELLINI
www.triestecinema.it.
IL DOLCE E L'AMARO 16.45, 20.30
con Luigi Lo Cascio.
SICKO 18.30, 22.15
di Michael Moore.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it.
L'ULTIMA LEGIONE 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
con Colin Firth e Ben Kingsley.
LA RAGAZZA DEL LAGO 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
con Tony Servillo, Valeria Golino, Omero Antonutti e la piccola triestina Nicole Perrone.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it.
I SIMPSON - IL FILM 16.30, 18.00, 19.45, 21.15, 22.45
SHREK TERZO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
SAPORI E DISSAPORI 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
Una deliziosa commedia con Catherine Zeta-Jones, Aaron Eckhart e Abigail Breslin (la ragazzina di «Little miss Sunshine»).
IO VI DICHIARO MARITO E... MARITO 20.20
con Adam Sandler.
LE VITE DEGLI ALTRI 18.15
5.o mese. **A solo 3 €.**
PREMONITION 16.30, 22.15
con Sandra Bullock.

SUPER
STORIE PROIBITE DI COPPIE DISINIBITE 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

ALCIONE ESSAI
4 MESI 3 SETTIMANE 2 GIORNI 17.00, 19.00
Palma d'Oro Festival di Cannes 07.
GLI AMORI DI ASTREA E CELADON 21.00
di Eric Rohmer.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. BIGLIETTERIA del Teatro Verdi oggi chiuso domani aperto con orario 9-12, 16.00-19.00.
STAGIONE SINFONICA 2007. **Secondo concerto** musiche di Haydn e Beethoven direttore Stefan Anton Reck, violoncello Cyrille Lacrouts, Orchestra del Teatro Verdi: venerdì 21 settembre ore 20.30 (turno A), domenica 23 settembre ore 17.30 (turno B).

TEATRO ORAZIO BOBBIO LA CONTRADA
Campagna abbonamenti 2007/2008: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Ticketpoint e Teatro Orazio Bobbio. **Ultima settimana riconferme turni fissi.** 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it.
Abbonamenti stagione 2007/2008.
Ufficio informazioni e biglietteria: dal 3 settembre - infoline 0432-248418 da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi). Nuovi abbonati (e nuovi tipi di abbonamento): dal 17 settembre.

GRADO

CINEMA CRISTALLO
LA VOLTAPAGINE 20.30, 22.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
I SIMPSON - IL FILM 17.00, 18.45, 20.30, 21.30, 22.20
SHREK TERZO 17.00, 20.00, 22.00
PREMONITION 18.00
SAPORI E DISSAPORI 17.30, 20.00, 22.00
Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Oggi e domani: «Come l'ombra» di Marina Spada: 17.40, 20.00, 22.00.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI
Cassa cinema 0431-370216
IL BACIO CHE ASPETTAVO 19.00, 21.00
5 €.

GORIZIA

KINEMAX
Sala 1
I SIMPSON IL FILM 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
Sala 2
SAPORI E DISSAPORI 17.30, 20.00, 22.00
Sala 3
LA RAGAZZA DEL LAGO 17.45, 20.10, 22.10

CORSO
Sala Rossa
SHREK TERZO 17.45, 20.00, 22.15
Sala Blu
IL DOLCE E L'AMARO 17.45
IO NON SONO QUI 20.00, 22.20
Sala Gialla
LICENZA DI MATRIMONIO 17.45, 20.00, 22.1

RAIREGIONE

Scene di vita familiare fra una madre e una figlia

L'ultima settimana di «A più voci estate» si apre oggi alle 11, occupandosi di disturbi della comunicazione dal punto di vista medico e psicologico. Alle 12 si parla di nuovi media e pubblico giovanile con gli editori di NTWK e PN Box. Nel pomeriggio, la quarta puntata di «Oltre il confine», percorsi musicali di Teho Teardo e la presentazione del terzo volume della «Storia della radiodiffusione» di Guido Candussi.

In vista dell'equinozio d'autunno domani dalle 11, riflessioni sul cielo di un astrofisico (Mauro Messerotti), un astrobiologo (Julian Chela Flores), uno storico della medicina (Fabio Cavalli) e una poetessa appassionata di tradizioni popolari (Novella Cantarutti). Alle 14 presentazione della stagione del Teatro Verdi di Pordenone e intervista a Renzo Arbore che, insieme all'Orchestra Italiana, inaugurerà la stagione. In chiusura, ospite Massimo Deganutti, che coniuga l'amore per la pittura con l'impegno a favore degli animali e dell'ambiente, come si può verificare dalla mostra personale aperta a Udine in questi giorni.

Disporre rapidamente di un alloggio di qualità costruito in tempi brevi, nel rispetto dell'ambiente e a costi contenuti: è il progetto di una cooperativa sociale con la collaborazione delle associazioni di inquilini e consumatori. Se ne parla mercoledì mattina, dedicando uno spazio anche alla mostra Maravee Eco, che si aprirà al parco scientifico dell'Università di Udine e avrà per oggetto l'energia in tutte le sue forme, comprese quelle alternative. Pomeriggio dedicato alla musica con ospite il gruppo musicale Exes, vincitore della V edizione di PoprocKcontest. Venerdì mattina si scoprono le novità dell'ottava edizione della grande festa del libro di Pordenonelegge che di anno in anno richiama sempre più visitatori.

Inaugura domenica il nuovo palinsesto autunnale, la prima puntata di «Una mamma... un programma», scene radiofoniche di vita familiare di Francesca Longo e Matteo Moder. I dialoghi, non troppo surreali, tra madre e figlia, sono interpretati da Ariella Reggio e Mariella Terragni.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.05
DOV'È JANA...?

«Chi l'ha visto?» ricomincia questa nuova edizione con un importante ritrovamento: quello della quattordicenne Jana, sparita inspiegabilmente dopo essere uscita da scuola a Vittorio Veneto. Un dramma durato quattro mesi...

RAITRE ORE 10.50
COME INVESTIRE I SOLDI

«Cominciamo bene estate» si occupa di come investire. Con grande fatica per arrivare a fine mese, gli italiani però, a volte riescono a mettere da parte un piccolo gruzzolo. «Cominciamo bene» cercherà di dare consigli su come investire i nostri soldi.

RAIDUE ORE 15.50
VITA DISAGIATA

Molteplici e vari gli argomenti trattati questa settimana da Alda D'Eusanio nelle puntate di «Ricomincio da qui». Si parlerà di sentimenti e di condizioni di vita disagiate, di una madre in difficoltà a causa della misteriosa scomparsa del figlio...

RAIUNO ORE 14.10
RIPARTE LA FESTA

Parte a terza edizione di «Festa Italiana», il programma del pomeriggio condotto da Caterina Balivo. Molte le novità di quest'anno, fra cui il pubblico presente in diretta che di volta in volta interverrà sui vari temi trattati e molti argomenti in più...

I FILM DI OGGI

GARFIELD 2
di Tim Hill con Breckin Meyer, Jennifer Love Hewitt, Billy Connolly

GENERE: COMMEDIA (Usa 2006)
SKY 1 16.25

Tim Hill porta tutti a Londra dove si scopre che Garfield ha un sosia: un micione dai modi aristocratici che ha ereditato dalla padrona il castello di Carlyle...

N - IO E NAPOLEONE
di Paolo Virzì con Daniel Auteuil

GENERE: DRAMMATICO (Italia 2006)

SKY 3 21.00

Nel 1814, un giovane idealista elbano sogna di uccidere Napoleone, imperatore decaduto a cui è stata riconosciuta la sovranità dell'isola d'Elba. Martino Papucci, maestro e scrittore libertario, vive a Ponteferraio...

IL MARCHESE DEL GRILLO
di Mario Monicelli con Paolo Stoppa

GENERE: COMMEDIA (Italia '81)

LA 7 20.30

Il marchese Onofrio Del Grillo, è un nobile che per sfuggire alla noia di tutti i giorni gioca brutti scherzi a chiunque gli capiti sotto tiro, perfino al Papa. Quando per le vie di Roma incontra un suo sosia, il carbonaio Gasperino...

LE RISERVE
di Howard Deutch con Gene Hackman, Keanu Reeves, Jon Favreau

GENERE: DRAMMATICO (Usa 2000)
ITALIA 1 21.00

Nel 1987 i giocatori di football americano scesero in sciopero. Per evitare disastri a sponsor e società, i presidenti assunsero giocatori non professionisti...

SUPERMAN RETURNS
di Bryan Singer con Brandon Routh

GENERE: FANTASCIENZA (Usa 2006)

SKY 1 21.00

Alla notizia del ritrovamento di alcuni resti del pianeta Krypton, Superman parte e lascia la Terra. Tornato a casa, dopo cinque anni, trova molte cose cambiate, Lois Lane ha vinto il premio Pulitzer con un editoriale...

FLASHDANCE
di Adrian Lyne con Michael Nouri, Jennifer Beals, Belinda Bauer

GENERE: MUSICALE (Usa '83)
RETE 4 23.20

È l'entusiasmante storia di Alex Owens, diciottenne bella e determinata, che di giorno fa la saldatrice e di notte balla in locale per guadagnarsi l'indipendenza e realizzare il suo sogno...

RAIUNO

06.10 Sottocasa.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
14.45 Incantesimo 9.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.10 TELEFILM

> Gente di mare 2
Con Fabio Fulco, Lorenzo Crespo, Claudia Ruffo e Mirko Petrini

21.10 Gente di mare 2.
23.35 Tg 1
23.40 Porta a Porta.
01.15 Tg 1 - Notte
01.45 Appuntamento al cinema
01.50 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.20 Un mondo a colori - Speciale
02.50 Homo Ridens
03.20 ... a tutte le auto della polizia....
05.00 SuperStar
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Tg 2 Eat Parade
06.15 Replay Show
06.25 Dubai, oro ed eccesso nel deserto
06.40 Tg 2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette
07.00 Random.
09.45 Protestantesimo
10.15 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 E... state con Costume
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 L'Italia sul Due.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.20 One Tree Hill. Con Chad Michael Murray e James Lafferty e Hilarie Burton e Bethany Joy Lenz e Sophia Bush.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Voyager natura. Con Georgia Luzi.
19.55 Warner Show
20.20 Tom & Jerry Tales
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> Numb3rs
Con Rob Morrow, David Krumholtz, Judd Hirsch, Alimi Ballard e Diane Farr

22.35 The Practice - Professione avvocati.
23.20 Tg 2
23.35 La storia siamo noi.
00.40 12° Round.
01.10 Tg Parlamento
01.20 Sorgente di vita
01.50 Almanacco. Con Alessandra Canale.
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Il capitano.
03.45 Gli Antennati
04.05 Gli occhi dell'anima

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Cult Book.
08.15 La storia siamo noi.
09.05 Il monaco di Monza. Film
10.50 Cominciamo bene estate. Con Michele Mirabella e Arianna Ciampoli.
12.00 Tg 3
12.25 Cominciamo bene estate. Con Michele Mirabella e Arianna Ciampoli.
13.00 Cominciamo bene estate. Con Michele Mirabella e Arianna Ciampoli.
13.10 Saranno famosi. Con Gene Anthony Ray e Debbie Allen e Albert Hague e Carlo Imperato e Ann Nelson.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi.
16.10 Jane e il drago
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.

21.05 ATTUALITA'

> Chi l'ha visto
Con Federica Sciarelli

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Pianeta Files.
00.35 Tg 3
00.45 Appuntamento al cinema

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.05 Tg 4 Rassegna stampa
06.25 Quincy.
07.10 Mediashopping
07.40 Hunter.
08.40 Pacific Blue.
09.40 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger e Bénédicte Delmas e Adeline Blondieau.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
16.00 Sentieri
16.30 Tre minuti con Mediashopping
16.35 Le piogge di Ranchipur.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 La terra dei giganti
20.10 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis e Judith Hildebrandt e Simona Heher e Dirk Galuba e Mona Seefried e Claudia Wenzel e Lorenzo Patanè e Isabella Jantz e Florian Böhm.

21.10 FILM

> Commando
Con Alyssa Milano, Vernon Wells, Arnold Schwarzenegger e Bill Duke

23.15 I bellissimi di Rete 4
23.20 Flashdance. Film
01.20 Tg 4 Rassegna stampa
01.45 Linea di sangue. Film
03.40 Tg 4 Rassegna stampa
04.00 Era lei che lo voleva!. Film (commedia '53). Di Marino Girolami e Giorgio Simonelli. Con Walter Chiari e Lucia Bosé e Carlo Campanini.
05.35 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Fuga dalla Casa Bianca.
10.55 Il supermercato.
11.25 Un detective in corsia.
12.25 Vivere.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino e Anna Safroncik e Fabio Galli e Marianna De Micheli e Serena Iansiti e Glenda Cima e Ivan Bacchi e Luca Ferrante.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 5 stelle
16.55 Tg5 minuti
17.05 La clinica tra i monti: il ritorno del dottor Daniel. Film Tv (commedia '06). Di Udo Witte. Con Erol Sander
18.50 1 contro 100. Con Amadeus.
20.00 Tg 5
20.30 Cultura moderna. Con Teo Mammucari, Lydie Pages e Juliana Moreira.

21.10 TELEFILM

> Distretto di polizia 7
Con Massimo Dapporto e Simone Corrente

23.30 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.50 Cultura moderna.
02.20 Mediashopping
02.35 Chicago Hope.
3.15 Mediashopping
03.25 Arnold.
03.55 Tre minuti con Mediashopping
04.00 Tg 5
04.30 Boston Public.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

ITALIA 1

06.35 Oscar e le sette note
06.45 Baby Looney Tunes
07.05 Faireez
07.20 Barbie
07.50 Piggley Winks
08.15 Doraemon
08.30 Scooby Doo
08.55 Bernard
09.05 MacGyver. .
10.05 Mediashopping
10.10 Magnum P.I..
11.10 A - Team.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Naruto
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Simpson
15.00 Veronica Mars.
15.55 Sleepover Club
16.50 Heidi
17.15 Hamtaro piccoli criceti
17.30 SpongeBob
17.45 Pokemon diamante e perla
18.00 Mushiking, il guardiano della foresta
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Camera Café.
20.05 Tre minuti con Mediashopping
20.10 Walker Texas Ranger.

21.00 FILM

> Le riserve
Con Keanu Reeves, Gene Hackman e Brooke Langton

23.30 La strana coppia.
00.35 Pokermania. Con Ciccio Valenti e Luca Pagano.
01.35 Studio Sport
02.00 Tre minuti con Mediashopping
02.05 Studio Aperto - La giornata
02.20 Tre minuti con Mediashopping
02.25 Shopping By Night
02.50 Angel.
03.50 Talk Radio. Con Antonio Conticello.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro.
09.30 I cacciatori dei tesori perduti
10.25 Mai dire sì.
11.30 Il tocco di un angelo.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 In tribunale con Lynn.
14.00 7 monaci d'oro. Film (commedia '66). Di Bernardo Rossi. Con Raimondo Vianello e Magda Konopka e Carlo Pisacane e Riccardo Billi e Aldo Fabrizi e Memmo Carotenuto e Marc Lawrence.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks e Amanda Tapping e Christopher Judge e Don S. Davis.
19.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell e John M. Jackson e Patrick Laborteaux e Karri Turner.
20.00 Tg La7

20.30 FILM

> Il marchese del Grillo
Con Alberto Sordi, Paolo Stoppa e Flavio Bucci

23.25 Le partite non finiscono mai. Con Cristina Fantoni.
01.00 Rugby World Cup France 2007
01.30 Tg La7
01.55 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn e Nana Visitor e Terry Farrell e Siddig El Fadil.
02.55 L'intervista
03.25 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.30 CNN News

SKY 1

06.15 Stephen King Desperation. Film Tv (horror '06).
08.55 Romanzo criminale. Film (drammatico '05).
12.00 Baciami piccina. Film (commedia '05).
14.00 Prime. Film (commedia '05). Di Ben Younger. Con Uma Thurman e Bryan Greenberg e Meryl Streep
15.50 Speciale: Tim Burton Mania
16.25 Garfield 2. Film (commedia '06). Di Tim Hill. Con Breckin Meyer e Jennifer Love Hewitt e Billy Connolly e Lucy Davis e Ian Abercrombie e Shelley Malil.
18.00 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
18.35 Vita Smeralda. Film (commedia '05). Di Jerry Calà. Con Jerry Calà e Eleonora Pedron e Francesca Cavallin e Benedetta Valanzano e Guido Nicheli e Fabio Fulco e Davide Silvestri e Lory Del Santo e Elena Santarelli.
20.20 Extra Large
20.45 Hollywood Flash

21.00 FILM

> Superman returns
Con Brandon Routh, Kate Bosworth, Kevin Spacey e James Marsden

23.45 The Constant Gardener - La cospirazione. Film (thriller '05).
02.00 Extra Large
02.20 Amityville Horror. Film (horror '05).
03.55 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
04.25 Final Move - Gioca o muori. Film (thriller '06). Di Joey Travolta. Con Matt Schulze e Lochlyn Munro e Daniel Baldwin e David Carradine.

SKY 3

06.30 Il tagliaerbe. Film
08.25 L'arco. Film drammatico
10.05 Initial D. Film
12.00 Speciale : Severgnini incontra Michael Moore
12.35 Mi piace lavorare. Film
14.10 Il ritorno dei ragazzi vincenti. Film commedia
15.55 Valiant. Film
17.20 Il mio amico a quattro zampe. Film
19.10 Stone Cold - Caccia al Serial Killer. Film Tv
20.45 Una poltrona per due
21.00 N - Io e Napoleone. Film
22.55 Pinocchio. Film
00.50 Wishmaster - Il signore dei desideri. Film horror
02.25 I guardiani della notte. Film (fantastico '05).
04.20 Apri gli occhi. Film (thriller '97). Di Alejandro Amenabar.

SKY MAX

06.05 Vulcano - Los Angeles 1997. Film drammatico
07.55 A Good Night to Die. Film (azione '03).
09.40 Sky Cine News.
10.10 Le quattro piume. Film
12.30 Frailty. Film (thriller '01).
14.15 Una poltrona per due
14.30 Lord of War. Film
16.35 Timeline. Film
18.40 New Police Story. Film
20.45 Loading Extra
21.00 Vulcano - Los Angeles 1997. Film drammatico
22.50 Memories of Murder. Film (thriller '03).
01.10 Halloween - La notte delle streghe. Film
02.45 Loading Extra
03.00 Silent Hill. Film (horror '06).
05.10 Rottweiler. Film (horror '04).

SKY SPORT

11.00 Campionato italiano di Serie A: Inter - Catania
13.00 Fiorentina - Atalanta
13.30 Serie A
14.00 Sport Time
14.30 Futbol Mundial
15.00 Reggina - Roma
15.30 Napoli - Sampdoria
16.00 Fan Club Lazio: Lazio - Empoli
16.30 Fan Club Palermo: Palermo - Torino
17.00 Fan Club Juventus: Juventus - Udinese
17.30 Fan Club Milan: Siena - Milan
18.00 Fan Club Inter: Inter - Catania
18.30 Guarda che lupa
19.00 Numeri Serie A
19.30 Sport Time
20.00 Mondo Gol.
21.00 Premier League: Derby County - Newcastle
23.00 Fuori zona
00.00 Sport Time
00.30 Guarda che lupa
01.00 Lazio - Empoli

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 Star Wars
13.30 Hogan Knows Best
14.00 Next
14.30 Hilary Duff: This Is Now
15.00 TRL on Tour.
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Zero assoluto live@Coca Cola Live@Mtv 2007
17.30 TRL Presents
18.00 Flash
18.05 Your Noise.
19.00 Flash
19.05 Videography
20.00 Flash
20.05 Popular.
21.00 The Search for the Dolls
22.00 Diary of
22.30 Flash
22.35 VH1 Rock Honors 2007
00.30 Best of
01.00 MTV Live
01.30 MTV Live

ALL MUSIC

06.00 All Night Long
06.30 Star Meteo News
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
13.30 Edgemont. Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind e Kristin Kreuk e P.J. Prinsloo e Micah Gardener e Elana Nep.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.30 Kantabox
16.00 Classifica ufficiale di.... Con Lucilla Agosti.
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
21.00 All Music Show
22.00 The Club viaggi
23.00 RAPture. Con Rido.
00.00 Tutti nudi. Con Lucilla Agosti.
00.15 All Night Long

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.50 Salus Tv
09.00 Doug
10.00 Fauna mediterranea
10.30 Buongiorno con Tele4
10.35 Marina
11.05 La Cina imperiale
12.00 TG 2000 Flash
12.05 Comportamento animale
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 Animali amici miei
14.05 Le scorribande
15.30 Documentario sulla natura
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
18.30 Super calcio
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Ritmo in tour
20.30 Il notiziario regione
20.55 6 minuti con il tuo consiglio
21.05 Il caffè de la Versiliana
22.30 Spezia - Triestina
00.15 Il meteo
00.17 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Navigare
14.50 V festival corale Capodistria
15.30 Orizzonti internazionali
16.20 L'universo è...
16.55 Istria e dintorni estate
17.25 Il museo della Battana
18.00 Programma in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Fanzine
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione magazine
21.00 Meridiani
22.00 Tuttoggi
22.15 Video motori
22.30 Programma in lingua Slovena
23.30 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon

12.30 Tg Odeon
12.35 Italia oh!.
12.50 Lotto in salotto.
13.55 Europa News
14.10 Magica la notte
14.50 Televendite
19.00 Coming Soon
19.10 Tg Triesteoggi
19.20 Meteo Trieste
19.30 Coming Soon
20.00 Tg Odeon
20.05 Calciomercato
20.40 Lo Sport... Ciclismo
21.10 Pensieri e bamba
21.40 Libero di sera
22.55 Europa News
23.00 Cooming Soon
23.20 Tg Trieste Oggi
23.30 TVM Notizie - Ud e Go
23.50 Cooming Soon
00.00 Tg Odeon
00.05 Soldi.tv
01.25 Tg Odeon
01.30 Tg Trieste Oggi
01.40 Meteo Trieste

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Questione di Titoli; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Radio1 Musica; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.32: GR 1 Scienze; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.35: Radio1 Musica; 16.00: GR 1 - Affari; 16.08: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: I protagonisti dell'economia; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR 1 Radioeuropa; 23.17: Radio1 Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 4.05: Radio1 Musica; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 21.35: I Concerti di Radio2; 22.30: Il Cammello di Radio2 - Chiamami aquila; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Pensieri di carta; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Viaggio in Etruria; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: Rumori Fuori Scena; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Intrattenimento a mezzogiorno: 11.15: Turismo; 12: Osservatore ricerca; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Playlist; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Memorie di Marie von Thurn und Taxis - racconta Mira Sardoc, traduzione e regia di Borut Trekman - 11.a puntata; 18: Tre anniversari per tre grandi del jazz - Dexter Gordon; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Undercover; 21.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 6.30: News; 7.30: Platinissima; 9.30: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 16.00: Tropical pizza; 17.30: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: Radio Random, non sai mai quello che ti capita; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) Nel serale: 20.00-06.00 ogni ora registrato!; 07.00: Anticipazioni GR; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15 GR - Il giornale del mattino; Bubbling (sport fuori GR); 07.50: Tempo vacanze; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - estate; 08.05: L'oroscopo di Elena; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: La valigia delle vacanze; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamenti d'estate: Rilassatamente lunedì, insalata mista radiofonica; 10.05: Sigla single; 10.10: Prosa: «Piccolo mondo narrativo»; 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie: Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: Onde radio amiche; 11.00: Rc... personaggi; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni GR; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.10: I sempreverdi del solleone; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: Piacere della gola, salute del corpo; 14.00: W l'estate!; 14.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 14.40: Reggae in pillole; 15.00: W l'estate; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: E... state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: In orbita; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: W l'estate!; 19.28: meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Extra, extra, extra; 21.00: Rilassatamente lunedì; 21.40: Sigla single; 22.00: Prosa; 22.30: Reggae in pillole; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Hot hits; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

I beneficiari delle aree stanno ricevendo i solleciti da Roma: i canoni, prima irrisori, aumentano anche del 300%. Il Comune: a noi non viene niente

Demanio marittimo, stangata a bagni e locali

Il caso «Tre Merli»: pagava l'affitto come se fosse un arenile, pagherà come ristorante

di Pietro Comelli

Maxi stangata sulle concessioni del demanio marittimo. Tutti i beneficiari delle aree - enti pubblici, società e cittadini - stanno ricevendo in questi giorni le lettere di sollecito per il pagamento del nuovo canone. Una richiesta di saldo riferito al 2007, quindi retroattiva, che oltre all'adeguamento Istat del 3,75 per cento in alcuni casi arriva a decuplicare la tassa.

Un aumento che sta allarmando soprattutto le categoria economiche - ristoranti e stabilimenti balneari in primis - che utilizzano l'arenile per le loro attività commerciale a valenza turistica.

LA LETTERA. La richiesta di saldo per il 2007 arriva su carta intestata del Comune che da quest'anno, dopo aver ricevuto dalla Regione le competenze sul demanio marittimo, è chiamato a istruire le pratiche da inviare ai concessionari. «Gli aumenti non sono dettati dal Comune, questi soldi nemmeno transitano nelle nostre casse», mette le mani avanti Piero Tononi, assessore con delega al Patrimonio.

LA FINANZIARIA. Il canone è incamerato direttamente dall'Agenzia del demanio e recepisce le disposizioni previste nella Finanziaria nazionale. Nuovi metodi di calcolo - sulle aree e le pertinenze, fino agli specchi acquei e l'utilizzo di manufatti rimovibili o meno - capaci di produrre in molti casi un forte aumento. Una richiesta di pagamento che, tra l'altro, arriva alla fine della stagione estiva.

LA CARTELLA. Non si tratta di «cartelle pazze», salvo clamorosi errori degli uffici la cifra contenuta nella lettera è reale. E di certo non renderà felici i destinatari. Qualche esempio delle 260 concessioni. Il bagno Miramare, conosciuto come «Sticco», per gli oltre 2mila metri quadrati di stabilimento balneare e il bar dovrà sborsare una tassa tre volte più salata rispetto all'anno precedente. Sempre meglio del ristorante Tre Merli, che per 328 metri quadrati dovrà moltiplicare il dovuto per dieci.

LE MODIFICHE. Gli aumenti sono generalizzati, ma nel caso più clamoroso del ristorante, la maxi stangata è spiegabile dal cambiamento di categoria. Non più arenile, ma diretta pertinenza di un'attività commerciale. Nel caso dello stabilimento balneare Grignano 1, invece, la concessione quadruplicata è dovuta all'utilizzo dell'acqua per la piscina. Anche l'acqua di mare, insomma, si deve pagare.

LA STATUA. Ma la concessione demaniale, con un adeguamento delle tariffe più soft, riguarda da vicino anche il Comune costretto a spedire a se stesso alcune cartelle. È il caso ad esempio della statua «La mula di Trieste» di Ugo Carà, che occupa lo spazio di un metro quadrato sugli scogli di Barcola. Ogni anno l'amministrazione comunale, dopo l'adeguamento Istat, dovrà sborsare allo Stato 314,93 euro l'anno.

LA PROTESTA. Le prime lettere sono già arrivate a destinazione, scatenando già le reazioni dei concessionari. Telefonate al Comune per chiedere chiarimenti su una tassa che, fino all'anno prima, arrivava dalla Regione. «Dobbiamo applicare una legge nazionale, altrimenti rischiamo di rispondere di omissioni d'atti d'ufficio», dice l'assessore Tononi. E aggiunge: «Siamo il penultimo anello della catena, costretto a spedire richieste di pagamento - spiega - con scadenza fissata al 15 settembre. Un eventuale rifiuto avrebbe comportato l'esazione da parte del demanio, ma con la richiesta degli interessi imputata al Comune».

IL PAGAMENTO. Davanti a un mancato versamento, quindi, la cosiddetta iscrizione a ruolo spetterà al demanio. E scatteranno multe e interessi di mora. Nelle pratiche portate avanti dagli uffici comunali spicca anche qualche segno meno. Pochi a dire la verità e tutti riferiti a privati che lungo la costa beneficiano di uno specchio acqueo sul territorio di Trieste.

IL RITARDO. Una richiesta di pagamento arrivata appena adesso, dopo un lungo lavoro di ricostruzione da parte del Comune. «Abbiamo dovuto dedicare a questo lavoro due dipendenti a tempo pieno, senza ricevere nulla dalla Regione solo i faldoni - racconta l'assessore comunale al Patrimonio - Né personale né un contributo, con l'onere di chiedere una tassa che non alimenta le nostre casse». E aggiunge: «Concordo con il presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli, quando dice "chi gestisce incassa" ma qui - spiega Tononi - siamo al paradosso».

LE RISORSE. Il problema del personale e delle risorse, dopo la consegna delle competenze sul demanio marittimo ai Comuni, è stato di recente trattato dall'assemblea delle autonomie. Ma l'organismo deve ancora decidere come ripartire il contributo messo a bilancio dalla Regione. Il Comune di Trieste, città di mare, spinge per la ripartizione secondo il numero delle concessioni; altre realtà amministrative invece secondo i chilometri di costa.

GLI SVILUPPI. Ognuno tira la coperta dalla propria parte, insomma, mentre le pratiche non si fermano. Dalle attività commerciali e turistiche a quelle senza finalità di lucro. Un aumento dei canoni che arriva all'improvviso per chiudere una stagione e, inevitabilmente, andrà a ripercuotersi il prossimo anno sull'utenza. Ma che nel caso di alcune realtà sportive e associative rischia di pesare fortemente sul bilancio.

Anche per la statua della «Mula de Trieste» il Comune dovrà pagare di più

Franz Rossignoli dopo una mareggiata ai suoi «Tre Merli»

Il titolare Salviato digerisce gli aumenti ma vuole una concessione di almeno 12 anni

«Sticco» reagisce con l'ampliamento

Un progetto da 330mila euro per allargare gli spazi per i bagnanti

I lavori serviranno anche a evitare i danni provocati negli anni passati allo stabilimento dalle mareggiate

La nuova tariffa per la concessione demaniale gli è stata recapitata in questi giorni. Un salasso con ogni probabilità non messo in preventivo da Paolo Salviato, il gestore del bagno Miramare conosciuto come «Sticco». Uno stabilimento balneare a due passi dalla riserva del castello di Miramare che, nelle intenzioni di Salviato, è pronto a raddoppiare.

Un investimento di 330mila euro, Iva esclusa, programmato prima dei rincari e che salvo un ripensamento sarà portato avanti già dalla prossima estate. Non prima di aver ottenuto tutti i permessi e, soprattutto, un'adeguata concessione demaniale marittima. «Vogliamo dare alla città e ai turisti uno stabilimento balneare all'altezza. Ma per investire queste cifre - spiega Salviato - abbiamo bisogno di una concessione di almeno dodici anni. È il minimo richiesto dalle banche per accedere a un simile mutuo».

La legge regionale 22 del novembre 2006, però, ha trasferito al Comune le funzioni di gestione del demanio marittimo, con finalità turistico ricreative, per concessioni al massimo di valenza sessennale, mentre le altre sono rimaste in capo alla Regione Friuli Venezia Giulia. La pratica del bagno «Sticco» è stata così discussa dalla giunta Dipiazza e trasmessa per competenza all'amministrazione regionale.

È il primo passo per il via libera al progetto di ammodernamento del bagno che - oltre all'ampliamento delle terrazze, attualmente non sfruttate, dove spostare il servizio bar e buffet - prevede di allargare la zona destinata ai bagnanti. «Vogliamo rendere l'ingresso più accogliente, adeguare il numero delle docce e realizzare il bagno per i bambini - spiega Salviato - oltre a facilitare la discesa in acqua delle persone diversamente abili».

Una serie di migliorie che vogliono evitare i danneggiamenti dovuti alle mareggiate, soprattutto quelle provocate dalle correnti di «Libeccio», che oltre a danneggiare le strutture dello stabilimento provocano gli allagamenti dei locali adibiti al servizio di ristoro.

Libecciate che Salviato ricorda molto bene, elencandole: «Non siamo più in grado di fare fronte a situazioni che un tempo si verificavano una volta ogni tanto. Mi ricordo bene la mareggiata del 5 ottobre 2003, ma durante questa estate - racconta - le giornate del 27 maggio e del 4 luglio si sono avvicinate molto. Bisogna spostare le attrezzature, ma se non siamo presenti perdiamo tutto. La forza dell'acqua è capace di buttare giù la porta del bar».

p.c.

Una panoramica del bagno Sticco di Miramare

Un'indagine effettuata dal mensile «Altroconsumo» ha messo in rapporto i costi richiesti per l'asporto rifiuti nelle principali città d'Italia

Immondizie, a Trieste la «Tarsu» più cara

L'assessore Rovis: «Penalizzati per i tanti che vivono da soli, ma introdurremo la "Tia"»

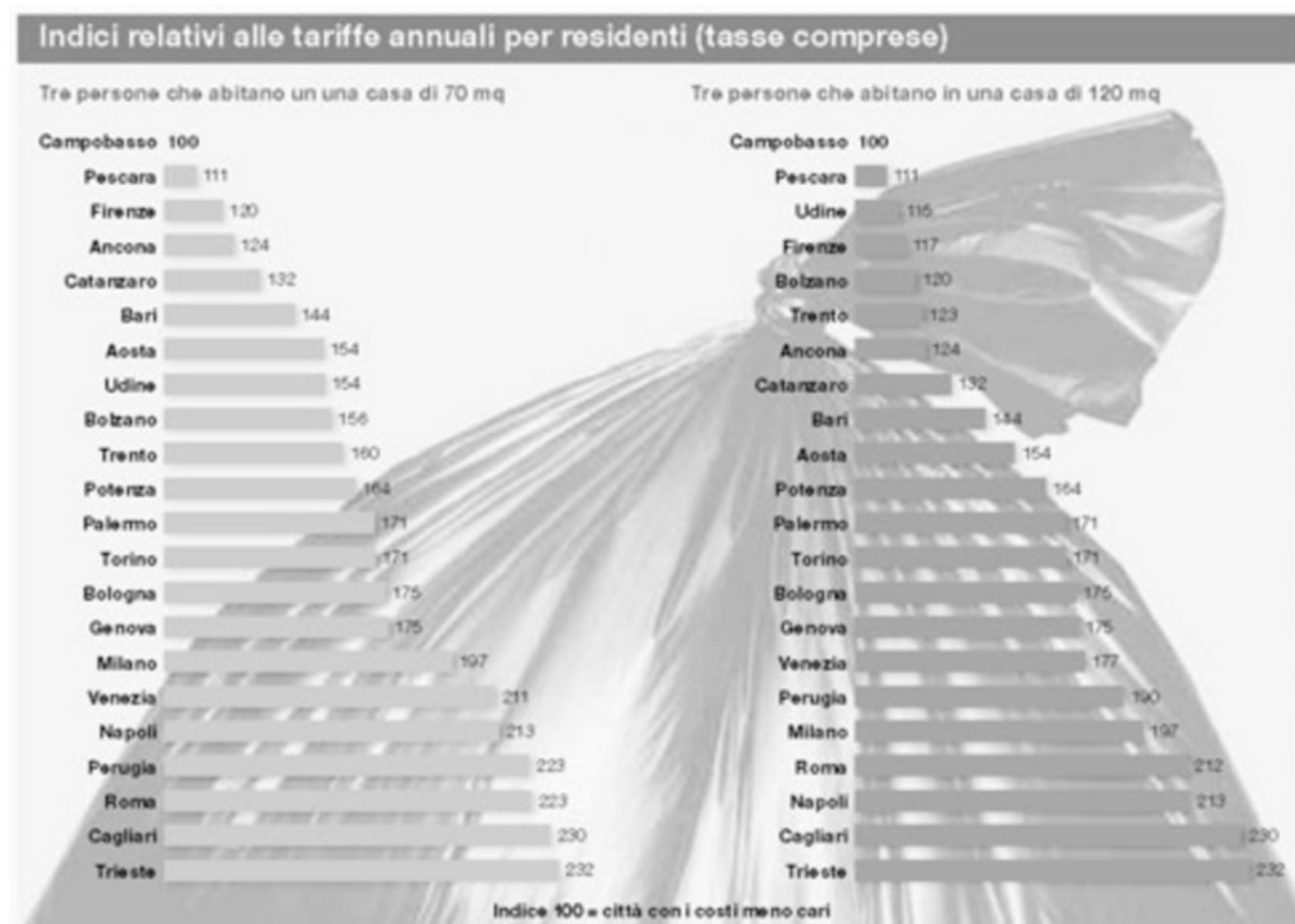
Cara spazzatura, ma quanto mi costi? A Trieste, secondo un'indagine realizzata dal mensile «Altroconsumo», più che nel resto d'Italia. La nostra città si aggiudica il primo posto nella classifica dei centri ubani con la Tarsu, la tassa sui rifiuti solidi urbani, più alta del Paese.

L'inchiesta ha analizzato la situazione di 22 grandi città, verificandone le principali caratteristiche della tassa o della tariffa in vigore sui rifiuti, comprese eventuali esclusioni, riduzioni e agevolazioni. È stato anche preso in considerazione il fatto che i Comuni italiani non applicano gli stessi criteri in base ai quali viene fatto pagare ai cittadini il servizio di smaltimento dei rifiuti. Alcuni, come quello di Trieste, applicano ancora la vecchia Tarsu: altri, tra i quali quello di Udine, utilizzano la più recente tariffa di igiene ambientale, la Tia. E mentre la prima viene calcolata in base ai metri quadri dell'abitazione, dell'ufficio o del negozio, la seconda ad una tariffa fissa ne aggiunge una variabile che tiene conto dei rifiuti effettivamente prodotti, ovvero del numero di componenti il nucleo familiare. Più un nucleo familiare è numeroso, più paga. In pratica, con la nostra Tarsu una coppia senza figli e una con cinque pargoli, che abitano in una casa con la stessa metratura, pagano lo stesso importo; con la Tia le spese delle due diverse famiglie risultano diverse. Ad applicare questo nuovo criterio di pagamento sono solo otto centri urbani: Bolzano, Firenze, Genova, Perugia, Roma, Trento, Venezia e Udine.

Col sistema attuale equiparate una coppia senza figli e una con cinque

L'indagine, per ciascuno dei 22 centri urbani esaminati, ha calcolato la spesa annuale per la raccolta rifiuti, trasformando le cifre in un indice medio di spesa e permettendo così di confrontare la spesa sostenuta dai cittadini residenti nei diversi centri urbani e il grado di convenienza. Gli indici relativi alle tariffe annuali per residenti rivelano che Trieste è la città dove i cittadini sostengono il costo più alto per raccolta e smaltimento dei rifiuti. Dietro a Trieste si classificano Cagliari, Napoli e Roma. I centri urbani con le tariffe più basse sono invece Campobasso e Pescara.

Stilando le classifiche sono stati ipotizzati sei diversi scenari, cambiando sia il numero di persone che compongono la famiglia, sia i metri quadrati dell'abitazione. Partendo dal caso più comune: una coppia con un figlio. Se la famiglia vive in un appartamento di 70 metri quadri a Campobasso, che si aggiudica il primato di città con la tassa sullo smaltimento dei rifiuti meno cara, paga 93 euro: a Roma diventano 208 euro, a Milano 184 euro, a Udine 143 euro e a Trieste 217 euro. Se invece hanno la fortuna di vivere in appartamento più ampio, di 120 metri quadri, sostengono una tassa sui rifiuti che a Campobasso è di 160 euro, a Udine di 183 euro, a Roma di 338 euro e a Trieste di 371 euro.

Analizzando la situazione di un single, una persona con meno di 60 anni che vive da sola in 70 metri quadri, nella nostra città, seconda solo a Roma in questo scenario, sborsa per la Tarsu 144 euro. Se vivesse nella capitale ne pagherebbe 151, a Campobasso 65, a Trento 86, a Genova 114, a Udine 78 e a Napoli 139 euro.

Prendendo in esame il caso di una famiglia più numerosa, composta da cinque persone, l'inchiesta ha valutato che abitando in 70 metri quadri per la raccolta e lo smaltimento delle immondizie a Trieste pagherebbe 217 euro, a Perugia, in questo caso la più cara, 245 euro, a Udine 200 euro e a Campobasso 93. Abitando in 120 metri quadri, la famiglia composta da cinque persone a Trieste spende 371 euro, a Roma 354 euro, a Campobasso 160 euro, a Genova 280 euro e a Udine 245 euro.

Scorrendo i dati dell'indagine, l'assessore comunale allo sviluppo economico Paolo Rovis sottolinea però alcune peculiarità della nostra città: «A Trieste un elevato numero di persone vivono da sole, prevalentemente anziane - spiega - e la media stilata da questa indagine, per questa nostra particolarità, ci penalizza». Rovis precisa che Trieste in questo settore ha fatto anche degli investimenti: «In parte nel costo per tonnellata di rifiuto prodotta, viene inserito il costo che paghiamo per ammortizzare l'investimento fatto per il termovalorizzatore, che permette alla nostra città di non avere discariche».

È ipotizzabile che anche Trieste in futuro applichi la Tia (Tariffa igiene ambientale) e non più la Tarsu (Tariffa asporto rifiuti solidi urbani)? «Pensiamo a quella soluzione - risponde Rovis - visto che la Tia è una tariffa più equa, che tiene conto del numero delle persone che compongono una famiglia e che tende a incentivare la raccolta differenziata».

Laura Tonero

LA POLEMICA

Fortuna Drossi a Dipiazza: «Lavori pubblici, la giunta Illy investì 500 milioni in 5 anni»

Continua la querelle a distanza tra il sindaco Dipiazza e l'ex assessore comunale Uberto Fortuna Drossi sulla questione lavori pubblici. «Non è strano – scrive Fortuna Drossi – che io rivendichi ancora dopo sei anni la paternità della maggioranza dei lavori eseguiti a Trieste perché è ovvio che nei sei anni del mio assessorato in Comune, né la città né i bilanci comunali permettevano di sostenere tutti i lavori programmati per i futuri 10 anni».

L'ex assessore ricorda anche le proteste per i troppi lavori in corso, «cavalcate dall' allora opposizione che oggi, al governo amministrativo della città, fa a gara con il nostro passato per dimostrare che questo sindaco apre cantieri da tutte le parti e ne millanta la programmazione». Io il documento di programmazione decennale redatto in quegli anni (1997/2007) posso in qualsiasi momento esibirlo pubblicamente. Puo' fare altrettanto Dipiazza dal 2001 al 2011?». Fortuna Drossi, per quanto riguarda il suo impegno in consiglio regionale, ricorda come «un finanziamento regionale che ha salvato il Teatro lirico Giuseppe Verdi». «Come avrebbe spiegato ai cittadini il Sindaco Roberto Dipiazza, nonché presidente del Teatro Verdi quindi responsabile delle scelte effettuate dal consiglio di amministrazione – annota – che l'ente lirico è stato portato ad un tale dissesto finanziario con la sua presidenza, che ha avuto bisogno dalla Regione di ben 19 milioni di euro? La Regione ha finanziato al Comune la realizzazione della Grande Viabilità Triestina e ha risolto finanziariamente anche il collegamento con l'ospedale di Cattinara. E molte altre cose che non basterebbe lo spazio per elencare.

U. Fortuna Drossi (in alto) e Roberto Dipiazza

«Chiudo comunque – sottilinea Fortuna Drossi – con il dato inconfutabile della spesa effettuata dall' amministrazione Illy per i lavori pubblici dal 1996 al 2001 nel Comune di Trieste: 1.000 miliardi di lire spese - non programmate, come vuol far credere Dipiazza (per attualizzare: circa 500 milioni di euro)».

PRIMARIE Il vicepresidente diellino della Provincia sostiene l'esponente della Margherita in corsa per la segreteria regionale

Godina: «Il Pd non deve clonare i partiti»

«Meglio Russo che Moretton o Zvech. Lui ripropone i temi dell'Ulivo»

di **Paola Bolis**

Non esita a criticare Gianfranco Moretton e Bruno Zvech, il Dl e il Ds in corsa per la segreteria regionale del Partito democratico: con questa logica ci si incammina verso «la clonazione dei partiti». All'opposto, dice Walter Godina, il Pd deve rappresentare «culture che hanno il coraggio di confrontarsi e aprirsi alla gente: questo chiede l'elettorato». Di qui il sostegno di Godina, vicepresidente diellino della Provincia, a Francesco Russo, trentottenne della Margherita in corsa per la segreteria regionale del Pd e al fianco di Enrico Letta a livello nazionale.

Godina, lei ha compiuto una scelta diversa rispetto a diellini come Rosato, Degano o Pertoldi, tutti schierati con Moretton.

Fino all'ultimo ero convinto che si sarebbe giunti a un accordo - fra Ds, Dl e non solo - su una candidatura che rappresentasse un po' tutti noi. Mi sono poi ritrovato Zvech e Moretton. Intendiamoci, nulla da eccepire sulla capacità degli uomini in se stessi: ma è come se a Roma Fassino e Rutelli avessero voluto contendersi lo scettro...

Non l'hanno fatto.

Sarebbe stata un'imposizione dai vertici dei partiti. Penso che invece ciò che accade qui allontani la gente dalle speranze di rinnovamento. Per questo ho visto con grande interesse la candidatura di Francesco Russo, che voleva rimuovere vecchi schemi anche alla luce dell'esperienza dell'Ulivo condotta negli anni in città. Non dimentichiamolo: a Trieste abbiamo sempre lavorato nell'ottica di culture che si contemperano, si confrontano e in alcuni casi si contaminano, non però in un'ottica identitaria. Per questo nel Pd devono entrare le culture che hanno aiutato la nascita di questo partito.

Walter Godina sostiene Russo alle primarie

No alla clonazione, dunque...

Appunto, sì invece a chi ha il coraggio di confrontarsi e di aprirsi alla gente: perché questo chiede l'elettorato. Un Pd agibile, radicato non si costruisce difendendo posizioni particolari.

La Margherita triestina è frammentata nel sostegno ai diversi candidati.

Il problema non è chi sta con chi, ma qual è il progetto. Certo le liste chiuse non aiutano la credibilità: a livello nazionale diciamo che va riformata la legge elettorale che oggi prevede candidati decisi dalle segreterie dei partiti, ma poi facciamo esattamente lo stesso, con liste da votare senza possibilità di scegliere tra i nomi. Questo Russo l'ha denunciato con evidenza, chiedendo anche - per primo - che per poter votare alle primarie del 14 ottobre basti versare un euro, non i cinque previsti.

Lei teme che il Pd deluda gli elettori già prima di nascere?

Il Pd sarà interessante nella misura in cui sarà agibile, rappresentativo, non autoreferenziale. La gente deve poter dire la propria, ed è anche per questo che ho scelto Francesco: fin dall'inizio non ha detto cosa va fatto, ma si è innanzitutto messo a disposizione per ascoltare, per capire quali richieste giungano dall'elettorato.

Quella di Russo potrebbe suonare come candidatura triestinocentrica.

Mi chiedo cosa dovremmo dire di Zvech da una parte, con il rischio di una posizione quasi monocolore, e di Moretton dall'altra. Al contrario Russo mette in campo un salto generazionale e una esperienza fatta di contaminazione di culture.

Il suo appello all'elettorato ulivista?

Andare a votare, perché è necessario dar vita a un partito movimentato al suo interno. E poi va fatta una scelta di fondo. Basta porsi una domanda: vogliamo un partito in cui ci sia uno scontro, o invece un incontro di culture? Vogliamo un partito agibile e aperto, o un partito clone del passato?

Cittadinanza a Bernheim Lupieri: mia la proposta

Il consigliere regionale Sergio Lupieri, capogruppo della Margherita in Consiglio comunale, ha espresso «grande soddisfazione» per il conferimento della cittadinanza onoraria al Presidente delle Assicurazioni Generali Antoine Bernheim da parte del Comune.

Il capogruppo della Margherita si rallegra «che il sindaco Roberto Dipiazza abbia fatto sua la proposta da lui presentata ed abbia attivato l'iter affinché la cittadinanza onoraria possa essere consegnata in una seduta straordinaria del Consiglio comunale di Trieste entro l'anno».

Lupieri ricorda come «le Generali, da sempre caratterizzate da una forte proiezione internazionale e oggi presenti in 40 Paesi, hanno consolidato la propria posizione tra i maggiori gruppi assicurativi europei e mondiali, acquisendo una crescente importanza sul mercato europeo occidentale, principale area di operatività, dove si collocano ai primi posti in Germania, Francia, Austria, Spagna, Svizzera e Israele».

Gruppo 33 e Nuove Prospettive Sondaggio sul futuro di Trieste

Nuova iniziativa del Gruppo 33 e di Nuove Prospettive, gruppi di lavoro costituiti da persone attente alla nascita del Partito democratico, che hanno elaborato il questionario «Partecipare per cambiare Trieste: quali sono le priorità che la classe politica triestina deve affrontare?», distribuito in città sia attraverso il blog www.Gruppo33.blogspot.com che da appositi banchetti. Le domande - dice il responsabile del Gruppo 33, il diellino Paolo salucci - stanno arrivando «in discreto numero». Il «33» è un gruppo di cittadini dell'Ulivo costituito con «l'obiettivo di contribuire affinché il Pd raggiunga a Trieste le sue piene potenzialità politiche ed elettorali, aprendo un canale permanente tra chi ha la responsabilità della sua costruzione e la sua base elettorale potenziale.

Fra i componenti il Gruppo 33 vi sono Bruna Tam, Annamaria Mozzi, Vincezo Livia, Domiziana Avanzini, Giorgio Paolucci, Giorgio Umari e Gabriella Vaglieri. Nuove Prospettive, con la responsabile Barbara Vatta, è invece un gruppo di sostegno alla nascita del Pd formato da iscritti ai partiti (Ds e Dl) e non, che «vuole portare in questo partito nuovo la necessità di un forte rinnovamento dell'attività politica e istituzionale, inclusa quella delle classi dirigenti a tutti i livelli. Fra i componenti Sergio Vatta, Giovanni Damiani, Alessia Cozzi, Lucia Barbo, Luca Visentini, Leo Brattoli, Veronica Bursich, Lucia Greblo e Stefano Podda.

PRIMARIE Problemi logistici da superare per il comitato organizzatore. E da lunedì incontri pubblici con i candidati

Ingorgo il 14 ottobre tra voto e Barcolana

Qualcuno scherzandoci su lo chiama «ingorgo istituzionale». Il fatto è che a Trieste quella del 14 ottobre sarà una domenica particolare per il popolo del nascente Pd: segnata dalla Barcolana da un lato, e dalle primarie dall'altro.

È una contemporaneità che porta con sé anche alcuni problemi logistici che il Comitato organizzatore delle primarie, presieduto da Franco Codega, sta lavorando per risolvere. Ad esempio: chi vorrà votare per il Pd lo dovrà fare nel «seggio» allestito nell'area di residenza. Ma se volesse godersi la Barcolana da Prosecco non potrebbe recarsi a votare direttamente in zona? Per ora pare proprio di no. Così come da Roma hanno risposto picche, dice Codega, alla proposta di allestire un gazebo al quale far votare gli sportivi che, giunti da fuori città a Trieste per la Barcolana, desiderassero comunque votare per le primarie.

Nodi da sciogliere a parte, si sta lavorando con una macchina che impegna decine e decine di persone, e con un organismo - l'ufficio tecnico amministrativo provinciale - che opera a fianco del Comitato occupandosi proprio dell'allestimento dei seggi. Seggi che saranno una quindicina in tutto nella provincia: uno per ogni Comune minore e una decina sparsi in città. Si tratterà di gazebo e di sale private, sedi di circoli e associazioni che il Comitato al momento sta individuando. Due i collegi previsti, Trieste centro e Trieste periferia e provincia.

Intanto il Comitato ha organizzato alcuni incontri pubblici di «avvicinamento» alla data del 14 ottobre. Il primo si terrà lunedì prossimo, 24 settembre, probabilmente (ma la sede è da confermare) al Circolo della stampa. Titolo «Cosa chiedono i cittadini alla politica oggi», ad aprire Roberto Weber della Swg: verranno invitati candidati delle varie liste. Il primo ottobre dovrebbe essere il sociologo Paolo Segatti a introdurre il tema «Pd: quali valori e quale cultura politica».

L'ultimo incontro, in programma alla Stazione marittima nella settimana precedente il 14 ottobre (data da stabilire), vedrà invece la partecipazione dei quattro candidati alla segreteria regionale del Pd e si svolgerà alla Stazione marittima, per accogliere il pubblico di quella che dovrebbe essere la riunione più affollata.

Resta in carcere l'uomo sorpreso in Carso con in tasca documenti della donna di cui non si sa niente da tre giorni

Romena sparita: aveva chiamato la madre

Nella telefonata aveva raccontato di un litigio con il compagno. Voleva tornare a casa

di **Maddalena Rebecca**

Una telefonata alla madre che vive a Ostra, in Romania. È l'ultima traccia lasciata da Mariana Afodoroaie, la cittadina romena di 38 anni, scomparsa ormai da tre giorni e di cui, fino a poche ore fa, si ipotizzava addirittura una morte violenta.

Proprio in quella chiamata, secondo gli investigatori della Squadra mobile che lavorano al caso, si nasconderebbe la chiave per risolvere il giallo della sparizione. Alla madre, che ha riferito il contenuto della telefonata agli agenti della polizia romena allertati dai colleghi triestini, Mariana ha raccontato di aver avuto giovedì scorso un violento litigio con il suo compagno, Costantin Anghelache, arrestato venerdì sera per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale dagli uomini della polizia di frontiera di Pese. Alla base del diverbio, la decisione dell'uomo di rivedere i piani della coppia - che era arrivata a Trieste dalla Puglia con l'idea di proseguire poi verso il centro Europa -, e di non far più rientro in Romania, come invece promesso inizialmente alla compagna. Di fronte alle resistenze del giovane, dunque, Mariana non avrebbe avuto altra scelta se non quella di scappare da lui e proseguire il viaggio da sola. Una soluzione che Costantantin ha probabilmente ostacolato fino all'ultimo, tanto da arrivare a sottrarle il passaporto e tutto il denaro che aveva con lei. E visto che la 38enne è scappata senza documenti, per gli inquirenti è probabile che si sia diretta verso Milano per chiedere aiuto all'ambasciata o al consolato romeno e ottenere così un duplicato del passaporto, necessario a continuare il viaggio per rientrare nel paese d'origine.

Un'ipotesi, quella della fuga verso la Lombardia, che sarebbe stata in qualche modo confermata anche da alcuni particolari della versione fornita da Costantin Anghelache al pm Raffaele Tito durante l'interrogatorio in carcere. Una versione, peraltro, ancora molto frammentaria e confusa. Il trentenne, spiegano gli inquirenti, continua a dimostrarsi particolarmente diffidente e scontroso, come se avesse qualcosa da nascondere. Qualcosa che potrebbe andare al di là della scomparsa della compagna, e potrebbe avere a che fare con il passato della coppia in Italia. Non è ancora del tutto chiaro, al momento, cosa facessero i due in Puglia, anche se l'ipotesi più accreditata è che avessero trovato qualche lavoro stagionale in nero nel settore dell'agricoltura. Un impiego che, evidentemente, non piaceva a Mariana, desiderosa quindi di far ritorno nel paese d'origine.

Per rintracciare la donna, a questo punto, sarebbe importa e utile poter risalire al suo cellulare. Ma anche in questo caso le indicazioni fornite da Costantin si sono rivelate fuorvianti. Agli inquirenti, infatti, l'uomo ha fornito dei numeri di telefono, risultati però tutti inesistenti. Falsa anche l'indicazione sui suoi rapporti di parentela con la donna scomparsa. Mariana infatti non è la moglie di Costantin, come invece da lui sostenuto fin dal primo momento, bensì semplicemente la compagna.

In attesa di far luce sui motivi di tanta reticenza, gli inquirenti contatteranno oggi l'ambasciata e il consolato romeno di Milano, nella speranza di ottenere dettagli utili a rintracciare la donna. Le ricerche in Carso, che sabato hanno impiegato decine di uomini del soccorso alpino, della protezione, dei vigili del fuoco e della polizia, sono state invece ormai definitivamente sospese.

Una fase delle ricerche di sabato in Carso (Foto Bruni)

Ricoverato a Cattinara in prognosi riservata: asportata la milza

Incidente ieri sera in via Molino a vento. Motociclista contro una vettura che svoltava e un'altra in sosta. Ferita anche la conducente

Si schianta con lo scooter contro un'auto: grave

Grave incidente fra uno scooter e una macchina - con un bilancio di due feriti - ieri sera verso le 20.30 in via Molino a vento, circa duecento metri sopra l'incrocio di largo Pestalozzi. Ad avere la peggio è stato il conducente di un Aprilia 50 - un giovane sui trent'anni di cui non sono note le generalità in quanto non aveva con sé documenti - che è stato ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara: ha riportato un serio trauma cranico-facciale e molteplici lesioni agli organi interni, tanto che nella tarda serata gli è stata asportata la milza.

Il luogo dell'incidente in via Molino a vento (Foto Bruni)

Trasferita al Maggiore invece, con una sospetta frattura al polso destro, la trentenne Elisa Ober - originaria di Romans d'Isonzo e residente a Trieste - che guidava l'automobile, una Golf 1.6, su cui viaggiava anche il suo fidanzato, Umberto Bortolotti, suo coetaneo, originario di Grado e residente a Trieste. rimasto illeso.

Lo scooter, che probabilmente viaggiava a velocità sostenuta, ha sorpassato in discesa l'auto mentre questa stava svoltando a sinistra, con la freccia inserita, per entrare in un parcheggio. L'Aprilia 50, a quel punto, si è schiantato sul fianco anteriore sinistro della Golf, carambolando per sei metri fino al muro della casa a lato. Il conducente del mezzo a due ruote, invece, è volato oltre il cofano della macchina, sbattendo violentemente il corpo sullo spigolo sinistro di una Citroen C4 parcheggiata qualche metro più avanti. Sono stati gli stessi giovani che erano sulla Golf, assieme ad alcuni residenti delle case attorno, a soccorrere per primi il centauro, chiamando il 118.

Il giovane, con il casco ancora allacciato, perdeva sangue dalla bocca e cercava, con grande difficoltà, di chiedere aiuto: un'ambulanza l'ha trasportato d'urgenza a Cattinara. Sul posto i vigili della polizia stradale, intervenuti per i rilievi.

pi. ra.

INDAGINI DEI CARABINIERI

Furti nelle ville, l'organizzazione gestita interamente da nomadi

Proseguono le indagini per risalire ai componenti della banda di nomadi sospettata di aver messo a segno l'estate scorsa alcuni furti in abitazioni di Basovizza e Padriciano.

Dopo le perquisizioni eseguite venerdì notte nel campo di Thiene, in provincia di Vicenza, e la denuncia per concorso in ricettazione e furto scattata nei confronti di un uomo e una donna, i carabinieri puntano a far luce sull'intera organizzazione criminale, sospettata di essere responsabile di almeno tre colpi.

I militari della compagnia di Aurisina sono sulle tracce della banda di nomadi da mesi. I presunti componenti dell'associazione, gestita interamente da nomadi, sono stati seguiti negli spostamenti effettuati prima nella provincia di Trieste, poi nella zona di Venezia, in particolare a San Donà, e infine Padova e Vicenza. Proprio nel campo rom di Thiene, all'interno della roulotte di proprietà dei presunti capi banda, è stata ritrovata parte della refurtiva sottratta in Carso.

I carabinieri hanno così recuperato anelli, bracciali e altri gioielli d'oro, accuratamente nascosti dentro una nicchia. Le verifiche delle prossime ore dovranno ora verificare la corrispondenza tra gli oggetti rinvenuti e quelli di cui è stata denunciata la scomparsa nei mesi scorsi. Oltre ai monili, i militari hanno anche trovato diverse mazzette di denaro in contanti.

Dopo la carta dei servizi grazie ai 50mila euro finanziati dalla Regione l'Erdisu potrà coprire la metà dei costi

Università, abbonamenti bus a metà prezzo

Gli studenti da oggi pagheranno la tessera annuale 110,62 euro invece di 221,25

Abbonamenti annuali e mensili all'intera rete di trasporto pubblico locale scontati del 50 per cento. Si apre una nuova epoca di agevolazione per gli studenti universitari.

Dopo la carta servizi, nata grazie al supporto della Camera di commercio, il quadro delle agevolazioni per gli studenti universitari iscritti al polo di Piazzale Europa si arricchisce di un nuovo capitolo, molto atteso dagli stessi ragazzi (e sul quale in passato c'erano state polemiche): quello sui trasporti. Grazie ai 50mila euro finanziati dalla Regione, infatti, l'Erdisu potrà coprire la metà dei costi delle tessere del bus acquistate da tutti gli iscritti all'ateneo, ma anche dagli studenti del Conservatorio Tartini e della Sissa, dottorandi e specializzandi compresi, senza limiti di età o vincoli di reddito.

Per quanto riguarda l'abbonamento annuale, lo studente non dovrà fare altro che recarsi nella sede della Trieste Trasporti con un'autocertificazione del proprio status di universitario e ritirare la tessera, scontata del 50 per cento.

L'agevolazione ha anche effetto retroattivo: chi ha sottoscritto l'abbonamento pagandolo a tariffa piena può presentarsi all'Ente regionale per il sostegno allo studio e richiedere lo sconto.

> Le agevolazioni valgono anche per il Conservatorio e per la Sissa

Così facendo l'abbonamento per l'intera rete, per 10 mesi (dal mese di settembre 2007 e fino al 30 giugno 2008), peserà sulle tasche dello studente solo 110,62 euro, a fronte degli attuali 221,25 euro, mentre l'abbonamento per una singola linea per 10 mesi verrà a costare 88,07 euro, contro i normali 176,15 euro.

Per creare una maggior fidelizzazione degli studenti con i mezzi pubblici e incentivare il loro uso in alternativa alle automobili, l'ente presieduto da Silvano Magnelli e diretto da Eugenio Ambrosi ha escogitato un'altra modalità per godere delle agevolazioni sugli abbonamenti mensili: gli studenti dovranno acquistare una tessera il primo mese; presentando l'abbonamento all'Erdisu riceveranno una tessera nominativa e gratuita valida per il mese successivo.

Pagando 25.70 euro, quindi, si potrà viaggiare sull'intera rete per due mesi al prezzo di uno. Per una tratta, invece, il costo è di 20.50 euro.

Le agevolazioni sul trasporto saranno attive da subito: già da oggi chi lo vorrà potrà presentarsi alla Trieste Trasporti per richiedere la tessera annuale o all'Erdisu per farsi «rimborsare» la metà di quello già acquistato.

La presentazione dell'iniziativa all'Erdisu

Le agevolazioni rappresentano una vera e propria rivoluzione per il trasporto pubblico in città. Più volte, in passato, gli studenti universitari avevano lamentato l'assenza di agevolazioni nel trasporto pubblico, situazione che penalizzava soprattutto i ragazzi che vengono a Trieste da altre città e regioni. Molti nel fine settimana preferivano tornare nelle rispettive città di provenienza piuttosto che fermarsi a Trieste proprio perché i trasporti urbani risultavano per loro insufficienti e troppo onerosi.

e. le.

IN BREVE

Ubriaco, voleva evitare un controllo

Triestino arrestato in pizzeria a Lignano per resistenza ai vigili

Un ventenne originario di Roma ma residente a Trieste, Saimon Suffer, pluripregiudicato, è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale a Lignano Sabbiadoro, all'interno della pizzeria «Alba». L'episodio è avvenuto poco dopo l'una di notte di sabato scorso: Suffer, in evidente stato di ubriachezza, ha tentato di sottrarsi in modo violento a un controllo dalla polizia municipale della cittadina friulana, che l'ha dunque arrestato. Il giovane si trova ora nel carcere di Udine.

Distretto della nautica delle Cca Paoletti: la Regione ci sostiene

Il presidente della Camera di Commercio, Antonio Paoletti, precisa che l'attività dell'ente camerale si esprime nel verificare le condizioni a livello locale e in ambito regionale, con le Cca di Gorizia e Udine, per la creazione di un Distretto regionale della nautica. Questo a seguito di una riunione convocata dall'assessore regionale alle Attività produttive, Enrico Bertossi, in cui lo stesso Bertossi ha dato la disponibilità della Regione a sostenere la creazione di un Distretto della nautica nel caso in cui dalle Camere di Commercio e dalle associazioni di categoria pervenisse la richiesta, supportata dai requisiti di legge in fatto di numerosità di imprese e attività svolta sul territorio.

STORIE TRIESTINE

Edy Meola, una vita scandita dalla musica di frontiera

Mentre completa le sue registrazioni di musica, con lo sguardo spazia da una parte fino al monte Nanos (Re) e dall'altro verso la Rocca di Monrupino. La sua scelta di vita è stata impiantare lo studio a Vrhovlje, a pochi passi dal confine, nel cuore del Carso sloveno, acquistando un'antica fattoria.

Edoardo Meola, in arte Edy, nato a Trieste, festeggerà i 50 anni a dicembre. Studiato flauto al Tartini, nel 1977 ha intrapreso la carriera musicale scegliendo il sax. Dopo anni passati all'estero tra leggera e jazz, è rimpatriato entrando nell'équipe musicale della Contrada. Tra i fondatori della Witz Orchestra, ha lavorato con Dario Fo, Franca Rame e Enzo Jannacci. È stato anche uno degli iniziatori del Centro musicale triestino, poi trasformatasi in Scuola 55.

Edy Meola

Meola ha scritto sigle per la Rai ed è stato coautore di brani con Memo Remigi e Alberto Testa, Sergio Bardotti e altri, lavorando in teatro con Giorgio Pressburger. Oggi la sua attività è interamente dedicata al suo studio di registrazione, che si chiama «East Border Sound», a ricordo della frontiera a Est destinata a scomparire di qui a qualche mese. Racconta: «Ho trasformato la vecchia stalla della fattoria in uno studio di registrazione tecnologicamente avanzatissimo con annessa una sala capace di ospitare fino a una trentina di coristi». Amante della natura, Edy Meola sta impiantando nella sua fattoria pannelli solari e una stufa a legna che «garantiranno l'autonomia energetica della casa e dello studio di registrazione». L'ispirazione gli arriva spesso dall'atmosfera quasi fiabesca del contorno: «In cortile ho un pozzo originale, tuttora funzionante, con una scritta incisa che ricorda l'anno di costruzione, il 1813».

«Cerco di sviluppare il patrimonio culturale di queste terre – sostiene Meola – che a breve non saranno più divise da confini». La sua ultima invenzione è la Bonbon Orchestra, con un organico formato da 17 elementi. «Intendo riproporre la tipica orchestra che animava le serate di gala nella prima metà del secolo passato – spiega Edy - ma che non vuole esserne una brutta copia. Per distinguersi – aggiunge - la Bonbon eseguirà, con particolari arrangiamenti, pezzi che hanno avuto un successo di breve durata pur rimanendo a loro modo dei classici».

Ugo Salvini

GUIDA ALLE FACOLTÀ UNIVERSITARIE

Continua il momento favorevole nelle immatricolazioni, mentre resta invariato il «pacchetto» formativo

Economia punta su Statistica informatica per l'azienda

Circa 450 matricole presenti all'appello ogni anno, dieci corsi di laurea, alcuni dei quali all'avanguardia in Italia, settanta docenti di ruolo che garantiscono un ottimo rapporto numerico tra insegnanti e studenti e una percentuale di laureati occupati tra le più alte dell'ateneo. Sono i numeri vincenti che la Facoltà di Economia riproporrà anche a settembre, quando prenderà il via il nuovo anno accademico.

Forte di un'offerta didattica, capace di attirare quasi 500 matricole all'anno, la Facoltà diretta da Giovanni Panjek non apporterà grandi cambiamenti allo stato attuale: rimarrà intatto, dunque, il «pacchetto» didattico composto da sei triennali e quattro specialistiche. Oltre al nucleo tradizionale (formato dai tre corsi triennali in economia, commercio internazionale e mercati finanziari, economia e gestione aziendale, economia e amministrazione delle imprese e dalle due specialistiche in economia e commercio internazionale e dei mercati valutari e in consulenza amministrativa e personale), verrà riproposto quello che è il fiore all'occhiello che caratterizza la Facoltà: il corso in Statistica informatica per l'azienda, la finanza e l'assicurazione, unico in Italia, che vede la sua continuazione nel corso magistrale in scienze statistiche ed attuariali.

Caratteristici della facoltà triestina anche i corsi con sede a Gorizia: quello triennale in comunicazione aziendale e gestione delle risorse umane e quello in economia e gestione dei servizi turistici, quest'ultimo seguito dalla specialistica in economia del turismo e dell'ambiente. «Si tratta di corsi ad accesso libero e tutti collaudati – conferma il preside Panjek – tra questi, spiccano le lauree di tipo statistico-matematico, che differenziano la nostra offerta da quella delle altre facoltà italiane». Molto apprezzate sono anche le aule della sede posta nel campus di piazzale Europa: si tratta di strutture ben attrezzate da un punto di vista informatico e tecnologico, dove è possibile sostenere lezioni anche col supporto audiovisivo.

Tra i vanti della Facoltà di Economia spicca anche un ufficio stage molto attivo, che consente al 30-40 per cento degli iscritti di trascorrere un periodo di formazione professionale in una delle numerose aziende convenzionate, molte delle quali anche fuori regione. Tirocinio, che molto spesso si trasforma in un lavoro vero e proprio, se si pensa che, in base ai dati raccolti dal consorzio Almalaurea, il 66.7% dei laureati in Economia trova un'occupazione a solo un anno dal titolo, l'87.2% dopo tre anni e il 94.6% dopo cinque.

Molto impegnato è anche l'ufficio che si occupa della mobilità studentesca: moltissimi studenti decidono di partire con il programma Erasmus per un periodo di studi in una città europea, esperienza, questa, estremamente formativa non solo dal punto di vista accademico, ma anche personale.

Elisa Lenarduzzi

A sinistra il cantiere in prossimità del ponte Bailey, dove è stata montata la gru. Al centro le fasi del montaggio viste dalla strada. A destra un operaio impegnato sul braccio della gru (Foto Bruni)

Aperta in anticipo sui tempi previsti la via dove si sta lavorando alla costruzione di una barriera di contenimento e di un parcheggio

Bandelli: «In Strada del Friuli altri 30 posti auto»

L'assessore ai Lavori pubblici ha individuato il luogo per realizzare un'ulteriore area di sosta

Dalle 18 di ieri pomeriggio Strada del Friuli è di nuovo interamente percorribile. Le operazioni di posizionamento della maxi gru, necessaria ad agevolare il cantiere per la costruzione della nuova barriera di contenimento all'altezza del civio 269 e del parcheggio libero da 60 posti, hanno richiesto infatti meno tempo del previsto: 42 anzichè 48 ore. L'arteria, che in base alle indicazioni iniziali avrebbe dovuto restare inaccessibile fino a mezzanotte, è stata quindi riaperta in anticipo.

«Merito dell'ottimo lavoro dei tecnici dell'impresa e degli uomini della Protezione civile - commenta l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Bandelli, intervenuto sul posto per controllare l'intervento -. Hanno fatto davvero un miracolo per riuscire a ridurre i disagi e sistemare nel minor tempo possibile quel «mostro» (la maxi-gru *ndr)* di 25 metri di altezza e 60 metri di braccio mobile. Ora i lavori di Strada del Friuli procederanno in maniera nettamente più fluida».

La presenza della gru, posizionata a monte del ponte Bailey, consentirà in primo luogo di accelerare l'intervento di trivellazione del terreno e di impianto dei pali in profondità. Due passaggi necessari a creare le fondamenta del muro di sostegno del futuro parcheggio. In un secondo tempo si provvederà al «rintombamento», vale a dire all'accumulo di materiali inerti che serviranno a colmare l'avvallamento esistente e a riportare quindi in quota l'area da adibire a parcheggio.

Parallelamente continueranno i lavori di intubazione del torrente che scorre sotto Strada del Friuli. Il corso d'acqua usciva in corrispondenza del vecchio muro di contenimento dell'arteria, e dovrà pertanto essere deviato più a valle. Per riuscirci i tecnici utilizzeranno uno speciale tubo «autoportante con una particolare protezione in acciaio. Al momento, precisano dal Comune, il torrente è già stato incanalato per due terzi della sua lunghezza.

Sarà anche intubato il torrente che scorre sotto la via e deve essere deviato più a valle

A lavori finiti, inoltre, il nuovo raggio di curvatura della strada consentirà di realizzare anche una terza corsia per la sosta dei bus. Al momento della fermata, dunque, i mezzi pubblici non bloccheranno più la circolazione stradale perchè potranno inserirsi in un apposita piazzola rientrante, esattamente come accade già sulle Rive.

«Il cantiere insomma procede bene e sta rispettando la tabella di marcia - continua Franco Bandelli -. Per evitare quindi di trovarci impreparati quando i lavori saranno finiti, giovedì prossimo organizzerò una riunione con i tecnici dell'Acegas- Aps per discutere degli aspetti estetici dell'intervento. Non parlo solo dell'illuminazione pubblica, ma anche della possibilità di piantare qualche albero o sistemare un paio di panchine. Una soluzione, quest'ultima, che mi è stata proposta dagli stessi residenti della zona».

E sempre su suggerimento degli abitanti, che da anni lamentano la carenza di posteggi in Strada del Friuli, il Comune sta prendendo in considerazione l'idea di costruire anche una seconda area di sosta. «In effetti - conclude l'assessore ai Lavori pubblici - 500 metri più alto rispetto al punto interessato attualmente dal cantiere esiste un'altra piccola ansa che potrebbe prestarsi ad accogliere un ulteriore area di sosta. Con una spesa di circa 800mila euro credo si potrebbero realizzare 30-35 di posti auto».

m.r.

L'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli

Riapre oggi la piscina Bianchi

La piscina "Bruno Bianchi" riapre oggi, dopo la conclusione dei lavori previsti dal Comune e gli interventi di pulizia e manutenzione della Federazione italiana nuoto.

I biglietti d'ingresso e gli abbonamenti per il nuoto libero rimangono inalterati, a tre anni di apertura dell'impianto, ma quest'anno il Centro Federale ha introdotto una tariffa ridotta di 3 euro a favore degli anziani over 65 anni e dei minori di 16 anni accompagnati.

Gli orari di apertura per il pubblico e per le società sportive, come negli anni scorsi, vanno, da lunedì a venerdì, dalle 9.00 del mattino alle 22.00 della sera, il sabato dalle 9.00 alle 15.00 e la domenica dalle 9.00 alle 13.00, salvo modifiche per manifestazioni sportive, gare o partite di pallanuoto.

Sono anche aperte le segreterie del Centro Federale Trieste (tel. 040306024) e delle società sportive per informazioni ed iscrizioni ai corsi di nuoto per bambini ed adulti.

Da domani divieto di sosta dietro il cantiere di piazza Venezia

Partono le operazioni propedeutiche all'apertura del cantiere di riqualificazione di piazza Venezia, che interessa per ora la sola zona centrale rialzata. Da mercoledì si scaverà per mettere a nudo le radici degli alberi e capire a quale livello posare il previsto masegno senza compromettere la salute delle piante. Oggi verranno spostati i cassonetti, da domani divieto di sosta sulla parte postica della piazza: da qui entreranno mezzi e operai. Sarà questa per ora l'unica modifica alla viabilità.

Domani l'area centrale verrà recintata, da mercoledì gli scavi da parte di una ditta specializzata con un sistema ad aria compressa. «Un sistema che rispetta al massimo il verde: potremmo anzi organizzare un appuntamento pubblico nella piazza per illustrare ai cittadini ciò che facciamo», dice l'assessore Franco Bandelli. Il cantiere si dovrà chiudere in 40 giorni: poi il Comune procederà con la progettazione della riqualificazione da chiudere entro l'estate prossima.

Quanto al capolinea 10 da spostare in via Mercato Vecchio una volta inaugurata la nuova piazza, a fronte delle perplessità espresse ieri dal direttore generale di Trieste Trasporti (Tt) Piergiorgio Luccarini, Bandelli precisa che «con Tt, anche se forse Luccarini non ne era a conoscenza, abbiamo fatto vari incontri, l'azienda ha verificato che i bus possono girare anche in via Mercato Vecchio. Lo spostamento del capolinea permette di risparmiare chilometraggio da recuperare su altre linee».

TURISMO

Prodotti tipici

Enogastronomia, bilancio positivo per Duino Aurisina a Friuli Doc

Bilancio positivo a Friuli Doc per il Comune di Duino Aurisina, che ha partecipato all'evento friulano con un proprio stand, per promuovere il turismo, ma soprattutto l'enogastronomia locale.

L'amministrazione comunale, infatti, ha organizzato uno stand completamente dedicato al territorio e ai suoi prodotti, protagonista anch' esso da venerdì a ieri lungo le strade di Udine. Tra artigianato artistico, mostre tematiche, performance di band musicali e gruppi folcloristici, spettacoli teatrali, animazione da strada, musei aperti, conferenze e convegni, il programma di Friuli Doc ha visto la città invasa da turisti e appassionati di enogastronomia e prodotti tipici del territorio. Duino Aurisina ha portato in mostra le proprie tradizioni, ma soprattutto i propri prodotti tipici, dai formaggi ai vini, e l'offerta turistica, che tornerà protagonista a breve nel corso dell'esposizione fieristica collegata alla Barcolana, a metà ottobre a Trieste.

«La strategia in queste occasioni - ha spiegato il vicesindaco Massimo Romita - comprende la volontà di promuovere il territorio a un target regionale, per avvicinare anche questo tipo di turismo». Ed è proprio l'enogastronomia, secondo Romita, la chiave per ottenere ritorno turistico.

Restando ai prodotti e alle colture tipiche, ma sul fronte della prevezione e della salute dei coltivi, l'Ersa, l'ente regionale per lo sviluppo dell' agricoltura, ha diramato un nuovo bollettino relativo alla salute degli olivi coltivati in tutta la provincia di Trieste.

L'Ersa informa in particolare che si registrano soglie superiori alla norma di infestazione da parte della mosca delle olive: i malori valori dell' infestazione, in particolare, si sono rilevati sulla varità di olivi «Biancheria». Rimane pertanto indispensabile - fa sapere l'Ersa - «intervenire ancora con trattamenti adulticidi o larvicidi».

Temperature in diminuzione tra oggi e domani, previsto un miglioramento solo da giovedì

Piogge e vento, arriva l'autunno

Se ne va un'estate che per i meteorologi è stata «normale»

L'estate ha i giorni contati, anzi le ore. Già da oggi i meteorologi prevedono l'arrivo di una prima spallata dell'autunno, seguita domani da una più decisa incursione. Poi da giovedì migliorerà, tornerà il sole, ma le temperature saranno più basse. Insomma il tempo dei bagni a mare sta per finire, ottobre si presenterà con la sua veste autunnale - almeno nelle temperature - sin dai primi giorni. E quella che se ne va è stata un'estate che, per la nostra regione, i meteorolgi definiscono «normale». I dati sono ancora in elaborazione, ma generalmente al Nord il numero delle giornate con temperature superiori a 30°C è stato mediamente di 27 giorni, mentre il numero delle giornate fredde, cioè con temperature inferiori a 25°C, è stato di 15 giorni. Non c'è stata, almeno per la nostra regione, la temuta ondata di caldo. «È stata un'estate decisamente normale - spiega il comandante Gianfranco Badina, responsabile del servizio meteo dell'Istituto Nautico - dobbiamo ancora tracciare un bilancio definitivo ma il tracciato è stato mediamente normnale, con giornate calde ai primi di giugno, tempo stabile fra luglio e la prima metà di agosto, poi le prime immissioni di aria fredda. Insomma nella norma». E intanto si avvicina l'autunno. «Dopo una prima settimana con temperature medie eccezionalmente basse per il periodo - spiega Stefano Micheletti, direttore dell'Osmer, l'Osservatorio meteorologico regionale -, e una seconda con bel tempo e temperature gradevoli, per la terza settimana di settembre prevediamo il ritorno delle piogge estese e consistenti e quindi una conferma dell'arrivo dell'autunno».

In arrivo pioggia e vento

«Solo un anno fa - continua Micheletti - le cose erano andate in modo molto diverso dato che nei primi 15 giorni di settembre avevamo avuto splendide giornate calde con punte di temperatura massima sui 30° C in pianura, riproponendo un lungo sprazzo di stagione estiva dopo un agosto decisamente fresco e piovoso». Da questa settimana, invece, continua il direttore dell'Osmer, «l'anticiclone che da giorni staziona sull'Europa occidentale e sull'Italia si sposterà verso l'Africa a causa dell'arrivo di una saccatura atlantica che portandosi sulla Francia e poi sulla Spagna convoglierà verso la nostra regione forti correnti, miti ma molto umide, da sudovest in quota e di scirocco al suolo». Domani, dice ancore Micheletti, «giungerà il fronte vero e proprio e successivamente sul nord Italia si genererà una depressione».

Con questo poco confortante quadro l'Osmer prevede dunque l'arrivo di «piogge estese, che tra domani e mercoledì potranno essere anche intense con temporali sparsi, mentre sulla costa soffierà vento anche forte, prima di scirocco e poi di libeccio». Nella seconda parte della settimana la depressione si allontanerà verso est e sulla nostra regione dovrebbe iniziare un progressivo miglioramento del tempo. «A titolo di cronaca - conclude Stefano Micheletti - va aggiunto che settembre, in regione, è uno dei mesi in cui ci sono meno giorni di pioggia ma, per contro, quando piove non si scherza e i quantitativi possono essere notevoli anche in lassi di tempo limitati».

In quanto alle temperature, spiega il comandante Gianfranco Badina, responsabile delservizio meteo dell'Istituto Nautico, «ci sarà un abbassamento con minime che passeranno da 18-19° C, a 14°C, e massime che dai 24-25°C si asseteranno sui 20°C». Insomma le diminuzioni saranno intorno ai 5°C.

Infermieri, oggi il convegno

È in programma oggi, dalle 15 nella Sala Oceania della Stazione Marittima, il convegno «Aspettative e prospettive: dibattito tra professionisti sanitari, istituzioni e politici», promosso da Ipasvi Trieste con la partecipazione dell'assessore regionale alla Sanità Ezio Beltrame, del direttore generale dell'Ass1 Trieste Franco Rotelli, del presidente e vicepresidente della commissione Sanità regionale, Nevio Alzetta e Sergio Lupieri, del consigliere regionale Bruno Zvech. I lavori saranno coordinati dal presidente Ipasvi Trieste Flavio Paoletti. Il convegno è pubblico. Info: www.ipasvitrieste.it, tel. 040.370122. L'iniziativa nasce a seguito dell'approvazione della legge regionale 10 del 16 maggio 2007, e in particolare per la riorganizzazione della professione infermieristica.

La Circoscrizione: potenziare l'illuminazione del vicino parco giochi

Centro civico di Opicina, al via la manutenzione dei serramenti

A breve il Comune metterà in cantiere alcuni lavori di manutenzione per diversi serramenti del centro civico opicinese di via Doberdò. Lo comunica Marko Milkovic, presidente della Seconda circoscrizione che è ospite del centro assieme al locale comitato degli Usi Civici.

Il prossimo intervento di riqualificazione dei serramenti concluderà un lavoro di ristrutturazione di diversi elementi di un edificio moderno negli interni, ma perfettamente a tono con le tipologie architettoniche carsiche, che solo qualche anno fa era stato pesantemente danneggiato dallo scoppio di un cash dispenser, incastonato nel caseggiato, forzato da malviventi. Quell'episodio infatti aveva ridotto a mal partito infissi, esterni e diversi ambienti e tecnologie disposti nelle diverse stanze dell'edificio. «Oltre al rinnovo degli infissi del centro rimasti malandati – spiega Milkovic – c'è la previsione di rimettere a nuovo anche alcuni di quelli del vicino Ricreatorio. In quest'ultimo caso, è importante intervenire per tempo, perché una pronta ristrutturazione permetterà di risparmiare quattrini che altrimenti leviterebbero in caso di ulteriori ritardi».

Marko Milkovic

Sempre nell'ambito del centro civico, la circoscrizione si impegnerà per chiedere di potenziare l'illuminazione pubblica nell'adiacente parco giochi per i più piccoli, uno degli angoli preferiti dalle famiglie opicinesi, che portano lì i bambini a giocare in un ambiente protetto, servito, e lontano dalle strade.

«In quell'ambito – aggiunge Milkovic – proprio nel giardino ci sono pure alcuni giochi danneggiati dai soliti vandali imbecilli. Strutture che si possono riparare con poco sforzi e pochi soldi, spero in tempi rapidissimi, vista l'alta frequentazione del sito».

La circoscrizione chiede poi all'ente competente di provvedere a una più puntuale manutenzione di una vicina dolina che il Comune ha avuto modo di bonificare e ripristinare a scopo ricreativo didattico.

Un angolo di Carso inserito in un ambiente urbano le cui piante, segnalate attraverso un piccolo percorso botnaico, abbisognano di una serie di potature, a eliminare ramaglie pericolanti, ormai pronte a cadere ai primi refoli della Bora autunnale.

Di fronte alla dolina, all'entrata del cimitero, c'è infine una griglia di raccolta per le acque piovane ridotta al lumicino, rotta a causa del transito di un mezzo pesante. Caditoia necessaria a smaltire le acque di risulta che deve essere ripristinata al più presto visto la posizione delicata in cui si trova. Un problema, quello delle caditoie intasate, che del resto, riguarda anche altre zone dell'altopiano.

m.l.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

LE ASSOCIAZIONI DI TRIESTE Il sodalizio oggi conta un centinaio di aderenti

Passione, quattro amici uniti per salvare l'unico cinema d'essai a Trieste

L'associazione culturale «Passione» nasce nel 2006, con l'obiettivo di rivitalizzare il cinema Ariston, con programmi e spettacoli in grado di attirare l'attenzione di un pubblico appassionato e attento, soprattutto ai film più classici e alle pellicole più amate del passato. L'idea nasce da quattro amici: Isidoro Brizzi, gestore del cinema, Roberto Kidzik, Carlo Di Meglio e Christian Mariani. In poco tempo la realtà ha registrato oltre un centinaio di appassionati, che tuttora seguono gli eventi organizzati.

«Abbiamo messo in piedi l'associazione in soli cinque giorni – spiega Kidzik – con la voglia di creare un movimento che raccolga il numero più ampio di amanti del cinema. Inizialmente abbiamo scelto sette film e costruito una rassegna estiva. Si è creato da subito un interesse e la sala – racconta – ha nuovamente preso vita, continuando poi a segnare un buon successo di pubblico grazie alle proposte dedicate ai bambini, durante le mattine di domenica».

«Siamo riusciti a far apprezzare nuovamente alla gente il salotto buono della città – aggiunge Kidzik – puntando su un pubblico di nicchia. Diamo molto spazio ai grandi classici, in parte dedicati ai bambini, perchè crediamo sia fondamentale partire dai più piccoli per farli diventare amanti del cinema da grandi, mentre gli adulti che li accompagnano riscoprono spesso pellicole dimenticate».

Lo scorso anno, con la ripresa dell'attività dell'Ariston, decine di persone hanno manifestato all'associazione l'apprezzamento per la scelta di rianimare la sala e la volontà di portare avanti la passione per il cinema d'essai, nonostante le difficoltà economiche di un impegno simile. «Proprio la passione muove il nostro lavoro – puntualizza Kidzik – e abbiamo scelto di chiamare l'associazione in questo modo. Sacrifichiamo il nostro tempo libero perchè il cinema ci piace profondamente. Spesso scegliamo pellicole di cui siamo innamorati e speriamo che entusiasmino anche il pubblico. Con l'apertura del cinema all'aperto inoltre – ricorda – si aggiunge l'emozione di godersi un film in un salotto sotto le stelle».

Qui sopra Isidoro Brizzi, gestore dell'Ariston, che ha costituito il sodalizio. A destra il pubblico nella sala del cinema di viale Romolo Gessi

«Tra me e l'Ariston c'era "solo" il legame che si stabilisce tra un luogo "caro", per ciò che ha rappresentato nel corso della mia vita e, penso, in quella di molte persone, quello strano cinema che sceglieva di proiettare pellicole che difficilmente passavano nelle sale di grido – racconta Carlo Di Meglio - ma che proprio per questo motivo tenevo d'occhio ogni qualvolta sfogliavo il giornale, quel cinema che nelle calde sere estive proiettava all'aperto in una specie di cortile, fra le case ed il verde».

E la molla è scattata nel momento delle difficoltà economiche legate al futuro della sala. «Preferisco "fare" piuttosto che "dire" e quindi ho preso parte alla fondazione della nuova associazione culturale con lo scopo dichiarato di evitare il peggio, ed un nome che dice tutto:"passione". "Don't save the world today" è il titolo che abbiamo pensato per la prima rassegna, per salvare l'Ariston, perchè a volte non servono grandi cose per ottenere risultati concreti. Basta andare a vedere un bel film all'aperto, ricordare ai propri amici che ne vale la pena et voilà il gioco è fatto».

Micol Brusaferro

Alla domenica mattina proiezioni per bambini

Nella stagione alle porte l'associazione culturale «Passione» sta già preparando i nuovi programmi da proporre al pubblico. Ricominceranno le proiezioni dedicate ai bambini, i mattinée della domenica, sia con film d'animazione che con grandi classici del passato. Torneranno poi le rassegne che già nel primo anno di attività hanno raccolto il consenso del pubblico, sia d'autunno che d'estate.

Previste poi anche eventuali serate speciali, da dedicare a singole proiezioni particolari. Qualche mese fa i quattro soci hanno riscoperto il film di animazione di Capitan Harlock e hanno deciso di riproporlo al pubblico in un appuntamento unico a mezzanotte, un evento che ha riscosso notevole successo, motivo per cui, spiegano, iniziative simili, a spot, sono allo studio dell'associazione anche per la stagione invernale, che tra poco si aprirà. I film che saranno proiettati nelle rassegne future ricalcheranno i programmi già organizzati in passato. L'ultima rassegna, in ordine di tempo, ha visto in sala le pellicole «La febbre dell'oro» di Charlie Chaplin, «Kinky boots-decisamente diversi», di Julian Jarrold, «Viale del tramonto» e «A qualcuno piace caldo» di Billy Wilder e «Happy Feet» di George Miller.

«A far scattare a inizio avventura un interessamento dell' opinione pubblica – ricorda Di Meglio – è stata un'assemblea tenuta a seguito della ventilata ipotesi di trasformazione a luci rosse». Dopo la temuta programmazione "hard", in una zona frequentata spesso da bambini, e la conseguente polemica scatenata, molti appassionati si sono interessati al destino dell'Ariston e da quel momento la rinascita è partita e prosegue senza sosta. Tra gli obiettivi dell'associazione anche quello di sponsorizzare spettacoli legati alla danza, come già avvenuto nei mesi passati e di aprire la sala alle scuole che desiderano potrebbero allestire saggi o spettacoli.

mi.b.

A sinistra la squadra di basket costituita nell'ambito dell'associazione «Passione». Qui sopra i soci fondatori del sodalizio mentre stanno scherzando con alcuni «travestimenti» ispirati a delle pellicole

«Passione» ha organizzato una formazione che milita nei campionati amatoriali e ha riavvicinato qualche «vecchia gloria»

Non solo film, ma anche una squadra di pallacanestro

Non solo cinema, ma anche un grande amore per lo sport lega i soci della neonata realtà culturale cittadina. L'associazione «Passione» lo scorso anno ha organizzato anche una squadra di basket, che milita nei campionati amatoriali. «Con l'avvio dell'associazione abbiamo ritrovato vecchi amici, ai quali eravamo legati in passato da una passione comune per la pallacanestro – racconta Kidzik – tutte persone che avevano smesso di giocare anni fa. Parlando e ritrovandoci insieme è emersa la voglia di tornare sui campi, non tanto con spirito competitivo, quanto per divertimento e la gioia di trascorrere piacevoli momenti insieme. E anche nell'ambito del basket la passione è il motore principale che guida ogni iniziativa». Alcuni componenti del gruppo in passato giocavano a livelli professionistici, altri invece hanno sempre coltivato la passione per il basket come passatempo e occasione di ritrovo con i compagni di gioco. Al nucleo di storici sportivi si è aggiunto, nel corso dei mesi, anche qualche giovane innesto, che si è unito allo spirito di "ripresa cestistica" avviata. A formare il team di cestisti sono nove amici, che, oltre alla forma fisica da giocatori, hanno recuperato anche i vecchi soprannomi.

La squadra vede in campo Daniel Bibalo (detto Bingo), Claudio Cervini (Kayo), Francesco Tiberini (Tibe), Carlo Caponetti (Sir), Chirstian Mariani (Tiger), Andrea Oliva (Olivares), Andrea Gregori (Greg), Davide Monticolo (Monty) e Massimiliano Lezzi (Lexotan), allenati da Roberto Kidzik (RK). «Ho ritrovato amici che non vedevo da vent'anni – conclude Kidzik – ora l'obiettivo è di proseguire gli allenamenti e le partire del campionato amatoriale». Per il momento il team è al completo, ma non è escluso che in futuro possa accogliere all'interno ulteriori elementi. Per seguire la squadra o chiedere informazioni rivolgersi all'associazione, che come base la sala dell'Ariston.

mi.b.

TEATRO STABILE ORAZIO BOBBIO

Una scena dall'Anatol di Schnitzler, regia di Macedonio

A novembre avranno inizio le lezioni della scuola diretta da Antonio Salines e promossa dalla «Cantina»

Aspiranti attori: si apre il terzo corso dell'Accademia

Riprendono a novembre le lezioni dell'accademia teatrale «Città di Trieste» che inaugura con la direzione artistica di Antonio Salines il terzo corso biennale per allievi attori. Questa scuola di teatro, la prima professionale nata in città su iniziativa dell'associazione culturale «La Cantina», ha iniziato le sue attività nel 2003 con lo scopo di favorire e promuovere lo studio delle arti sceniche e formare professionisti da inserire nel mondo dello spettacolo.

Con la collaborazione di diverse realtà culturali cittadine, prima fra tutte La Contrada che dà supporto logistico, organizzativo e artistico all'Accademia, il corso per allievi attori propone un itinerario formativo strutturato in due anni, durante i quali vengono insegnate le diverse discipline teatrali attraverso lezioni teoriche, pratiche, specifiche attività laboratoriali e didattiche, stages e seminari. Il programma didattico si avvale di un corpo insegnante formato da esperti professionisti del mondo teatrale: attori, registi, ballerini, coreografi, costumisti, scenografi, docenti universitari. Fra questi, Francesco Macedonio, Antonio Salines, Lidia Kozlovich, Elke Burul, Maurizio Zacchigna, Paolo Quazzolo, Ornella Serafini, Corrado Canulli e altri.

Il programma del primo anno è articolato in lezioni teoriche e pratiche, seminari, laboratori e incontri con personalità della scena contemporanea, per sviluppare le competenze tecniche ed interpretative dell'allievo. Il secondo anno è invece incentrato su un progetto artistico specifico, avviando così gli allievi alla messa in scena di uno spettacolo da realizzarsi sul palcoscenico del Teatro Orazio Bobbio.

Inoltre, già durante lo svolgimento dei corsi e qualora la direzione e il corpo docente lo ritenessero produttivo e attinente al programma di formazione, gli allievi potranno fare esperienza diretta in allestimenti teatrali, letture sceniche e progetti speciali prodotti dalla Contrada-Teatro Stabile di Trieste.

Gli allievi dei primi due corsi hanno avuto la possibilità di recitare in scena accanto agli attori professionisti della Contrada in numerose produzioni dello Stabile di Trieste (fra le altre Io e Annie di Woody Allen, I ragazzi di Trieste di Tullio Kezich, James Joyce: scene di un arrivo di Renzo Crivelli, I ragazzi irresistibili di Neil Simon, Sariandole di Roberto Curci, Anatol di Arthur Schnitzler, Elena di Ghiannis Ritsos, e a breve Vola Colomba di Pierluigi Sabatti e Francesco Macedonio. Nella realizzazione di questi spettacoli sono stati diretti dai registi Francesco Macedonio, Antonio Salines, Sabrina Morena, Cristina Pezzoli e Maurizio Zacchigna.

La professionalità acquisita grazie alla partecipazione all'Accademia e la visibilità ottenuta recitando con la Contrada ha da subito permesso a diversi diplomati del primo anno di muovere i primi passi nel mondo dello spettacolo, lavorando con alcune fra le più importanti realtà culturali italiane (fra queste, il Piccolo Teatro di Milano, il Teatro Stabile Sloveno, il Mittelfest, il Dramma Italiano di Fiume) e con i registi più prestigiosi (Luca Ronconi, Franco Però, Cristina Pezzoli). Alcuni di loro hanno costituito una propria compagnia teatrale, mentre altri hanno avuto modo di partecipare a fiction e sceneggiati televisivi, prodotti da RaI e Mediaset.

Il termine per presentare la domanda scade il 30 settembre 2007. Il corso è limitato a non più di 15 studenti e le lezioni si svolgono tra novembre e giugno, da lunedì a venerdì con frequenza obbligatoria

L'accesso all'Accademia, subordinato al superamento di una selezione preliminare. Informazioni in via del Ghirlandaio 12, (8.30-13; 15.30-18.30 dal lunedì al sabato) o sul sito http://www.accademia-trieste.it

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.45
	tramonta alle	19.13
LA LUNA:	si leva alle	13.00
	cala alle	21.21

38.a settimana dell'anno, 260 giorni trascorsi, ne rimangono 105.

IL SANTO
Roberto

IL PROVERBIO
Dove non c'è una tigre anche una lepre spadroneggia.

■ FARMACIE

Dal 17 al 22 settembre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Oberdan 2 tel. 364928
piazzale Gioberti 8 (San Giovanni) tel. 54393
via Mazzini - Muggia tel. 271124
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Oberdan 2
piazzale Gioberti 8 (San Giovanni)
via Baiamonti 50
via Mazzini - Muggia
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Baiamonti 50 tel. 812325

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481778000
Ferrovie - Numero verde	892021

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

17 settembre 1957

➤ Venerdì 20 settembre verrà celebrata nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo, una Messa in suffragio delle vittime di incidenti stradali. Il mesto rito, che sarà ripetuto ogni mese, è dovuto all'iniziativa della famiglia di un giovane perito tragicamente e vuole essere anche un monito, rivolto soprattutto agli adolescenti.

➤ Scrivono sessanta famiglie, a cui era stato assicurato per l'anno in corso, con l'apertura della nova scuola di Rozzol in Monte, che sarebbero state assegnate delle aule anche per la Scuola materna. Nulla è successo, per cui ci si dovrà affidare a quelle di via Donadoni e di via Manzoni, con spesa del tram e disagi nelle gelide giornate invernali.

➤ La pubblica sottoscrizione, perché si potesse disputare anche quest'anno la corsa automobilistica in salita Trieste-Opicina, in programma il 6 ottobre, si è chiusa con un successo superiore ad ogni previsione. Enti e società, ma anche tanti privati hanno contribuito alla raccolta di oltre tre milioni di lire, che costituiranno l'importante monte premi della gara.

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 ULUSOY da Cesme a orm. 47; ore 8 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 9 MSC OPERA da Spalato a orm. 29; ore 9 SEA DREAM 1 da Venezia a orm. 30; ore 15 SEAPACIS da Novorosiysk a rada; ore 16 GUGLIELMO G. da Novigrad a orm. 21; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 19 UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 20 STROMBOLI da Venezia a SS1.

PARTENZE
Ore 6 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 7 LIGURIA da molo VII a Venezia; ore 12 ITAL FORTUNA da molo VII a Capodistria; ore 13 MSC MIRELA da molo VII Capodistria; ore 14 DESTRIERO PRIMO da orm. 21 a Novigrad; ore 16 SEA DREAM 1 da orm. 30 a Spalato; ore 18 MSC OPERA da orm. 29 ad Ancona; ore 20 ATLANTIC ID da Af Servola a ordini; ore 20 UN TRIESTE da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
ore 20 SIDER FAIOCH da rada a Af Servola.

SIAMO NATI

Giorgia Liuzzi

«Ciao a tutti»: dal 31 agosto ci sono anch'io, Giorgia Liuzzi,venuta al mondo per la gioia di mamma Laura, di papà Paolo,dei parenti e degli amici tutti.

Giacomo Rossignoli

Il 7 settembre è venuto alla luce Giacomo Rossignoli, che ha dato una immensa gioia alla mamma Annalisa, al papà Marco, ai parenti e agli amici tutti

Beatrice Mazzoccola

Il 5 settembre ha visto la luce al Burlo Garofolo Beatrice Mazzoccola (3,710 kg, 52 cm) per la gioia di mamma Samantha Blasina e di papà Fabrizio

Anja e Petra Sosic

Il 27 agosto mamma Roberta e papà Martin sono stati allietati dalla nascita di Anja e Petra, che vengono accolte con tanto amore dal fratellino Gregor (tutti nella foto)

Francesco Kozlovic

Il 29 agosto ha visto la luce al Burlo Garofolo Francesco figlio di Valentina e Roberto. Eccolo nell'immagine di Lasorte insieme alla mamma e al papà

Gaia Sferza

Il 29 agosto è nata al Burlo Garofolo Gaia Sferza con un peso di 2,660 per la gioia di mamma Raffaella e di papà Nadir, tutti nella foto Lasorte

Leona Visich

Il 14 settembre è nata al Burlo Garofolo Leona Visich qui nella foto di Lasorte con la mamma Franca, per l'immensa gioia del papà Fabio

Chiara Francescon

Il 14 settembre è nata al Burlo Garofolo Chiara Francescon (peso di 3,080 kg) per la gioia della mamma Virna e del papà Massimiliano (foto Lasorte)

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: sononato@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 040/3733226

MATTINA

Attività Pro Senectute

Aperte le iscrizioni per la tradizionale festa dell'azienda a Tricesimo di domenica 23 settembre e ai corsi di inglese, ballo, ginnastica dolce, yoga attivo, massaggi shiatsu e per il gruppo Promot per il potenziamento della memoria nelle persone anziane. Al club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, ore 16.30, pomeriggio dedicato al ballo.

Università Terza età

Proseguono all'Università della Terza Età (via Corti 1/1) le iscrizioni ai corsi per l'anno accademico 2007/08. Orari: lun. ven. 8-11 e merc. 15.30-17. Per informazioni telefonare allo 040-311312.

Museo Ferroviario

Il Museo Ferroviario (Campo Marzio) rimarrà chiuso al pubblico oggi 22 settembre 2007 per consentire l'effettuazione di riprese cinematografiche. Il normale orario di apertura (ore 9-13, mercoledì, sabato, domenica) riprenderà da domenica 23 settembre.

Circolo autorità portuale

Il gruppo pesca e le sezioni, informano i propri soci che, a causa della concomitanza dell'arrivo, al lunedì, delle navi passeggeri alla stazione marittima, e per consentire il regolare svolgimento delle operazioni di sbarco/imbarco, la segreteria del circolo, viene spostata nella giornata di martedì, a partire del giorno 17 settembre e fino al 15 novembre 2007, dopodiché, riprenderà nuovamente la sue funzioni nella giornata di lunedì. Rimangono invece invariati gli orari e le altre giornate di segreteria.

POMERIGGIO

Cuore e diabete

L'Assodiabetici Trieste organizza per oggi, alle 18, nella sala Baroncini, di via Trento n. 8, una conferenza-dibattito dal titolo «Cuore e diabete complicanze cardiovascolari nel diabete» con il prof. Gianfranco Sinagra, professore della Facoltà di Medicina, nonché direttore della Cardiologia dell'Azienda ospedaliera universitaria.

American Corner

Oggi dalle 17.30 alle 19.30, in via Roma 15 a Trieste sarà inaugurato all'Associazione italo americana del Friuli Venezia Giulia l'American Corner-Paolo Bearz Library.

Volontari ospedalieri

Oggi inizia il corso di formazione per aspiranti volontari dell'Associazione volontari ospedalieri nella sala conferenze dell'Ordine dei Medici chirurghi e odontoiatri di Trieste, di piazza Garibaldi 10, I p., alle 18, continuerà fino a giovedì 11 ottobre. Informazioni 040-370940.

Umberto Lupi in concerto

Umberto Lupi si esibirà oggi alle 17 in piazza Libertà, accompagnato da Deborah Duse, Paolo Ferfoglia, Antonella Brezzi e da Edy Neppi alla chitarra.

Corso di alpinismo

Oggi alle ore 20.30 si terrà, nella sede del Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, la presentazione del corso di alpinismo e roccia della scuola «Enzo Cozzolino». Durante la serata verranno raccolte le ultime iscrizioni.

ELARGIZIONI

- In memoria di Francesca Afri nel XXIX anniversario (17/9) dalla figlia Marta 30 pro Centro Tumori Lovenati, 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Maria Stergar nell'VIII anniversario (17/9) da Giuliana e Roberto 30 pro Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
- In memoria di Anita Kogoj ved. Boschetti da Adriana Cernigoi 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Bruna Margagliotti da Armanda Cova 25 pro Ist. Burlo Garofalo (neonatologia).
- In memoria di Nadia Marussi Robba da Gino, Nora e Donatella 30 pro Agmen.
- In memoria di Massimiliano Minin da Paolo e Mariella Penso 50 pro Agmen.
- In memoria di Giovanni Nider da Bianca Nider 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Renata Parmeggiani dall'amica Nerea 20 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Violetta Passagnoli da Franca Gaiardo e Marino Specia 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Alberto Penco da Manuela 200 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Maria Ponte, Giuseppina Vegliani e Salvatore Morelli da Rosanna Ponte 25 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Giulio Riavez da Gabrio e Licia 50 pro Com. S. Martino al Campo.
- In memoria di Ferruccio Scocchi da Rita, Giorgio, Silvia, Michele, Federico 25 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25 pro Ass. de Banfield, 25 pro Comunità S. Martino al Campo.
- In memoria di Adriano Scotti da Liana Nardone 50 pro Banca del sangue.
- In memoria di Adriana Suplina dalle volontarie «Il gattile» 130 pro Centro tumori.
- In memoria di Cesira Viti Bressani da Amelia Lidia Cadelli 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nora Carlini da Bice Crivellari 30 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Furio Caucci da Alpina e Aldo Gerin 50 pro Com. S. Martino al Campo.
- In memoria di Francesco Colli da Alessandra Stefani 30 pro ospedale di Cattinara (reparto di Rianimazione).
- In memoria di Luciano Cossù da Carlo, Fabio e Giulio e famiglie 150 pro Ail.
- In memoria degli amici e colleghi G. Denardo, L. Fonda, S. Fubini, P. Ziller da Pino Furlan 800 pro Collegio L. Fonda.
- In memoria di Eleonora de Polo Saibanti Ferranti da Sergio e Marina Ferluga 50 pro Associazione de Banfield; da Lino e Mara Macchiarella 50 pro Airc.
- In memoria di Isabella Faleschini ved. Pellegrini dalle fam. Pozar, Batti, Olivo, Simonetti 40 pro Pro Senectute.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

GLI AUGURI

Nives e Mario, 58 anni

Oggi Nives e Mario festeggiano 58 anni di matrimonio. Tantissimi auguri da tutti i familiari e i parenti

Niky, 50 anni

Auguri a Niky dalla moglie Loredana, dalla figlia Eleonora, dalla mamma Laura, da Mark, Sara, Luca e dalla sorella Barbara

Angelina e Danilo: 40

Sempre innamorati festeggiano il 40.o anniversario Danilo e Angelina: auguri da Vittorio, parenti e amici

Sonia e Roby: 25

Auguri di cuore per le nozze d'argento dalla figlia Nicole, da Simone, dalla mamma Gioconda e da parenti e amici

Deborah, 40 anni

Tanti affettuosi auguri alla quarantenne Deborah da Cristiano, mamma, Aldo e famiglia con un grande abbraccio

Lisa e Edi: 50 anni

Per Lisa e Edi sono arrivate le nozze d'oro che festeggiano circondati dall'affetto dei loro familiari e degli amici

Sandra e Livio: 30 anni

Tanti auguri a Sandra e Livio per i trent'anni di matrimonio dai figli Ivana ed Eros oltre a parenti e amici

Diana e Severino: 35

Diana e Severino festeggiano i 35 anni insieme: un bacio di cuore dalle figlie Linda e Ivana, parenti e amici

Teresa e Pino: 45 anni

Teresa e Pino festeggiano i 45 anni di matrimonio: cari auguri dalla nipotina Elisa e dai figli Daniela e Maurizio

Carlo, 80 anni

Tanti auguri a Carlo dalla moglie Nerina dai figli Alessandro e Franco, Roberta e Silla e dai nipoti Luca e Stefano

Lidia, 70 anni

Auguri a Lidia che taglia il traguardo dei 70 da Emilio, Ariella, Tullio, Stefano, parenti e amici tutti

Viviana e Paolo: 25

Viviana e Paolo festeggiano le nozze d'argento con i vivissimi auguri delle figlie Sarah e Giada, parenti e amici

Degrado in via Settefontane

● Intendo segnalare lo stato di degrado e abbandono della parte alta della via Settefontane e della zona circostante. La via, prossima alla Fiera, all'Ippodromo e all'Ater, sede di un frequentato ufficio postale e di numerosi esercizi commerciali, registra un traffico continuo e caotico. Fra l'altro, la circolazione dei veicoli è resa difficoltosa dalle macchine parcheggiate sistematicamente in divieto di sosta, anche in corrispondenza di una strettoia, poco oltre il magazzino Zerial.

In via del Pordenone e in via Mantegna esiste una doppia direzione di marcia, che non ha senso per la ristrettezza della sede stradale e i parcheggi ivi praticati. In tutta l'area i marciapiedi sono per lo più dissestati e sussistono ruderi ed edifici fatiscenti, contigui ad abitazioni recenti, i quali, oltre a offrire uno spettacolo indecoroso, presentano un evidente pericolo di crolli a danno della pubblica incolumità. L'incuria e la trascuratezza, insomma, regnano sovrane e mi auguro sinceramente che gli uffici competenti prendano visione della situazione e cerchino di porvi qualche rimedio.

Elio Palmieri

Disboscamento sul Lanaro

● Ruspe, scavatrici, disboscamento selvaggio. Ma cosa succede sul Lanaro? Nuovi sentieri troppo larghi per giustificare eventuali frangifuoco, troppi pini neri abbattuti, ma che si vuole fare? E poi questo allevamento di pecore che si espande a macchia d'olio! Dappertutto paletti, fili di ferro elettrificati, reti pure elettriche. Che si sappia il territorio è demanio delle foreste, l'eventuale concessione per l'allevamento degli ovini iniziato anni fa in sordina, ora copre quasi tutto il Lanaro.

Ci sono tratti di sentiero circondati in entrambi i lati da fili elettrici. Ma a chi giova tutto ciò? Dov'è finito il monte Lanaro in questo Carso ormai sempre più piccolo? Non ce l'ho con le pecore, per carità, ma ritorni il Lanaro quello che era, con la sua natura endemica, i suoi caprioli, e perché no, sia istituito un parco naturale, il parco Nazionale del monte Lanaro, come ce ne sono tanti in Italia. È utopia? Per il momento la cima con la sua vedetta recente in legno è libera. Ma fino a quando?

Claudio Bertrandi

Lo Stato è vittima di un sordo malessere

● Sommerso dai debiti e onerato d'interessi passivi, sembra che oggi il Paese risenta d'un sordo malessere. Molti elettori ritengono che il voto sia comunque destinato a premiare candidati di scarso spessore e di poca affidabilità, che hanno solo egoistici e miopi obiettivi. Si lamentano che si eroda l'avanzo primario dello Stato e che manchino dirigenti coraggiosi, capaci d'esprimere visioni d'un futuro per il quale valga la pena d'impegnarsi. Gli stessi partiti hanno difficoltà a selezionare leader che sollevino entusiasmi e il corpo sociale appare disorientato e sfiduciato. Troppe norme pretendono di regolare dettagliatamente la nostra vita: i più deboli ne subiscono gli effetti mentre i tanti arroganti prepotenti non le osservano e pur restano impuniti.

La cultura comunista e insieme la cattolica hanno imposto uno scadente dirigismo statuale che trascura responsabilità, serietà e buon senso. La desolazione organizzativa (davvero indifendibile) d'una regione meravigliosa come la Campania è indicativa di trascuratezze, corruzioni e impotenze insopportabili, dato che lì sembrano minati sin dalle fondamenta i doveri che ciascun cittadino è obbligato a osservare nei confronti del prossimo e della società: un tragico concreto precedente per l'Italia.

All'orizzonte politico si cercano esempi di dirittura morale, sobrietà e passione civile di uomini come Luigi Einaudi, Alcide De Gasperi, Ugo La Malfa: dai periodi di crisi possono emergere figure con l'autorevolezza d'interpretare le esigenze democratiche ben oltre la confusione e le meschine polemiche che oggi ci avviliscono.

Mazzini ripeteva spesso che «la politica disgiunta dalla morale è brigantaggio». La conquista del potere, se non è sostenuta dalla dignità di valori lineari, si riduce del resto a uno squallido esercizio di clientelismo per soddisfare meschini privilegi. Vanno perciò salvaguardati gli ideali laici mazziniani, essendo più che mai attuale la necessità d'una tensione alla speranza come quella che animava il maestro e che deve sorreggere anche noi.

Furio Finzi

I meriti dei Cosulich

● Sul Piccolo di qualche giorno fa è apparso il pezzo commemorativo per il cap. Callisto Cosulich. Tra i meriti accreditatigli la qualità di antifascista anche se essendo nato nel 1912, nel '22 aveva dieci anni e al tempo della crisi del '29, solo diciassette. Qualche anno dopo, ancora giovanotto, «subì la sottrazione brutale delle navi e dei cantieri di famiglia effettuata negli anni Trenta da Mussolini». In questo modo spicciativo viene liquidata la crisi economica del '29, che coinvolse anche quella famiglia.

I meriti dei Cosulich sono enormi e misconosciuti al punto che molti triestini di oggi identificano quel cognome con una profumeria.

La famiglia era costituita come lo stato maggiore di un esercito ove i generali si distinguevano tra innovatori, condottieri, generali da battaglia e da tavolino. E considerando i «fratelli» di un tempo l'ultimo scomparso potrebbe annoverarsi in questa ultima categoria.

Dopo il completamento della «Saturnia», la crisi del '29 coincise con il completamento della «Vulcania». Il prestito per la costruzione delle due gemelle, era stato fornito dalla Banca Commerciale Triestina che per questa «fiducia» fallì. Fu rilevata dalla Comit di Milano, pur esposta con la maggioranza delle imprese italiane e costretta ad accettare a rimborso azioni delle società. Sul punto di fallire il presidente Toeplitz fu chiamato da Mussolini che in cambio di quelle partecipazioni industriali salvò la banca e ne «impose» la conduzione allo stesso Toeplitz.

Soprattutto con quelle il Duce fondò l'Iri e per la parte marinara istituì quattro società di preminente interesse nazionale, tra le quali la società «Italia» nata dalla fusione tra «Lloyd Sabaudo» e «Cosulich», ambedue in crisi. Nessun esproprio è benevolo ma considerato il momento, per i «Fratelli Cosulich» fu «quasi» un sollievo. La società pesantemente indebitata per la costruzione di «Oceania» e «Neptunia» si era trovata a fare i conti con la nuova fissazione del cambio con la sterlina a quota 90. Significava l'impossibile rientro per i debiti contratti a quotazioni programmatiche più favorevoli.

Consapevole del valore dei personaggi, Mussolini tenne tutti i Cosulich ai loro vecchi posti di comando. Purtroppo per noi adriatici quelle fusioni spostarono il baricentro della marineria verso il Tirreno.

Ultimo dei grandi vecchi fu quel Guido Cosulich, navigatore e «capohornista», condottiero del Lloyd Triestino, capace di tenere a mente i cubaggi vacanti di tutte le navi della flotta per sfruttarne l'immediato utilizzo.

Da quelle società Pin, nate da quelle «brutali sottrazioni», l'Italia fu onorata sui mari sino alla conquista del nastro azzurro con il «Rex». Quel primato spettava al più veloce «Conte di Savoia», ma anche a quel tempo certi nomi contavano di più. Ma questa sarebbe un'altra storia, conosciuta solo nell'ambiente e mai pubblicata.

Francesco Hlavaty

IL CASO

Preoccupazioni degli abitanti della zona sul futuro piano della viabilità

Traffico, i «rischi» per via Rossetti

Dalla pubblicazione dei contenuti salienti del progetto di piano del traffico redatto dal prof. Camus, ho avuto conferma della fondatezza delle voci - riportate anche da questo giornale, dopo alcune «esternazioni» di taluni membri del Consiglio circoscrizionale di Barriera Vecchia-San Giacomo all'epoca evidentemente già ben informati e, purtroppo, consenzienti – che vorrebbero l'istituzione nel tratto di via Rossetti compreso tra l'incrocio con via Revoltella e l'incrocio con via Pascoli, di una corsia riservata ai mezzi pubblici diretti verso il centro cittadino, lasciando nel contempo l'altra metà della carreggiata disponibile per l'attuale traffico di mezzi pubblici e privati diretti verso Rozzol o verso piazzale De Gasperi.

Mi permetto di osservare che si tratterebbe di una scelta dissennata, foriera solamente di rallentamenti di un traffico che ad oggi scorre in modo spedito, nonché di un considerevole incremento dello smog in una delle poche aree alberate della semiperiferia.

A tali ben evidenti disagi si accompagnerebbe, inoltre, la perdita di parcheggi, già notoriamente rari nella zona. Insieme ad altri residenti nelle vie Rossetti e Piccardi, alquanto preoccupati per la possibile diminuzione della qualità della vita nella parte della città in cui viviamo, ho già raccolto in modo casareccio, tra gennaio e febbraio di quest'anno, un migliaio di firme in calce a una petizione che, non appena rientrato a Trieste dopo qualche giorno di assenza per motivi familiari e professionali, conto di presentare al sindaco assieme a coloro che mi hanno dato una mano, sperando vivamente che nel 70% delle parti dello studio Camus che egli ha dichiarato di non condividere più ci sia anche il paventato assetto futuro delle nostre due vie.

Confidiamo vivamente, quindi, nel buon senso dei nostri amministratori, anche in relazione alle assennate considerazioni fatte su queste stesse colonne, pochi giorni fa, dal consigliere De Gavardo e che fanno ben sperare soprattutto per quanto attiene al «metodo» con il quale saranno assunte decisioni comunque importanti per la città.

Diversamente, qualora la parte di Piano che ci riguarda dovesse rimanere così come sta, per parte mia, e per parte di un già folto gruppo di sottoscrittori della petizione, il rimedio dovrà essere purtroppo trovato mediante i ricorsi nelle competenti sedi giurisdizionali, stante l'assoluta irrazionalità della soluzione che ci riguarda.

La scadenza del giugno 2008 è ancora lontana, e ci sono quindi tutti gli spazi per una serena disamina dei problemi: ma è bene che si sappia sin d'ora, nei Palazzi dove si deciderà la viabilità della Trieste del domani, che le relative conseguenze ricadranno comunque su cittadini consapevoli dei propri diritti, e non già su sudditi acriticamente disponibili a subire scelte - non importa se di fonte «tecnica» o «politica» - palesemente contrarie ai criteri di un corretto assetto viario.

L'esperienza dell'abortito «Bucone» dovrebbe aver insegnato qualcosa...

Fulvio Rocco

L'imposizione del friulano

● Con l'approvazione della legge sull'insegnamento della lingua o meglio del dialetto friulano equiparato (sic) alle lingue nazionali inglese, tedesca e slovena e con lo stanziamento, solo per il primo anno, di sette milioni di euro (14 miliardi delle vecchie lire) pagati anche dai contribuenti delle tre province per lo più contrarie a questa legge-barzelletta, Trieste, tramite i suoi politici, deve dire un grande basta!

Basta ai continui soprusi, arroganze, ai non riconoscimenti della nobilissima storia del capoluogo regionale, al tifo friulano verso Saragozza ai tempi che Trieste competeva per l'Expò, al boicottaggio verso l'Università giuliana (i politici friulani o meglio friulanisti hanno sdegnosamente rifiutato la collaborazione dell'ateneo triestino per l'avvio della lingua-dialetto friulano nella regione), all'ex presidente della regione Cecotti che dichiara «esotica» la presenza dei triestini alla fiera di Udine, agli scavi patetici della sabbia di Porto Nogaro per competere con il porto di Trieste, insomma Trieste è «cara al cuore di tutti gli italiani» ma non oltre Gorizia.

A tutto ciò il presidente triestino della Regione risponde dando a Udine (non certo a Gorizia e a Pordenone che il dialetto friulano, chissà perché sorto al rango di lingua, non lo parlano) la legge, udite udite, dell'insegnamento nelle scuole pubbliche, ripeto pubbliche, del friulano quando per tutelare questo idioma sarebbe bastato istituire una scuola privata a Udine per chi lo volesse approfondire, risparmiando così sette milioni di euro all'anno di denaro pubblico che sarebbe potuto andare alle nostre scuole che, in alcuni casi, non hanno i soldi neanche per la carta igienica o alle scuole triestine che hanno le aule cadenti o agli ospedali.

Io penso che l'attuale presidente della Regione con questa sciagurata, a mio avviso, decisione graziosamente concessa ai friulani, avrà pensato di raccogliere il loro consenso elettorale per le prossime elezioni ma non ha pensato che potrà (forse) avere il consenso dei friulani per la concessione ella legge-barzelletta ma molto di quel consenso credo che gli mancherà certamente dai triestini. Speriamo in tantissimi, cari politici regionali, che questa legge-barzelletta, non voluta neanche da molti studenti a Udine, venga definitivamente cancellata in consiglio regionale quale segnale ai sei, non di più, i cui nomi sono noti ormai, friulanisti che da troppo tempo stanno soffiando sul fuoco della divisione di questa regione. Mandi.

Francesco Spadavecchia
(Pordenone)

Invalidità: tempi biblici

● Negli anni di malattia mio marito è stato molto aiutato dall'Unità sanitaria perciò vorrei ringraziare tutti. La Clinica neurologica dove era ricoverato nel 2004, la Chirurgia vascolare, la gentile logopedista Samec che l'ha tanto aiutato.

La Rianimazione, la Medicina d'urgenza, tutto il personale della Pneumologia e dello stesso ambulatorio dov'è stato seguito dalla dottoressa Demsar che ringrazio vivamente. Tutto il personale della Mademar, il medico di famiglia dottor Gelsomino, la gentilissima dottoressa Spanu che anche se ci siamo conosciute negli ultimi giorni di vita di mio marito mi è stata molto di sostegno e di conforto, come pure la Croce Rossa e la Guardia medica, tutti hanno avuto una parola gentile per aiutarmi in questi tristi momenti. Ringrazio pure le gentili assistenti domiciliari di via Puccini.

Quello che mi ha molto amareggiato, invece, è stato l'esito della visita d'invalidità; avevamo chiesto un sostegno per aiutarmi a tenerlo gli ultimi giorni in casa, vicino a chi gli vuole bene, perché la mia paura era di non riuscire ad aiutarlo fino all'ultimo, anche avendo l'aiuto dei miei figli, nuore, nipoti e vicini di casa. Ce l'abbiamo fatta purtroppo perché si è spento troppo presto. Noi avevamo fatto la visita il giorno 9 agosto e nella loro lettera di risposta ci hanno detto che mio marito non aveva bisogno di nulla, se si fosse aggravato potevamo richiedere una seconda visita. Mio marito è spirato il 25 agosto per gli esiti della diagnosi che avevamo consegnato alla commissione.

Una diagnosi di cui tutti i medici, compreso l'oncologo, che l'aveva visto il giorno 11 luglio, ci consigliavano di lasciarlo tranquillo, perché non serviva più nulla.

Io vorrei solo dire ai signori della commissione che le persone vanno trattate con un po' più d'umanità.

I familiari di Claudio Cauzer

Bus, chioschi d'attesa

● Nel novembre 2006 ho riscontrato che l'Amt (Agenzia mobilità territoriale) ha provveduto ad installare in varie zone della città 40 nuovi chioschi d'attesa alle fermate degli autobus urbani, intervento più che lodevole in quanto evita all'utenza di dover affrontare le intemperie invernali durante le attese dei bus.

A seguito di richieste già formulate da altri utenti della Trieste Trasporti, sul bisogno di queste utilissime strutture, mi unisco anch'io, aggiungendo una mia richiesta all'Amt e agli altri organi competenti per l'installazione di una pensilina d'attesa da collocare all'inizio di via della Pace (ponte Soncini), fermata n. 42022 della linea del bus n. 34 in direzione capolinea di via Giovanni Paisiello.

Da notare che lo spazio per sistemare un chiosco d'attesa c'è, ricavandolo sul marciapiede e a ridosso del muro perimetrale del cimitero di Sant'Anna. Mi permetto un suggerimento, tale struttura potrebbe risultare utile anche per chi deve prendere l'autobus della linea n. 34 alla fermata n. 42021 (ponte Soncini) in direzione centro largo Barriera capolinea.

Alessandro Vidoli

L'ALBUM

Triestini ben qualificati al campionato italiano di danza sportiva

La coppia costituita da Giulia Calligaris e Andrea Miceli (nella foto) dell'Accademia danze triestine si è aggiudicata uno splendido sesto posto ai campionati italiani di danza sportiva che si sono svolti alla Fiera di Bologna. Con questo riconoscimento la coppia è passata alla classe AS per la danze latino-americane su oltre cento coppie. Riconoscimenti anche per Giorgia Rigato e Andrea Cercego e per Liliana Rasman e Giovanni Brandolin.

MONTAGNA

Concentrati in Alta Badia i ristoranti «Michelin»

di **Anna Pugliese**

Cucina, in Alta Badia, fa rima con le stelle Michelin. E i grandi chef. Perché nella vallata ladina c'è una concentrazione - davvero sorprendente - di grandi ristoranti: il St. Hubertus dell'hotel Rosa Alpina a San Cassiano, con due stelle e poi la Siriola, all'Armentarola, e la Stua di Michil, a Corvara, con una stella. I sapori, i profumi, gli aromi della cucina di Norbert Niederkofler, lo chef del St. Hubertus, sono chiari, evidenti, semplici. Vengono utilizzati solo ingredienti freschissimi, genuini, di pregevole qualità.

Con superba tecnica e grande fantasia Norbert Niederkofler, dirigendo come un ispirato direttore d'orchestra tutto il suo staff di collaboratori, inventa vere e proprie sinfonie di sapori. Semplicissime, eppure di estrema raffinatezza. Così la rustica carne di maiale si trasforma in una deliziosa variazione di maialino al latte, lo speck diventa indimenticabile abbinato ad una crema di scalogno con capperi e pomodori secchi, il vitello si fa esotico trasformandosi in stinco di vitello su crema d'aglio con astice e insalata di mango, le croccanti mele Marlene sono esaltate nella délice di mela verde e un classico come lo strudel viene piacevolmente stravolto per stupire gli occhi e il palato come strudel aperto con ragù di mirtilli neri e spuma di gianduia.

Un'atmosfera come quella del St. Hubertus è difficile da ricreare ma i Pizzinini, comunque, offrono a tutti l'opportunità di portarsi a casa le meraviglie della loro cucina, aprendo la dispensa e offrendo la possibilità di acquistare formaggi, miele, salumi e tutti i migliori ingredienti della loro cucina. Inoltre c'è la possibilità di approfittare del servizio Party Service, il catering, di altissimo livello. Per farsi seguire, anche nelle occasioni che contano, a casa propria.

Alla Siriola lo chef Corrado Fasolato reinterpreta con maestria e fantasia i piatti del territorio, proponendo menù tematici - che spaziano dalla cacciagione alle verdure - ma anche una cucina nuova sperimentale, creativa. Che propone piatti eccezionali, come il gelato allo speck e il tataki di tonno in saor di fragole. E poi, a Corvara, la Stua di Michil, dove si mangiano delizie tratte da un menù classico. Arturo Spicocchi, lo chef della casa, propone la zuppa di mele e cetrioli, i maccheroncini con i porcini e un risotto, delicatissimo, alle castagne. Si può anche entrare in una cantina «emozionale» dedicata al Sassicaia, ricca di sorprese ed effetti scenici, nonché di grandissimi vini.

LA LETTERA

La Chiesa è un freno all'evoluzione del Paese

A pagina 2 del Piccolo del 5 settembre, colonna di destra, c'era un articolo dove si riportavano proprio all'inizio le parole del cardinale Ruini sulla legge 194, che affermava più o meno: «La Chiesa cattolica c'è, anche se per un non credente è meglio che non ci fosse, e non c'è la condizione culturale per abrogarla. Ma essendo una Chiesa di 2000 anni fa, quindi legata a quelle che, appunto due millenni fa, erano le conoscenze medico scientifiche, si può pensare a modificarla, a migliorarla, e una sua interpretazione che l'aggiorni, che la migliori e non la peggiori è non solo lecita, ma anche doverosa».

Diventa interessante per capire che la demagogia è un gioco facile e che per le gerarchie ecclesiastiche, come per tutti altresì, è facile guardare la pagliuzza nell'occhio del prossimo piuttosto che accorgersi della trave presente nel proprio (per restare in tema...) e sa inoltre di presa in giro sentir parlare il Ruini delle conoscenze medico scientifiche in merito all'aborto poiché queste altro non possono essere che la contraccezione prima e dopo il rapporto sessuale, pratiche comunque condannate dalla Chiesa.

Senza andare troppo indietro nella storia le considerazioni sulla trave nell'occhio possono essere queste: la Chiesa non ammette interferenze su come vengono trattati da essa i preti pedofili poiché è Stato di diritto, mentre interferisce e fa pressioni con minacce di scomunica ai politici (di un altro Stato anche se cattolici) che non seguono il suo diktat in merito ai Dico (decidendo che l'amore tra due persone all'interno del matrimonio è di serie A mentre quello di chi ne è al di fuori, oppure è omosessuale, è di serie B), alle staminali giovani (decidendo che l'embrione è vita di serie A mentre coloro che potrebbero salvarsi grazie alle nuove scoperte medico scientifiche hanno evidentemente vita di serie B), all'eutanasia (facendo pensare così che per la Chiesa, se per un animale che soffre è giusta la dolce morte e per un uomo no, questi, per essa, è peggio di una bestia, avallando una cosa che forse già si sapeva e insegnataci dai roghi della Santa Inquisizione), alla 194, ecc. dimenticando probabilmente che anche l'Italia è (o dovrebbe essere) uno Stato di diritto.

Non capisco cosa si aspetta, viste queste pesanti ingerenze, ad abolire, con un sussulto di orgoglio e con il coraggio di affrontare il futuro forcone del diavolo che immancabilmente ci attenderà nell'aldilà, il concordato e a declassare la Chiesa cattolica a setta e non più a religione di Stato visto che come tali soggetti sociali pensa (e mi riferisco ovviamente alla gerarchia e non ai preti e alle suore operanti sul territorio del pianeta) sempre più al proprio interesse e alla propria sopravvivenza che non al bene dell'umanità. È ora di togliere questo freno al Paese che non permette il progresso e blocca il cammino verso una civiltà che altri Paesi europei hanno ottenuto, Paesi nei quali gli italiani, se vogliono provarne i benefici, devono obbligatoriamente recarsi. In merito inoltre al tasto del calo demografico del popolo italiano che Ruini tocca ricorrentemente nei suoi discorsi fossi lui mi chiederei: «non sarà che il calo demografico è dovuto alla doverosa astinenza dei rapporti prima o fuori del sacramento del matrimonio, alla paura di rimanere in gravidanza in un momento poco opportuno visto che gli anticoncezionali non si devono usare e che il ciclo non sempre rispetta le fasi, al forzato celibato dei preti e delle suore, al dubbio che il feto possa essere gravemente menomato e se continua così non poter ricorrere all'eugenesi o all'aborto? Ma si sa, il clero dopo duemila anni di storia vuoi che non abbia già le risposte pronte che lo facciano cadere sempre in piedi? Risposte sì, autocritica mai!

Mario Valentinuzzi

OGGI IN ITALIA

NORD: Si farà decisamente meno insistente l'azione anticiclonica presente da giorni, complice un intensificazione umida meridionale che porterà un po' nubi a carattere sparso. **CENTRO E SARDEGNA:** Avremo una progressiva erosione del campo anticiclonico, il cui culcro andrà ritirandosi in direzione del nord Africa. **SUD E SICILIA:** Insiste un campo di alta pressione con fulcro su nord Africa.

DOMANI IN ITALIA

NORD: Il contesto anticiclonico si presenterà ancor meno invadente dei giorni passati ed aria umida sud occidentale, mossa dalla depressione su Europa Centro occidentale. **CENTRO E SARDEGNA:** contesto anticiclonico che verrà messo in crisi dall'erosione ciclonica occidentale. **SUD E SICILIA:** campo anticiclonico in progressiva sofferenza non sarà in grado di scongiurare l'instabilità delle correnti Sud occidentali.

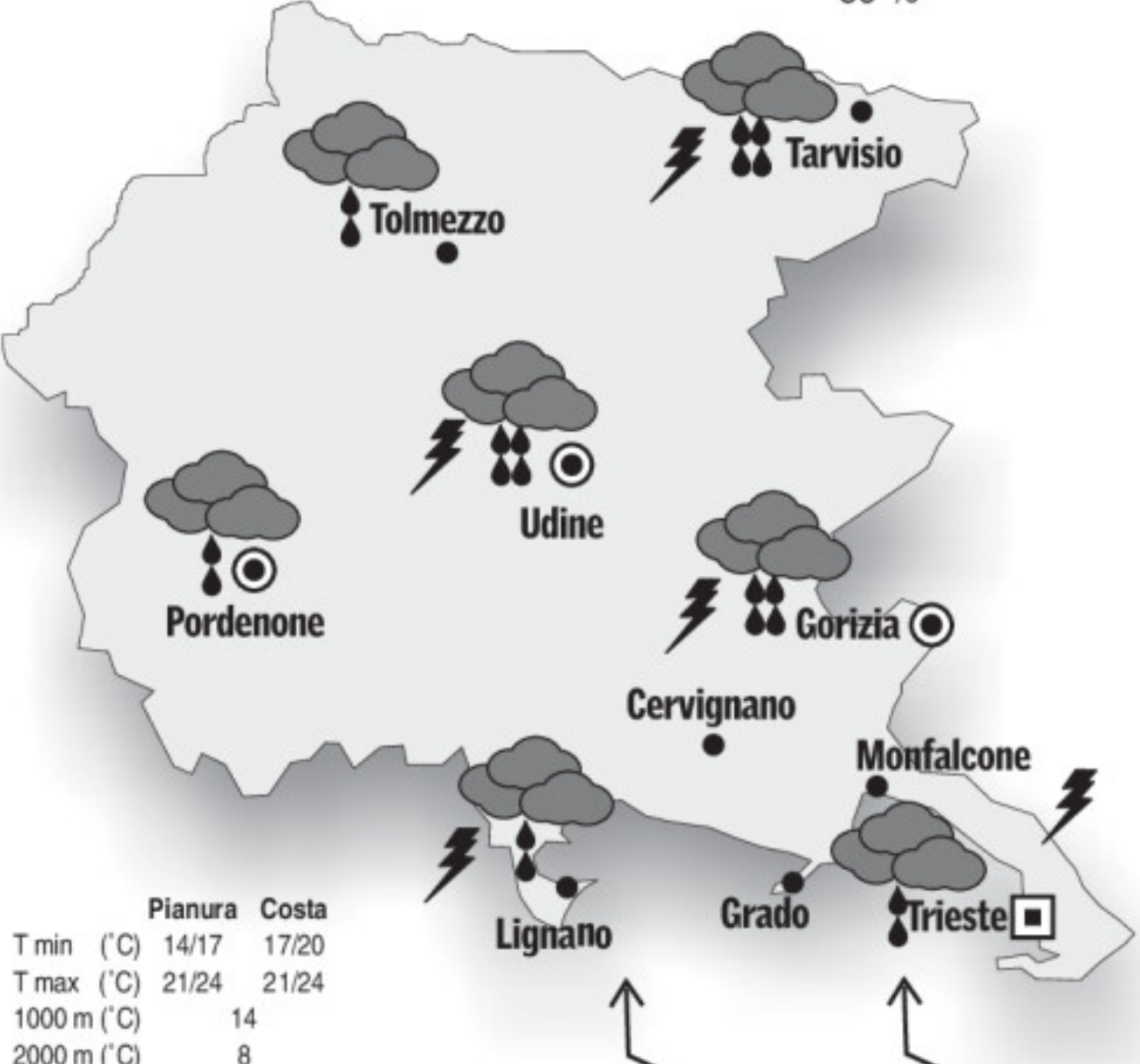
TEMPERATURE REGIONE

		min.	max.
TRIESTE	Temperatura	17,9	22,9
	Umidità		73%
	Vento		8 km/h da W
	Pressione	stazionaria	1020,3
MONFALCONE	Temperatura	14,2	23,5
	Umidità		63%
	Vento		1,8 km/h da S-E
GORIZIA	Temperatura	14,8	26,6
	Umidità		54%
	Vento		7 km/h da S-W
GRADO	Temperatura	17,5	23,7
	Umidità		66
	Vento		8 km/h da S-W
CERVIGNANO	Temperatura	13,0	24,8
	Umidità		63%
	Vento		1,1 km/h da S-E
UDINE	Temperatura	15,5	25,6
	Umidità		53%
	Vento		4 km/h da S-E
PORDENONE	Temperatura	14,4	25,5
	Umidità		53
	Vento		4 km/h da S-E

ITALIA

Città	min.	max.
BOLZANO	9	23
VERONA	13	25
AOSTA	9	24
VENEZIA	15	23
MILANO	13	25
TORINO	12	22
CUNEO	13	21
MONDOVÌ	16	20
GENOVA	18	23
BOLOGNA	12	26
IMPERIA	np	np
FIRENZE	12	25
PISA	13	27
ANCONA	11	12
PERUGIA	9	25
L'AQUILA	7	18
PESCARA	7	23
ROMA	14	25
CAMPOBASSO	11	19
BARI	14	21
NAPOLI	17	26
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	17	22
R. CALABRIA	21	26
PALERMO	22	25
MESSINA	23	26
CATANIA	18	27
CAGLIARI	22	26
ALGHERO	18	27

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

OGGI. Su tutta la regione cielo nuvoloso con piogge in generale moderate, più frequenti sulla costa e sulla fascia orientale. Pronbabile anche qualche temporale con piogge più consistenti. Sulla costa soffierà Scirocco o Libeccio moderato.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

DOMANI. Su alta pianura e montagna cielo da nuvoloso a coperto con piogge temporalesche da abbondanti a intense, più frequenti sulla fascia prealpina orientale. Possibile qualche temporale forte.

TENDENZA. Per mercoledì l'evoluzione è molto incerta. Ancora variabilità con piogge e vento di Bora.

OGGI IN EUROPA

Tempo in peggioramento nell'Europa sud-occidentale e centrale per l'arrivo di un vasto sistema perturbato atlantico associato al minimo centrato sulla Scandinavia; piogge e rovesci raggiungeranno la Francia, il nordovest della penisola Iberica, il Beligio, l'Olanda, la Germania e in serata anche la Svizzera occidentale. Il maltempo interesserà anche gran parte della Scandinavia occidentale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	21,5	10 nodi S-E	12.10 +38	19.17 -29
MONFALCONE	mosso	21,1	15 nodi S-E	12.15 +38	19.22 -29
GRADO	mosso	21,3	10 nodi S-S-O	12.35 +34	19.42 -26
PIRANO	mosso	21,6	18 nodi S-E	12.05 +38	19.12 -29

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	13	23	ZURIGO	7	20
LUBIANA	12	23	BELGRADO	11	18
SALISBURGO	11	22	NIZZA	19	27
KLAGENFURT	10	22	BARCELLONA	19	26
HELSINKI	7	15	ISTANBUL	14	24
OSLO	2	17	MADRID	17	30
STOCCOLMA	8	17	LISBONA	18	27
COPENHAGEN	10	19	ATENE	22	30
MOSCA	9	16	TUNISI	23	29
BERLINO	11	16	ALGERI	21	30
VARSAVIA	10	17	MALTA	22	27
LONDRA	11	22	GERUSALEMME	17	28
BRUXELLES	10	19	IL CAIRO	21	31
BONN	9	18	BUCAREST	9	12
FRANCOFORTE	7	20	AMSTERDAM	9	19
PARIGI	10	20	PRAGA	9	17
VIENNA	11	19	SOFIA	12	16
MONACO	7	18	NEW YORK	18	23

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Ariete- Non sottovalutate un nuovo sentimento che sentirete nascere dentro di voi. Potrebbe essere il grande amore, che attendete da tempo. Maggiore fiducia in voi stessi e nel futuro.

TORO 21/4 - 20/5

Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Una nuova proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi metterà in uno stato di leggera euforia.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non perdete tempo prezioso inseguendo progetti irrealizzabili. La situazione è favorevole e vale la pena di darsi da fare concretamente. Accettate un invito per la sera.

LEONE 23/7 - 22/8

Il momento è molto delicato e la decisione che dovete prendere non può essere affrontata con leggerezza. Dedicatevi soltanto a questo problema. Serata con amici.

VERGINE 23/8 - 22/9

Andate avanti per la vostra strada senza preoccuparvi troppo di alcune difficoltà: la meta è sempre più vicina. Slanci di affetto nei confronti di una persona...Prudenza.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Organizzatevi in modo da dedicare al lavoro le ore del mattino, cosë da avere poi un po' di tempo libero per voi stessi. Nel pomeriggio farete un incontro del tutto inaspettato.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Avrete preso i riconoscimenti che meritate per il vostro impegno e per le vostre indiscusse capacità. Rapporti vivaci e stimolanti con gli amici. Molte cose da fare.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Con una buona organizzazione riuscirete a concentrare il lavoro nell'arco della mattinata. Le ore libere pomeridiane le potrete dedicare a voi stessi e allo svago.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Con l'aiuto degli astri potrete sistemare alcune questioni pratiche e avere qualche piccolo vantaggio economico. Non trascurate i rapporti con le persone vicine. Un invito in serata.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Finalmente avrete le circostanze adatte per realizzare una vostra idea. Sono favoriti gli incontri con persone nuove.Non perdete tempo prezioso in questioni poco importanti. Divertitevi.

PESCI 19/2 - 20/3

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento con la persona amata.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Lo stadio di Genova - **7** È il primo modo verbale (abbr.) - **10** In barca e in areo - **11** La capitale del Niger - **14** In verde e in beige - **15** Genova - **16** Estraneità alla norma - **18** Un carissimo compagno - **20** I globuli rossi del sangue - **24** Iniziali della Ferrari - **26** Un poema virgiliano - **27** Il centro della Grecia - **28** Tenerissimo formaggio - **30** Il soggetto di siamo - **31** Scrisse la tragedia *Poliuto* - **33** Sono seguite dalla T - **34** Lo sono i nati a Massaua - **35** Può sostituire «a lui» - **37** Il capoluogo del Tirolo - **40** Prevale tra i partecipanti - **42** Vale come «colui il quale» - **43** Bella località della Basilicata - **44** Oliver del *Gladiatore.*

VERTICALI: 1 Mutò in porci i compagni di Ulisse - **2** Un lusso da sultani - **3** Breve poesia antica - **4** Indirizzo telematico - **5** Città della Francia - **6** Persegue una politica di predominio - **8** Rete tra i tennisti - **9** Scrisse *Amore e ginnastica* - **12** Eco di piagnistei - **13** la prima di York e di Coventry - **17** Sigla di un'imposta comunale - **19** La fine di tutte le amicizie - **21** In fondo sono pari - **22** Inizio della celebrità - **23** Basate su idee astratte - **25** Vende anche in mazzi - **29** Una sigla per le autoambulanze - **32** Egregio (abbr.) - **36** Se manca non vediamo - **38** Il simbolo chimico del berillio - **39** Il Nembo superuomo - **40** Iniziali della Marini - **41** Mutano ceto in centro.

SCIARADA (3/5 = 8)
Pietà per la drogata

Poiché desiderava la siringa,
ebbe un percorso in rapido declino
ed ai giardini accadde che sovente
fu presa pel sedere dalla gente.

Frida

SCARTO SILLABICO FINALE (5/3)
Il cuoco e il piatto di risotto

Quando l'ho visto fare capolino,
m'è venuta la voglia d'ammazzarlo
perché pagarlo, certo, l'ho pagato...
ma ch'era scotto ho pure constatato.

Mig

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
PROLE, L'EMOZIONE = PROMOZIONE

Indovinello:
IL TABACCO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

A. CENTRALE ufficio 130 mq ristrutturato 6 stanze e stanzetta bagno balcone riscaldamento ascensore attualmente utilizzato come studio dentistico affittato euro 240.000. Rendita annuale 8,4%. Studio Benedetti 0403476251.

A. MATTEOTTI ristrutturato appartamento con enorme terrazzo abitabile grande soggiorno con cucina aperta all'americana matrimoniale bagno cantina termoautonomo soleggiato e tranquillo euro 125.000. Studio Benedetti 0403476251.

A. VIGNETI primingresso appartamento con giardino di mq 160 salone cucina 2 stanze doppi servizi taverna doppio posto auto termoautonomo euro 289.000 trattabili. Finiture di lusso. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

AL mare! Lignano fronte porto turistico nel residence «Porto Antico Village» villetta piano unico euro 99.000 piscina oceanica, solarium, parco. 0309140277.

CALCARA 040632666 Chiarbola soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno due terrazzini termoautonomo 110.000 www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Corridoni cucina abitabile stanza matrimoniale bagno completamente arredato euro 61.000 www.calcara.it

CALCARA 040632666 via dei Giuliani arredato cucina-soggiorno due stanze bagno due poggioli www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Palestrina simpatica mansarda 60 mq con ascensore ristrutturata condizionamento riscaldamento euro 82.000 www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Porta/Sterpeto soggiorno cucina due stanze due bagni terrazzini euro 165.000 www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Vaglieri superpanoramico cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno terrazzo garage 189.000 www.calcara.it

DOMUS adiacenze Rive stabile epoca ultimo piano ascensore sette stanze cucina doppi servizi soffitta idoneo anche attività professionali. Tel. 040366811.

DOMUS centrale molto luminoso cinque stanze cucina con veranda servizi adatto abitazione o studio professionale termoautonomo. Tel. 040366811.

DOMUS Commerciale vista mare saloncino due stanze cucina biservizi terrazzi e giardino termoautonomo posto auto. Tel. 040366811.

DOMUS Foro Ulpiano piano alto ascensore ampia metratura doppio salone tre stanze stanzino cucina biservizi poggioli posto auto. Tel. 040366811.

DOMUS Rossetti tre stanze salone cucina doppi servizi completi ampia terrazza abitabile ripostiglio termoautonomo box auto. Tel. 040366811.

DOMUS semi centrale in palazzo recente appartamento con cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo. Tel. 040366811.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 2

A.A. CERCHIAMO centrale piano alto soggiorno 1 stanza cucina bagno posto auto massimo euro 160.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251.

A.A. CERCHIAMO piano alto soggiorno 2 stanze cucina bagno garage terrazzo massimo 270.000 euro. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

A.A. CERCHIAMO piano alto soggiorno 2 stanze cucina bagno posto auto massimo 300.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

A.A. CERCHIAMO soggiorno 2/3 stanze cucina bagno posto auto massimo 300.000. Studio Benedetti 0403476251-3385640595.

A.A. CERCHIAMO ultimo piano salone 3 stanze cucina doppi servizi garage termoautonomo massimo 550.000. Definizione immediata con pagamento in contanti. Studio Benedetti 0403476251.

CERCHIAMO camera cucina bagno anche da ristrutturare zona centrale/semicentrale nessuna spesa. Elleci 040635222 max 50.000.

PRIMARIA società romana acquista: appartamenti case stabili e terreni edificabili in Trieste e provincia. Informazioni allo 0686221203.

S. GIUSTO/S. Giacomo cercasi appartamento bilocale anche da restaurare disponibilità immediata. Equipe Immobiliare 040764666.

VILLA o appartamento prestigioso zone residenziali cerchiamo garantendo assoluta riservatezza. Gruppo Immobiliare Equipe 040660081.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AMPLIAMENTO struttura ufficio seleziona 3 ambosessi per amministrazione e gestione della nostra clientela, età 18/40, full-time. Per colloquio telefonare allo 0403476489.

AZIENDA di Romans d'Isonzo specializzata nella meccanica di precisione e stampi ricerca 1 operatore su frese manuali e 1 su frese cnc tel. 0481909592. (B00)

CENTRO estetico ricerca estetista diplomata con esperienza richiesta massima serietà e disponibilità ottima retribuzione inviare curriculum CI 2115933AA ufficio postale Aquilinia (A5928)

ESTETISTA cercasi per centro estetico in Monfalcone. Tel. 3356106264 - tel. 043132352.

IMPRESA costruzioni cerca ragioniere/a o impiegato/a amministrativo max 35 anni possibilmente con esperienza nel settore edile, disponibilità immediata. Inviare curriculum con foto tessera casella postale n. 345 Monfalcone. (C00)

MOBILIFICIO CON sede Trieste cerca venditore esperto dinamico max 40 anni articoli arredamento massima serietà riservatezza 3351027526. (A5899)

PADRONCINO trasportatore con magazzino attrezzato e call center cerca serie ditte per collaborazione. Tel 0408325066. (A5878)

SDAG Gorizia Servizi Logistici Integrati Spa ricerca di un responsabile area tecnico-produttiva e facility management per la struttura di Gorizia. Criteri di selezione su www.sdag.it.

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste, 30 posizioni scoperte. Offresi euro 1600 mensili dalla 1.a qualifica, carriera concreta e reale, inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio allo 0403226957. (A00)

STUDIO legale per sostituzione maternità cerca impiegata provata capacità con preferibile esperienza. Fermo posta c.i. n. AN4694270 Trieste centro. (A5831)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

ALFA 147 1.6 120cv 5 porte, anno 2002, nero met. clima, Abs, Air Bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 8.000. Aerre Car, tel 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 120cv 5 porte, anno 2006, grigio met. 31.000 chilometri, clima e Abs, perfetto, euro 15.200. garanzia Alfa. Aerre Car, tel 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 150cv 5 porte, anno 2005, colore argento metallizzato, clima, Abs, A. Bag, chilometri 47.000, Perfetta con garanzia, Euro 13.600,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 Crosswagon 1.9 Jtd 150cv Distinctive, 2005, grigio metallizzato, chilometri 19.000, full opzional, navigatore e telefono, garanzia, euro 20.400. Aerre Car, tel 040637484.

ALFA 166 2.0 T. Spark 16v Progression anno 2000, rosso metallizzato, full opzional + navigatore e telefono, 77.000 chilometri, garanzia, finanziabile, Aerre Car, tel 040637484.

ALFA Romeo 156 s. wagon 1.9 Jtd 116 cv Distincti 2004 gr. sc. met. Iva esposta. Concinnitas, tel. 040307710.

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 nero met. alcantara c. lega. Concinnitas, tel. 040307710.

AUDI A3 Ambition 2.0 Tdi 140 cv 2004 gr. delfino. Concinnitas, tel. 040307710.

AUDI TT 180 cv cabrio 2002 argento pelle cd. Concinnitas, tel. 040307710.

FIAT Cinquecento 1.1 Sporting, giallo Piper, anno 1996, ottime condizioni interno ed esterno, garanzia, con revisione, euro 1.900. Aerre Car, tel 040637484.

LANCIA Lybra SW LX 1.9 Jtd 2000 gr. met. Bose alcantara. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon Sport Momo 1.3 Mjet 105 cv 2007 giallo/arg. cerchi 16 MP3. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 Ls 16v, anno 2001, clima, servosterzo, ruote lega, Air Bag, colore blu met, revisionata con garanzia, euro 4.500. Aerre Car, tel 040637484.

LAND Rover Range Rover Vogue 3.0 Tdi 2002 argento. Concinnitas, tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2000 blu met. Concinnitas, tel. 040307710.

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 argento t.a. autom. pelle/stoffa cd lega 17''. Concinnitas, tel. 040307710.

NISSAN Terrano Ii 2.7 Tdi 3 porte, 10/2000, verde metallizzato, clima, A. Bag, Abs, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 11.400. Aerre Car, tel 040637484.

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 argento, cruise control 7 posti Fashion line. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

PEUGEOT 307 Xt 16v 5 porte, anno 2003, azzurro met. clima, Air Bag, ottime condizioni, garanzia, euro 7.900. Aerre Car, tel 040637484.

PRIVATO vende Fiat 600 anno 1999 rossa clima servosterzo vetri elettrici chiusura centralizzata tel. 3471157824. (A5869)

RENAULT Twingo 1.2 3 porte, clima, servosterzo, Air Bag, anno 2000, blu met, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 4.000. Aerre Car, tel 040637484.

SAAB 9.3 cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 argeto pelle nera. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

TOYOTA Yaris 1.3 automatica blue 3 porte, 2004, perfetta azzurro met. clima, Abs, Air Bag, radio, bluetooth, garanzia, euro 7.800. Aerre Carn tel 070637484. (B00)

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3 p. 2002 blu met. triptronic climatronic cd lega. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

VOLKSWAGEN Golf R32 2006 nero met. sedili Recaro. Concinnitas, tel. 040307710.

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

CERCHI un prestito? Chiama subito potrai ricevere fino a 30.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo Mediatori Creditizi UIC 6940. Giotto Srl 040772633.

A.A.A.A.A.A. ALESSANDRA alta bionda disponibilissima (Trieste) 3283878078.

A.A.A.A.A.A. EUROPEA, bellissima, desidera conoscerti, pregasi serietà 3486993744. (A5863)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA signora sexy tutti i giorni 3338356433.

A.A.A.A.A. GIOVANE orientale massaggi tutti i giorni tel. 3891738656. (A5542/10)

A.A.A.A.A. TRIESTE educatrice curve mozzafiato lunghi preliminari. 3387228828.

A.A.A.A.A TRIESTE Juan bel ragazzo dicianovenne supernovità. 3467123969. (A5894)

A.A.A.A. ALTA 1.70, bel seno, fondoschiena da sballo 3337076610. (A5871)

A.A.A.A. 3204608950 Trieste novità massaggiatrice completissima 6m giochi erotici. (A5877)

A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella, esegue massaggi, 3343782795.

A.A.A.A. MONFALCONE bellissima gattina con piccoli giocattoli, chiamami 3348114292.

A.A.A.A. RONCHI bella massaggiatrice 8.a naturale disponibilissima riservata 3388117823. (A5855)

A.A.A.A. TRIESTE Stella femminile mulatta due sorprese disponibile 3282088309. (A5919)

A.A.A.A TRIESTE giapponese giovane molto bella massaggi 3349616921.

A.A.A. FISICO da urlo!!! Fatti amare sotto la doccia... Trieste 3468037090. (A5875)

A.A.A. GORIZIA bellissima messicana ti aspetta tutti i giorni 3289241189. (B00)

A.A.A. GORIZIA dolcissima simpaticissima ti aspetta per momenti di relax 3313901865.

A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima bionda molto sensuale completissima 3385337266.

A.A.A. MONFALCONE novità sexy bomba corpo da sirena, non stop. Chiama 3201468998. (C00)

A.A.A. RONCHI dolce bella svedese ti aspetta per massaggi. 3388919802. (C00)

A.A.A. TRIESTE bambolina veramente sexy 4.a sguardo ammaliante italiana 3331752818. (A5873)

A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi tel. 3345959117.

A. ECCITANTI preliminari sotto doccia sensualissimi massaggi rilassanti. Solo distinti 3337701827.

A GORIZIA eseguo massaggi antistress durata un'ora, ambiente tranquillo. Appuntamento 3406087629.

A trieste massaggio dolce e rilassante 3488427199.

BELLISSIME ragazze per massaggi sublimi completi, ambiente pulito riservato elegante. Isola. 0038651258658.

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780.

GRADO pineta appena arrivata bellissima giovanissima porcellina orientale padroncina disponibilissima tutti giorni 3400927365.

MONFALCONE BELLA australiana appena arrivata 6 mis. senza limite, disponibilissima 3484819405. (C00)

MONFALCONE BRASILIANA piccola bambolina splendide curve da sballo 5.a misura divertimento assicurato 3338826483. (C00)

MONFALCONE coreana giovane bravissima per massaggi 3203583780. (C00)

MONFALCONE DOLCE e piccante passionale per un momento d'intenso piacere. 3334977316. (A5857)

NOVITÀ Trieste ventenne dolce snella completissima tranquilla disponibilissima grossa sorpresa 3488831940.

PICCANTI gattine 899111608 Capricesex 008819398038 Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil 63)

STRAORDINARIA CONIGLIETTA nascosta dietro la siepe aspetta leprotto spregiudicato indimenticabile birbante 3460248742. (A5865)

TRIESTE bellissima bionda 19enne 6.a m per soddisfare le tue fantasie tel. 3299713217. (FIL47)

TRIESTE Caterin nuova ragazza bella affascinante completissima disponibile tutti giorni 3803637282.

TRIESTE insaziabile diavoletta 5 m grossa sorpresa lunghi preliminari 3491422126. (A5888)

TRIESTE protagonista delle tue fantasie nascoste dolcissima sensuale volendo anche attrezzatissima 3899945052. (A5923)

TRIESTE strepitosa spagnola riceve per momenti caldi 6 naturale e formosa 3205735185.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti Business Services 0229518014. (FILMI)